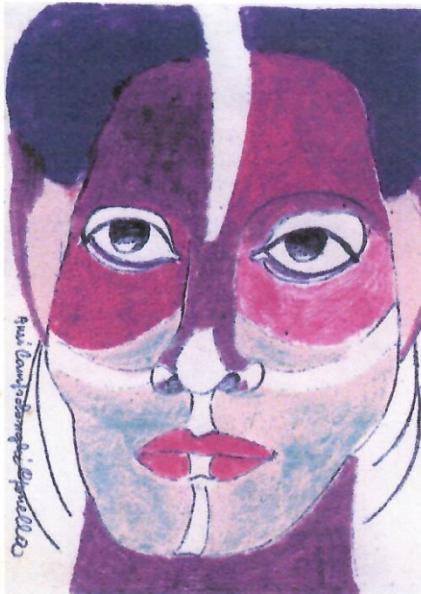


Giammaria

AVVIAMENTO
a una
REALTA' SEPARATA



Edizione Privata

Avviamento a una realtà separata - a cura di Giammaria
(revisione di Antonio Porpora Anastasio)
1 - <http://www.superzeke.net>

Ringrazio Antonio Porpora Anastasio per avere accettato di accollarsi il compito di rivedere ed annotare anche questo testo di Giammaria Gonella che circolava in rete con molti errori, dopo che già ne aveva steso e pubblicato sul nostro sito ben sette utili appendici di studio.

Ecco il link per trovare tutto questo materiale, insieme a molti altri frutti della sua dedizione:

https://www.superzeke.net/doc_anastasius/LAngoloDiAnastasius.html

Dario Chioli

20/11/2025

Nota esplicativa

L'Avviamento a una realtà separata fu compilato da Giammaria ad uso e consumo dei moderni operatori alchimici che gli erano vicini, i *Compari* del *Corpo dei Pari*, poi *Corpo dei Sodali*, e i *Commensali* della successiva *Mensa*.¹

¹ In *La tribuna di Ermete - vocabolario eterogeneo*, Giammaria così definisce il *Corpo dei Pari*: “è stato un gruppo di lavoro per un lavoro di gruppo, egregiamente svolto, col risvolto della possibilità per i membri di applicarsi a quell’itinerario di cui avevano avuto modo di informarsi; ma i *Pari* non sono da confondersi con i *Commensali* veri e propri, assisi alla *Mensa iniziativa*”. Più avanti, alla voce *Icaro*: “(...) Esempio recente viene dalla cosiddetta *Mensa del Corpo dei Pari*, una assise, vero *speculum* ma anche specchietto per allodole, ove si sono bruciate e si bruceranno le ali di tanti *Icari*”. Ancora, in *Sermones ad vivos*: “In Alchimia l’Iter non è di gruppo, né si danno scuole o accademie ad esso, ma è ‘faccenda’ esclusivamente personale, a trascendere la persona, *ad Deum*, mentre la costituzione di un gruppo ha (può avere) ragione di essere per un lavoro di gruppo ‘a termine’ (vd. *Corpo dei Pari* prima e *Mensa* dopo), esausto il quale il gruppo *ad hoc* ha da essere sciolto, bastando al più come ‘ritrovo per parlare’ (di Alchimia), un po’ come al bar ci si ritrova per parlare di argomenti di comune interesse... Comunque, senza istituzione di gerarchia, di capi e capetti e non segretamente, poiché il segreto separa...”. L’atmosfera dei loro periodici incontri è descritta da Giorgio Sangiorgio in: *In vino veritas. La via spiritosa della conoscenza alchimica*, Bologna, 1993, edizione non in commercio. Dalla *Presentazione* di Giammaria: “Presentare un testo, che sostanzialmente riporta dialoghi fra persone diverse su diversi argomenti, nell’ordine tutti di un programma operativo conforme per ognuno, comporta, anzi, presuppone una spesa di parole, meglio se poche e chiare, sul programma in oggetto. Sembra evidente. Trattandosi inoltre di ‘dialoghi spiritosi’, poiché relativi al vino apprezzato quale depositario di verità, sembra non meno evidente che le parole da spendere lo siano sulla bevanda sacra al dio Bacco o sui seguaci suoi. Niente di tutto ciò: l’allusione al vino va intesa sulla falsariga del vero ‘condito in molli versi’, che ‘i più schivi allettando ha persuaso’, mentre quella alla verità ha la sua ragione sui sunti, che l’Autore ha tratto da registrazioni di più ampi conversari, i cui temi comunque non sono stati svolti in modo esaustivo, ma solo fino ad un certo picco e poi lasciati cadere, a futura meditazione, deliberatamente. Ma dunque quale il programma, di cui fatto cenno e per cui tutto questo discorrere? Come porta, il sottotitolo: la via

della conoscenza alchimica! Ma meglio forse comprenderà il lettore, se dirò che i dialoganti sono moderni alchimisti o, per dirla in parole di moda, moderni operatori alchimici. Anzi, per l'esattezza, i più ritengono di esserlo, altri sanno di non esserlo ma lo vorrebbero, altri non lo sono e neppure sanno se mai lo saranno, ma più o meno tutti sono accomunati da uno stesso impegno, da uno stesso proponimento: dare un senso alla propria vita in vista ed in funzione di quando la morte porrà fine alla sceneggiata della loro esistenza. Per ciò fra il serio ed il faceto si trattano da pari fra loro (di fatto alcuni lo sono meno di altri) e compongono come un sodalizio, nel cui contesto si sono svolti i qui lodati 'dialoghi alcolici'. Va precisato che i personaggi, più che gravitare come pianeti torno ad un sole, sono come comete, che hanno ritorni più o meno alla lunga e alla lontana, quando si consideri che non seguono in modo pedissequo i moniti gratuitamente (ma forse per questo?) loro elargiti, mentre lasciano cadere occasioni pur date ad ogni più sospinto, vuoi per ignoranza, vuoi per inavvertenza, vuoi per sufficienza; ed in ciò è il personale e diverso rapporto di ciascuno col promotore degli incontri e conduttore dei discorsi. Nessuna sudditanza dunque e neppure lavoro di gruppo e meno ancora gruppo di lavoro. Però i personaggi, così come presentati, sono immaginari, anche se ispirati a persone e a conversari reali, ma ogni personaggio va visto come rappresentante di un lato della variegata personalità psicologica di un operatore tipico. (...) Devo aggiungere che nel testo il frasario licenzioso, sboccato, è per il vero sul tipo di quello usato, ma caricato per accentuare una certa famigliarità fra i personaggi, come pure un loro modo di essere di fronte ad un bicchiere vuoto: grande offesa al dio Bacco. (...) ...nel caso specifico questo aspetto, a tutta prima sconcertante, di riso e turpiloquio e... vino, si pone nel solco di una antica e mai interrotta tradizione, che nel campo iniziatico non conosce frontiere. (...) Si dirà che gli argomenti dei discorsi, i temi trattati non sono tali da fare andare su di giri e questo è vero se presi in sé e per sé, ma non nel particolare contesto, non nella specifica dimensione iniziatrica. Per non dire che argomenti e temi valgono come falso scopo nell'intento del conduttore. (...) Non resta che augurare al lettore una felice – nel senso di feconda – lettura". Su questo libro, in *Collecta*, Genova, 2006, p. 53: "Lo stesso vezzo di innovare sembra aver preso il Giorgio S. che cerca (*sue parole*) 'come altri alchimisti, di creare qualcosa di nuovo per quanto riguarda l'*iter operativo*' (?). Ma pure lui ha trovato un pulpito nell'ambito *New Age* da cui personalmente proporsi; gli va d'altronde riconosciuto il merito di avere registrato conversari fra i *Compari* o *Commensali* da cui poi a sue spese ha tratto e pubblicato il saggio *In vino veritas*, in cui i discorsi fatti in diverse riunioni sono fedelmente riportati, eccetto per il vero quelli passati come interventi di 'Marte': o sia quelli suoi, da lui inventati di sana pianta in fase di trascrizione" (analoghe "eccezioni" sono state evidenziate da altri

Fino al 1992, anno in cui apparve nelle librerie con il titolo *la via dello sciamano*, il testo circolò privatamente.²

L'intento e la genesi dell'opera sono espressi con chiarezza nei testi (*Premessa*, *Prefazione*, *Intermezzo* e *Post scriptum*) che accompagnano i tre elenchi di definizioni.

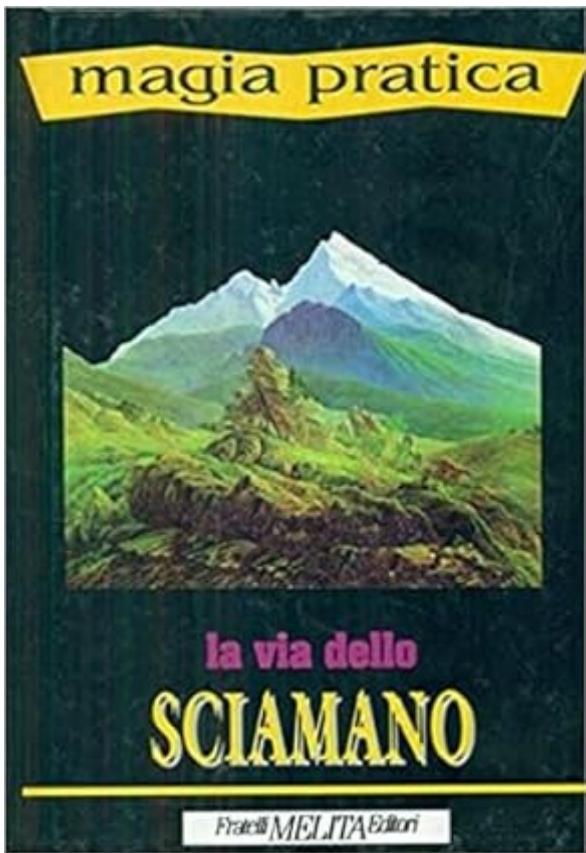
Lo stile marziale di Giammaria, tendenza espressa in ogni sua esternazione, è esito di disciplina e sembra risuonare direttamente dal “luogo della non pietà”. Tale prospettiva rendeva il Nostro indigesto ai più ed è alle origini delle singolari dinamiche umane, sociali e gruppali che lo riguardarono.

Quale ideale *coda*, gli scritti, presenti ne *la via dello sciamano*, di Elio Carletti (*Introduzione*), Raimondo Polinelli (*Postfazione*) e Pier Luigi Ferrari (*Una lettura in chiave critica del Castaneda*).

Antonio Porpora Anastasio
autunno 2025

partecipanti ai detti incontri). Ulteriori prospettive in: *Dagli atti del Corpo dei Pari*, a cura di Giammaria (varie edizioni e versioni a partire dal 1978); *Il corvo gracchiò due volte. Esperienze nel Corpo dei Pari e alla Mensa*, di Auri Campolonghi-Gonella (ca. 2003).

² Sull'aspetto delle pubblicazioni editate da *Compari*, *Sodali* e *Commensali*, nello scritto privato *Tanto per intenderci* (s. d.) Giorgio Macciò annota: “La veste grafica, anche la ‘battitura’ (mi scuserà l’amanuense), si presenta troppo dimessa, rispetto a quanto l’Autore sostiene o presenta. Non si può presentare un piatto di ravioli in un cartoccio di plastica! Non si può accantonare un bel quadro in cantina! Come a dire, senza pensarlo, che non si dovrebbero dare le proprie perle ai... Purtroppo noto e da non pochi anni, se non da sempre, che il nostro G. non dimostra né l’intenzione né quindi direi l’Arte, di presentare meglio i suoi capolavori. Non sono solo affari suoi, dico io; un capolavoro non dovrebbe avere un proprietario. E ciò lo dice anche Lui. Succede così che il meglio del G. finisce davvero in cantina, nell’attesa che un qualche casuale Lettore non lo scopra come ‘cosa’ interessante. Lo dico con chiaro tono di critica: ‘Non si fa così’”.



La infelice copertina dei Fratelli Melita con l'infelice titolo, apposto dall'editore all'insaputa di Giammaria

PREMESSA

Le locuzioni raccolte in vocabolario negli elaborati *Introduzione alla Stregoneria* e *Vademecum* sono attinte dall'edizioni italiane, di Astrolabio Ubaldini, dei testi del Castaneda:

A scuola dallo stregone (1970)

Una realtà separata (1972)

Viaggio a Ixtlan (1973)

e dalle successive, di Rizzoli:

L'isola del Tonal (1975)

Il secondo anello del Potere (1978)

Il dono dell'Aquila (1983)

Il fuoco dal profondo (1985)

Il potere del silenzio (1988)

L'arte di sognare (1993)³

Nel 1992 è stato pubblicato dai Fr. Melita Editori,⁴ nella collana “magia pratica”, sotto l’infelice titolo, di cui non sono responsabile, *la via dello sciamano*, poiché, mi si è detto, ritenuto “più commerciabile”; ma il testo in effetti altro non fu che la ripresa in un *unicum* di tutta una serie di articoli apparsi, a puntate, sui nn. dal 33 al 38 e 41, 42 e poi (dopo l’VIII libro del Castaneda) sui nn. 44,

³ [Completano la bibliografia castanediana: *Tensegrità* (1997), *Il lato attivo dell’infinito* (1998), *La ruota del tempo* (1999).]

⁴ Per la cronaca, il contratto di edizione era stato concluso con la casa editrice I Dioscuri di Genova, la quale, però, a mia insaputa passò il testo alla Fr. Melita (con cui non ho mai avuto rapporto alcuno) che lo diede alle stampe e la cui uscita fu per me una sorpresa. [In *Ex epistulis*, Torino, 2016, p. 101, Giammaria ribadisce: “*Breviario per un Uomo di Conoscenza* avrebbe dovuto essere il titolo del libro (da cui l’*Avviamento a una realtà separata*), invece edito sotto quello de *la via dello sciamano, inaudita altera parte, ossia me*”].

46, 47, 48, 49 e, dal n. 51 al n. 53 della rivista *Kemi Hathor*, come *Appendice al Breviario per un Uomo di Conoscenza*.

Orbene, il repertorio *de quo* è stato, nel contesto dell'*Avviamento a una realtà separata*, interamente rivisitato, integrato e ricomposto, nell'ottica dello specifico fine per cui ho scritto il libro, sicché è diverso, del tutto nuovo, un'altra cosa insomma.

Successivamente, sulla stessa rivista e sui nn. dal 75 al 78 e 80 e 81 è stato pubblicato a puntate il *Vademecum per l'Arte di Sognare* (*La Via del Sogno*), preceduto dall'*Intermezzo*, parti integranti in questo saggio sull'*Avviamento a una “realità separata”*.

*

PREFAZIONE

Non ho soltanto inteso compilare un vocabolario di locuzioni e lemmi caratteristici degli otto libri della saga *tolteca*, scritta dal Castaneda, per trarne in breve la *Weltanschauung yaqui*. Né ho soltanto inteso predisporre, per lo studioso di ermetica, un prontuario per riscontrare correlazioni con voci e termini ermeticoalchimici, come:

Aquila - *Mercurio*

Comando dell'Aquila - *Voluntas Dei*

Dono dell'Aquila - *Gratia Dei*

Emanazioni - *Archetipi*

Fermare il Mondo - *Limitare la Spinta Illimitata*

Fessura - *Fenestra Evasionis*

Guerriero - *Artifex*

Importanza personale - *Identificazione*

Intento - *Mens Dei*

Nagual - *Astrale*

Potere - *Mag*

Stregone - *Mago*

Tonal - *Hylaco*

Totalità - *Integrazione*

oltre altri, meno evidenti, che lascio all'ermeneutica del lettore; per non dire delle vere e proprie identità concettuali, fra cui, esemplificativamente:

Apprendista o Novizio - *Mista*

Consenso

Contraddizioni

Doppio

Guardare

Guardiano - *della Soglia*

Ponte

Presagio

Princípio

Sentiero - *Via*

Silenzio

Sognare

Vedere

Veggente

ecc.

Ma, sopra tutto ho inteso, nel contesto più ampio del singolare Sentiero di Conoscenza prospettato, offrire il destro a chi percorra la Via ermeticoalchimica di avvalersi di un sommario di tipiche espressioni cui raffrontare il proprio *modus agendi (operandi)* in un vero e proprio esame di coscienza.

Vale a dire che l'operatore ben può (dovrebbe) domandarsi se e fino a che punto abbia (si dia, si fa per dire) *Importanza Personale*, se e fino a che punto abbia interrotto il *Dialogo Interiore*, se e fino a che punto *Fermi il Mondo*, se e fino a che punto sia *Impeccabile*, se e fino a che punto possa dirsi *Guerriero* e via dicendo.

Perciò, mentre ho riportato pari pari, ordinandole però con criterio, le definizioni e l'esplicazioni relative così come date dal Castaneda, ho intitolato *Breviario* il compendio e l'ho riferito ad un *Uomo di Conoscenza*, quale dovrebbe peritarsi di essere o diventare un *artifex*.

Per contro, ho tralasciato "spiegazioni" strettamente pertinenti a quel Sentiero *yaqui* che, su spunti certamente autoctoni (come l'uso delle Piante di Potere) e con riferimenti a mitologemi indigeni (come la Regola del Nagual... la Formazione del Serpente Piumato), il Castaneda, uomo del XX secolo non disinformato su posizioni della *psicologia del profondo* e sulle frontiere della *gnosi* in

fisica teoretica, propina quale via iniziatica di tradizione *tolteca*. Fin dove e quando le espressioni *de quibus* siano da lui “inventate” o piuttosto riciclate dal contesto culturale *yaqui-tolteco* non è dato di sapere.⁵ D’altronde, poco importa da qual pulpito venga la predica, quando ciò che importa è la predica; come non importa che il Castaneda possa essersi avvalso di mitemi diversi mutuati da tradizioni diverse, come gli è stato contestato. Importa, alla fin fine, la *descrizione* di una Via di Conoscenza che, comunque, Egli fa con felice ispirazione, in modo affascinante e coinvolgente, in otto libri che sono da leggersi come se fossero otto capitoli di un unico libro, il cui valore è fondamentalmente *catechistico*, poiché l’aspetto didattico è reiterato, costante, ricorrente quasi ad ogni pagina su ciò che si deve o non si deve, su come si deve essere o non si deve sul Sentiero di Conoscenza, con espressioni ammonitorie in prospettiva iniziatica, in certo senso per la veste moderna, attuale, in cui sono proposte nel corpo del racconto, di più pronta comprensione, nonostante le metafore, delle critiche espressioni della tradizione ermeticoalchimica. Ed appunto per il fatto di suonare suggestiva e persuasiva, la *descrizione* della Via della Conoscenza *tolteca* può costituire un valido contributo per chi segua un Sentiero *con un Cuore* quale quello ermeticoalchimico, non foss’altro perché occasione e motivo di profonde riflessioni e meditazioni.⁶

Questo il testo della *Prefazione* al libro *la via dello sciamano* in cui sono stati raccolti gli articoli del *Breviario per un Uomo di Conoscenza*, a suo tempo pubblicati sulla rivista *Kemi-Hathor*, e che – rivisitati e

⁵ N.B.: Studiosi della storia e della cultura *yaqui* contestano che la *Weltanschauung* che degli stessi il Castaneda prospetta abbia un qualche veritiero riferimento, sarebbe dunque tutta opera di fantasia dell’Autore.

⁶ [Prefazione pubblicata in: *Kemi-Hathor*, n. 33, Milano, aprile 1988, pp. 43-44; *la via dello sciamano*, Fr. Melita, La Spezia, 1992, pp. 21-23.]

revisionati – nella prima parte del saggio a seguire conservano tutta la loro portata, mentre in collegamento con la seconda parte (*Vademecum per l'Arte del Sognare*) confido che possano promuovere l'accesso all'idea di una “realtà separata”, nel senso di diversa da quella comune, quotidiana, non meno effettiva – se pur altrimenti – e, quel che più conta, ben possibile da esperire, da conoscere, per chi lo intenda.

La realtà dell'uomo (il suo Mondo) è il suo orizzonte non soltanto di significato, ma pure quello che in termini esistenziali nella consapevolezza tale appare, e perciò la realtà (il Mondo) di cui l'uomo è consapevole è indice dei limiti della sua coscienza.

Ma altro è un orizzonte di significato, un orizzonte di consapevolezza *sic et simpliciter*, nella varietà dei mondi (poiché i mondi sono praticamente infiniti come infinite sono praticamente le strutture percettive fra cui è quella umana), altro è un orizzonte anche di azione, d'interazione attiva. Donde la ragione del titolo del libro, *Avviamento a una realtà separata*, così come del sottotitolo, *Introduzione alla stregoneria*.

La “realtà separata” in argomento è quella che sostanzialmente attingono e da cui attingono le Vie Iniziatriche, ossia i versanti operativi delle tradizioni quali Alchimia, Cabala, Yoga, Zen, Sufismo, e non di meno è quella che attinge e da cui attinge in modalità *sui generis* la Stregoneria in quanto via iniziatica.

Ovviamente per “stregoneria” non ha da intendersi ciò che comunemente si intende in accezione di valore negativa, sibbene ha da intendersi quella disciplina, quella pratica e visione del mondo (*Weltanschauung*) il cui impegno (che è l'impegno di/in ogni via iniziatica) è in anteprima il superamento dell'io anagrafico in una presa di coscienza del Principio (comunque lo si chiami) presente e attivo nella manifestazione universale, ove... la manifestazione e l'Io sono esterno ed interno di una Unica Res...

Nella Stregoneria è sottolineato al massimo il fatto caratteristico dell’“altra” realtà di essere “invisibile”, il che peraltro non

costituisce uno iato insuperabile con quella “visibile” poiché anzi si danno vaste aree di contatto e di interazione.

Certo che la poetica castaniana di rappresentazione e di illustrazione dell’ambiente stregonico in cui si muove l’attante Carlitos non va presa alla lettera, come non va presa alla lettera qualsiasi poetica di cui s’impasti la Stregoneria quale Via iniziativa, forse – oggi – più urbana che tribale.

E proprio per evitare che motivi topici indigeni cui il Castaneda si richiama possano essere intesi come tipici motivi stregonici, non ho incluso, nel testo, espressioni di temi quali quelli:

- dei Venti (vd. *Il secondo anello del Potere*);
- della Regola, nella prospettiva del Serpente Piumato (vd. *Il dono dell’Aquila*);
- della funzione de “gli occhi” come “trappole della Volontà” (*ibidem*), anche se si potrebbe aprire tutto un discorso sul motivo, comune a diverse tradizioni iniziatriche, de “gli occhi specchio dell’anima”…

Nella Stregoneria peraltro è rimarcato che lo “spirituale” è per eccellenza il “vivente”, che perciò non ha limite, non si fissa, non cessa di essere in movimento... dunque la Via è un continuo *iter*.

Sono questi tutti principi conduttori – più o meno evidenziati – delle diverse Vie e nelle quali il Mondo è “visto” e vissuto come epifania, vale a dire apparizione, ed esattamente come teofania, apparizione cioè del Principio dei principi (comunque lo si voglia chiamare) propriamente inteso in ambito stregonico nell’ordine di Grande Spirito, per cui:

- a) la manifestazione in tutte le sue forme e modalità è ritenuta espressione delle emanazioni (comunque si vogliano chiamare, ma nel senso di linee di forza archetipiche) del Principio;
- b) la testimonianza del Principio è percepita dall’uomo nel suo cuore;

c) l'unione magico-mistica è accepita come unificazione col Principio – integrazione del Principio, a chiusura del cerchio esistenziale.

Giammaria

INTRODUZIONE ALLA STREGONERIA

*Qualunque sia la Via
che un uomo intraprenda
tanto o poco,
anche se per un pizzico,
in lui alligna lo stregone*

ABISSO

– le donne non devono buttarcisi ... hanno il loro A.

ABITUDINI

– sono i termini secondo i quali si entra in rapporto con la comune descrizione del Mondo

AGGUATO

- è la base sulla quale si fonda ogni azione fuori dell'ordinario
- è procedimento chiave (con il Sogno e l'Intento)
- è controllo sistematico del comportamento con la gente ... un comportamento furtivo inteso a dare uno scossone
- è l'Arte di usare il comportamento in modi nuovi per scopi specifici ... mentre il comportamento umano e nel Mondo quotidiano è pura *routine*, ogni comportamento che se ne stacca provoca un effetto insolito sul nostro essere e l'effetto è cumulativo
- è processo che porta l'Apprendista nel Mondo dello Spirito e consiste nella ripulitura dell'Anello di Collegamento
- è la maggiore impresa per un Guerriero, nella I Attenzione
- gli Sciamani tendono continui A. a sé stessi, per spezzare il Potere delle proprie ossessioni
- le donne sono naturali maestre dell'A.
- chi lo pratica può catturare di tutto ... anche le proprie debolezze ... se stesso
- chi lo pratica ha il carisma del capo
- sono precetti della regola dell'A.:
 - tutto quello che ti circonda è mistero
 - dobbiamo cercare di svelare i misteri, ma senza sperare di riuscirci
 - un Guerriero, ben consci di ciò, prende il posto
 - dovutogli fra gli altri misteri o si considera uno di loro
- sposta, appena, il Punto di Unione

– è Nocciolo Astratto dell’Insegnamento chiamato: lo Stratagemma dello Spirito o l’Astuzia dell’Astratto

AIUTO

– limitati ad aiutare gli altri ad aiutare sé stessi

ALLEATO

– è un Potere ... una Forza che uno Stregone impara a dominare, capace di portare l’Uomo ai confini di se stesso, oltre il regno della Realtà Ordinaria

– è una Presenza ... un veicolo

– è percepito come una qualità dei sensi ... si percepisce al centro della Volontà quando la nostra Immagine consueta è interrotta e la Percezione è in ragione dello Spostamento del Punto di Unione comune

– non ha forma e perciò ci si accorge di esso per gli effetti

– per capire cosa sia un A. basta sperimentarlo, ma il modo in cui lo si conosce è personale

– il Veggente impeccabile lo vede

– può essere domato in quanto può essere usato, ma domarlo è un duro lavoro ... però quando diventi una sola cosa con lui, a contattarlo basta la tua Volontà

– venire a contatto con un A. può essere pericoloso: l’A. può tirar fuori la parte peggiore di una persona ... toglie il corpo e perciò si perde il controllo motorio, si compiace del terrore animale (il terrore animale unifica le Emanazioni Interne) e cerca la forza del campo di energia dell’Uomo, attirato dall’energia liberata dalle emozioni

– i Veggenti invece cercano la qualità eterea degli A. ... è un interscambio che avviene tramite Emanazioni che coincidono

– l’A. può materializzarsi

– ha una Regola

ALLINEAMENTO

- è una Forza unica
- è la Spinta della Terra
- è vera e propria chiave ... vero e proprio passaggio segreto
- è questione d'Intento, infatti:
 - lo staziona la Volontà ... l'aspetto dell'A. che mantiene stazionario il Punto di Unione è la Volontà
 - lo smuove l'Intento (come dire) ... l'aspetto che lo muove è l'Intento
- ne è condizione l'Interruzione del Dialogo Interiore ... perciò il Silenzio
- è percepito come Mondo e quando il Punto di Unione allinea un Mondo, questo è totale ... ma per chi non sia Veggente è come essere addormentato
- per allineare altri Mondi occorre avere energia che regga la pressione di A. fuori dell'Ordinario ... e bisogna badare al rinculo

ALTRO (l')

- è l'Io stesso ... il suo Doppio ... il suo gemello

AMARE

- amiamo oppure odiamo chi è un Riflesso di noi stessi

ANDATURA del POTERE

- è la tecnica di correre nelle tenebre senza inciampare o farsi male

ANELLO del POTERE

- quando uno nasce porta con sé un piccolo A. d. P. ... unito a quello di tutti gli altri e tutti sono agganciati al Fare del Mondo, per fabbricare il Mondo ... ma
- un Uomo di Conoscenza sviluppa un altro A. d. P. ossia l'A. d. Non Fare ... poiché agganciato al Non Fare ... con cui può

costruire un Altro Mondo ... anzi siamo nati con due A. d. P., ma ne usiamo solo uno, quello per creare il Mondo
– entrambi gli Anelli elaborano e conservano il (rispettivo) Mondo, ma il segreto degli Stregoni è di usare il II A. d. P. (ossia la Volontà) con cui sostengono la loro Descrizione del Mondo – il I A. d. P. è la capacità di mettere ordine fra le Percezioni del nostro Mondo quotidiano

ANELLO di COLLEGAMENTO con l'INTENTO

– è la caratteristica universale condivisa da tutto ciò che esiste ... tutto quel che esiste nell'intero Cosmo è unito all'I. da un A. d. C.
– ne sono consapevoli i poeti, ma per pura intuizione
– quello dell'uomo comune è praticamente inutilizzabile
– una volta vivificato non si è più Apprendisti
– Stregoni e Guerrieri si dedicano a capirlo e a utilizzarlo ... a ripulirlo, a liberarlo dagli stordimenti provocati dalle ordinarie preoccupazioni della vita quotidiana
– quando l'A. d. C. è sottoposto ad una eccessiva pressione, gli Stregoni l'attenuano tendendo Agguati a sé stessi

AQUILA

– è metafora
– è il Potere che governa il destino d'ogni vivente
– è la Forza indescrivibile origine di tutti gli Esseri coscienti
– nell'A. è possibile ritrovare il pallido riflesso dell'Uomo, purché il Guscio Luminoso che ne riserva l'umanità sia stato infranto
– ne è Dono la III Attenzione
– ne è cibo la Consapevolezza, che l'A. attrae come un magnete e divora con la morte dell'Essere, arricchita dalle esperienze di vita
– ma ciascun vivente ha il Potere di cercare e trovare un passaggio verso la Libertà ... ed usarlo: ciò perpetua la Consapevolezza

– (però) la parte umana dell’A. è troppo insignificante per smuovere il tutto

ARTE dell’AGGUATO

- anche A. della Follia Controllata ... infatti in essa c’è una tecnica molto usata dagli Stregoni: la Follia Controllata
- primo principio in assoluto dell’A. d. A. è che il Guerriero ponga l’Agguato a se stesso con: Spietatezza ... Astuzia ... Pazienza ... Dolcezza ... ne sono l’essenza
- quattro gradi o modi dell’Apprendistato d. A. da usare come scorte per un Ricordo Totale, ma

- la Spietatezza non deve essere ferocia
- l’Astuzia non deve essere crudeltà
- la Pazienza non deve essere negligenza
- la Dolcezza non deve essere stupidità

(anzi)

- sii spietato ma affascinante
- sii astuto ma simpatico
- sii paziente ma solerte
- sii gentile ma letale

Sette ne sono i principi:

- 1° sta al Guerriero scegliere il campo di scontro
- 2° lasciare tutto ciò che non è necessario
- 3° ogni scontro è una lotta per la vita ed un Guerriero deve essere pronto a battersi fino in fondo in ogni momento ... mai però senza un piano prestabilito
- 4° un Guerriero deve essere senza Paura ... allora le Potenze che ci guidano ne favoriranno il cammino
- 5° prendere tempo a fronte di circostanze che non si riesce a controllare

- 6° comprimere il tempo e non sprecare neppure un momento, un attimo, una volta presa la decisione
 - 7° non farsi notare ... non spingersi mai in prima fila, ma avere sempre una copertura
- insegnare l'A. d. A. è una delle imprese più difficili per uno Stregone

ARTE del SOGNARE

- è A. dell'Attenzione poiché mediante l'Attenzione riusciamo a trattenere le immagini di un sogno così come tratteniamo le immagini del Mondo, e trattenere le immagini dei Sogni è un'arte, appunto l'A. d. S.
- chiunque è capace di trattenere l'immagine di ciò che guarda ... non si sa come ... lo fa il nostro corpo ... nel Sogno occorre fare lo stesso ... sognando

ARTE del RICHIAMARE

- consiste nel far tornare un accadimento totale ... manovrando il Punto di Unione

ASPETTO

- è l'essenza della Follia Controllata
- i maestri dell'Agguato lo creano con l'Intento ... in un esercizio loro esclusivo (ove) le apparenze sono sollecitate dallo Spirito

ASSEDIO

- essere assediati significa avere proprietà personali che possono essere bloccate
- un Guerriero non subisce Assedi

ASTRATTO (I)

– è elemento senza del quale non esisterebbe una Vía del Guerriero alla ricerca della Conoscenza

ATTENZIONE

- è la maggiore conquista individuale dell’Uomo
- è prodotto finale della Consapevolezza, che ne è la materia prima
- è arricchimento della Consapevolezza tramite l’esistenza
- con l’A. tratteniamo le immagini del Mondo e mediante l’A. riusciamo a trattenere le immagini del Sogno nello stesso modo in cui tratteniamo quelle del Mondo
- è l’A. che fa il Mondo, secondo tre livelli di realizzazione ... ognuno Regno a sé
- si distinguono tre tipi di A.:
 - la prima è quella comune del Mondo quotidiano ... coscienza di ogni persona normale ... agganciata alle Emanazioni della Terra ... è l’A. del Tonal ... che non può mai essere del tutto sconfitta
 - la seconda ha a che fare con l’Ignoto ... è la Consapevolezza del Lato Sinistro ... agganciata alle Emanazioni dell’Universo ... è quella dell’Altro Mondo ... consapevolezza di percepire il nostro Corpo Luminoso e per agire come Esseri Luminosi ... è quella parte di noi tenuta sotto chiave in cantina, come un parente pazzo ... e di cui abbiamo paura, poiché conosciamo il Mondo soltanto mediante la I A., dimessa la quale il Mondo si ferma mentre la messa a fuoco della II A. risulta terrificante ... a indurre la II A. può essere qualsiasi cosa: una sbornia ... la pazzia ecc.
 - la terza è attirata a concentrarsi sulla Totalità del nostro essere ... come campo di energia ... e trasforma questa energia in qualsiasi cosa serva
- la fissazione della II A. ha due aspetti:

- uno, quando i Sognatori usano del Sogno per concentrare la II A. su cose di questo Mondo
 - l'altro, più difficile da cogliere, quando invece si tratta di cose non di questo Mondo ... come il Viaggio nell'Ignoto
- al Guerriero occorre una incessante inflessibilità per cogliere questo secondo Aspetto
- la II A. è campo di battaglia del Guerriero, terreno per esercitarsi al conseguimento della III A.
- è il Dono dell'Aquila
- è il fine supremo dell'Uomo per non finire nel Becco dell'Aquila

ATTO SESSUALE

- è sempre una donazione di Consapevolezza
- infatti la direttiva dell'Aquila è di usare l'energia S. per creare vita e, attraverso l'energia S., nell'A. S. l'Aquila concede la Consapevolezza al nuovo Essere
- il fulgore della Consapevolezza si raggiunge attraverso l'A. S.

ATTRIBUTI del GUERRIERO

- sono: controllo ... disciplina ... pazienza ... abilità
- i primi tre sono come una diga dietro la quale è bloccato tutto
- l'abilità di cogliere il momento opportuno è la saracinesca della diga

AUTOCOMMISERAZIONE

- non si addice al Potere
- è la sua forza propulsiva a dare senso alla compassione

BALZO nell'INCONCEPIBILE

- è la Discesa dello Spirito o effetto dell'Intento
- è il B. del Pensiero
- atto che spezza le nostre barriere percettive
- momento in cui la Percezione raggiunge i propri limiti

BARRIERA di PERCEZIONE

- è Posizione del Punto di Unione (con il Corpo del Sogno)
- è fine della Maestria della Consapevolezza e termine dell'Apprendistato del Guerriero
- infrangerla (infatti) è ultimo compito, il massimo per un Guerriero

BENEFATTORE

- è guida sulla Via di Conoscenza
- senza di lui è impossibile la Corroborazione della Regola
- non ogni Apprendista lo ha ... è il Potere che lo decide
- la sua arte consiste nel portare sino al limite ed è suo dovere consegnare l'Apprendista al Potere
- può solo indicare la Via ed ingannarci per ciò ... ma se non fossimo ingannati non impareremmo mai
- come l'Insegnante, deve essere Guerriero senza macchia

BIGLIETTO per l'IMPECCABILITÀ

- è anche detto la Morte Simbolica ma Finale dello Stregone
- è il processo di invalidazione della vecchia esistenza

BOLLA

- è il Grappolo delle Percezioni ... che una volta esauritasi la forza della vita non è possibile tenere e rimettere insieme
- ci siamo dentro dalla nascita e ciò che percepiamo sulle sue pareti sferiche è il nostro stesso riflesso ... ciò che si riflette è la nostra Immagine del Mondo
- una metà della B. è il centro ultimo della Ragione, ossia il Tonal
- l'altra metà della B. è il centro ultimo della Volontà, ossia il Nagual
- la B. si apre solo se ci si immerge nel Nagual e, aperta, consente all'Essere Luminoso un'Immagine della sua Totalità
- nell'operazione l'Insegnante agisce dall'interno, mentre il Benefattore agisce dall'esterno della B. dell'Apprendista

BOZZOLO

- è un ricettacolo
- è un guscio che si deve rompere per liberare il nucleo della Consapevolezza dall'interno e al momento giusto ... unico modo per romperlo, per liberare (cioè) il Nucleo Luminoso, è quello di Perdere la Forma Umana
- rompere il guscio significa ricordare il proprio Altro e conseguire la Totalità dell'Essere
- finché l'Uomo ha un B. non può aspirare all'Immortalità ... (poiché) il B. non può sostenere indefinitamente l'impatto della Forza Rotante

BUIO del GIORNO

- è il miglior momento per Vedere

BUIO della NON PERCEZIONE

- è via di mezzo ... stato della P. fra due possibilità percettive

CACCIATORE

- esserlo significa vedere il Mondo in più modi e per esserlo occorre essere in perfetto equilibrio con ogni altra cosa ... occorre smettere di essere noi stessi una preda ... occorre infrangere le abitudini regolari della propria vita ... un buon C. cambia i propri modi ogni qual volta è necessario
- sono C. gli uomini sociali, di affari, quelli che trattano in genere con la gente
- sono individui eccezionalmente duri che lasciano ben poco al caso
- il C. pratica la Follia Controllata come il Sognatore pratica il Sogno, ma è molto diverso dal Sognatore ... nel modo di usare il Mondo intorno
- il C. esperto nell'Agguato assume il peso del Mondo quotidiano
- sa poco o nulla del Potere, ma impara a non prendersi mai sul serio, a ridere di sé, ad avere una illimitata pazienza, ad avere una

enorme capacità d'improvvisazione, a guardare il tempo futuro

che si avvicina

– l'Arte del C. sta nel diventare inaccessibile

CAMBIARE FACCIATA

– significa C. gli elementi dell'Isola del Tonal

– significa assegnare un posto secondario a quegli elementi che erano in primo piano ... mutandone l'uso piuttosto che cancellarli

CATEGORIE

– la razza umana, per quanto concerne la personalità, si divide in tre C.:

- le persone della I hanno sempre bisogno di qualcuno che le diriga, e sotto una direzione rendono benissimo
 - le persone della II prendono sempre l'iniziativa ... sono egoiste, insicure e insoddisfatte
 - le persone della III sono piuttosto degli indifferenti: hanno un'alta idea di sé che viene loro da sogni ad occhi aperti
- a qualsiasi C. appartenga la nostra Immagine, importa solo per la nostra Presunzione ... se non fossimo presuntuosi, le C. non importerebbero affatto ... resta perciò una via di ricupero, poiché solo il nostro Riflesso di Sé personale cade in una delle C.

CHIAVE di TUTTO

– è la Conoscenza che la Terra è un essere vivente ... che contiene tutte le Emanazioni presenti in tutti gli esseri organici ed inorganici

CIMENTO

– è la successione che dall'Intento Inflessibile porta al Silenzio Interiore, e da questo allo Spostamento del Punto di Unione nei Sogni ... donde il Controllo della Posizione del Sogno

COLERA

- si va in C. con le persone quando si pensa che i loro atti siano importanti

COLPO del NAGUAL

- smuove la Posizione del Punto di Unione ed allora cambia in maniera drammatica la Percezione
- è un contentino ... che serve a rimuovere i dubbi
- gli Sciamani usano il contatto fisico per stimolare il corpo
- non fa nulla ma dà fiducia all'Apprendista che viene manipolato
- occorre però disporre di Energia per resistere alla pressione di Allineamenti Non Ordinari ... se uno non l'ha, il C. d. N. non è C. della Libertà ma C. della Morte

COMPRENSIONE PURA

- è il ponte a direzione obbligata che va dalla Ragione alla Conoscenza Silenziosa
- è Livello di Abilità che determina uno Spostamento del Punto di Unione
- è l'agnizione che svela all'Uomo di Ragione come questa sia solo un'isola in uno sconfinato arcipelago
- tramite la C. P. si intende un collegamento chiaro con l'Intento ... si raggiunge allora un immediato spostamento di Energia ... dell'Energia usata per mantenere fissa la Posizione del Punto di Unione

CONOSCENZA

- è un Potere e in quanto tale si basa sul tipo di C. che si ha ... è un fatto di natura personale
- per affermarla in quanto Potere occorre essere sicuri di sé con una totale capacità di sforzo
- non si può passare di mano in mano, poiché così impartita manca di efficacia ... nel momento del bisogno va solo suggerita

- un Uomo va alla C. come va alla guerra: vigile ... con rispetto ... con assoluta sicurezza
- una volta sul Sentiero della C. un Uomo non è più responsabile di ciò che può accadere a chi venga in contatto con lui
- sulla Via della C. solo chi si comporta da Guerriero può sopravvivere
- l’Uomo vive per conoscere ... è il suo destino, e la decisione è presa da un Potere Impersonale ... ma occorre una disposizione di carattere nel senso di un Intento Inflessibile
- i Gradi, quattro, sul Cammino della C. sono quelli di: Apprendista ... Guerriero ... Uomo di Conoscenza ... Veggente
- la via della C. è una via imposta ... e mette paura
- componente più importante della C. a disposizione degli esseri umani è l’esistenza del Punto di Unione ed il fatto che possa spostarsi

CONOSCENZA dello SPIRITO

- presenta due problematiche: una, il bisogno di capire cos’è lo S.; l’altra, di capire lo S. direttamente ... ma risolta l’una si risolve automaticamente l’altra e viceversa

CONOSCENZA SILENZIOSA

- è la C. dell’Intento ... il contatto diretto con esso
- è l’Intento, lo Spirito, l’Astratto
- è Posizione Generale del Punto di Unione
- si può solo sperimentare
- non cercare di renderla logica
- ha completa padronanza di tutto e sa tutto ma non può pensare, e per ciò non può dire di quello che sa
- in ogni essere umano c’è un gigantesco oscuro lago di C. S., ma ciascuno è tenuto lontano dalla C. S. da barriere naturali particolari per ciascun individuo

– la Posizione della C. S. si chiama Terzo Punto poiché per arrivarci si deve passare dal Secondo Punto o Luogo della Non Pietà

CONSAPEVOLEZZA

- è lo Splendore dei Campi di Energia che si accendono
- è lo Splendore nel Bozzolo degli Esseri Viventi
- è fissazione della Luminosità Interna ad opera di quella Esterna, ossia è prodotto della pressione delle Emanazioni
- è Fine della vita degli Esseri ... e ne è l’Affinamento
- la C. quotidiana è come un’immensa casa popolata di fantasmi in cui si è come sigillati per tutta la vita
- ci si entra da un’apertura magica, la nascita, e se ne esce da un’altra magica apertura, la morte
- ma gli Stregoni sono capaci di trovare un’altra apertura, un’altra via di uscita, quando ancora sono in vita
- l’impresa più sorprendente è che una volta usciti scelgono la Libertà, invece di perdersi in altre parti di quella casa
- la C. dà luogo alla Percezione
- la C. è la materia prima e l’Attenzione il prodotto finale
- la sua qualità dipende dal grado di Allineamento delle Emanazioni Esterne con quelle Interne
- l’Aquila dona C. mediante le Emanazioni
- è di due tipi:
 - del Lato Destro quella necessaria nella vita quotidiana
 - del Lato Sinistro quella necessaria ad esercitare la Stregoneria e la Vegganza
- ma è comune errore sopravvalutare la C. del Lato Sinistro, infatti essere in questa comporta solo una più ampia capacità di Percezione ed una maggiore comprensione e, soprattutto, una più raffinata abilità a dimenticare

- la C. del Lato Sinistro dà il vantaggio che si accelera la Conoscenza delle cose ma lo svantaggio che focalizza con Lucidità solo una cosa per volta, rendendo così, peraltro, vulnerabili, scoperti
- se lo Splendore della C. viene meno, svanisce tutto ciò che si è esperito o visto ... si dimentica
- con la Morte anche la nostra C. entra nella III Attenzione, se pur solo per un istante e appena prima che l'Aquila la divorzi ... ma solo la C. ferma la Morte

CONSAPEVOLEZZA INTENSA

- è un mistero solo per la Ragione
- è insolito stato di chiarezza percettiva
- è fase intermedia che precede l'ingresso nella piena C. del Lato Sinistro
- è stato in cui si Vede
- non rivela tutto sino a quando non sia completa la Conoscenza della intensa struttura della Stregoneria

CONSAPEVOLEZZA TOTALE

- quella quando non vi sia più traccia di amor proprio
- quella quando si è nulla ... allora si diventa tutto

CONSENSO

- si può avere da tutto ciò che ci circonda

CONSENSO SPECIALE

- è accordo sugli elementi della Realtà Non Ordinaria

CONTEMPLATORE

- è chi è riuscito a Fermare il Mondo

CONTEMPLAZIONE

- ha lo scopo di interrompere il Dialogo Interiore, ossia di acquietare i pensieri ... interrotto il Dialogo Interiore non è difficile
- si contempla e si Sogna per allargare l'Attenzione ... basta solo tentare e tentare

CONTRADDIZIONI

- sono complementarità
- occorre essere aperti alle C.
- la Conoscenza è composta di proposizioni contraddittorie

CORAGGIO

- è cosa personale e non si può dare
- si diventa coraggiosi quando nulla si ha da perdere
- pochi uomini di C. hanno la Volontà

CORPO

- il nostro C. è un Grappolo di Fibre Luminose
- di fronte al reale pericolo di venire fisicamente annientato, il C. può attingere alle sue risorse recondite ... oppure morire ... il segreto sta nella piena accettazione, e dalla possibilità che tali risorse esistono e che si può attingere ad esse

CORPO del SOGNO (o SOGNANTE)

- è l'Altro, il Doppio
- è il C. che uno assume in S.
- è l'Energia di un Essere Luminoso proiettata dalla fissazione della II Attenzione in una Immagine tridimensionale del C.
- ne è condizione l'Impeccabilità
- è Posizione del Punto di Unione (con la Barriera della Percezione)
- contempla facilmente a lungo le Emanazioni dell'Aquila, ma ne è facilmente consumato ... nel Fuoco dal Profondo

- ha un Intento diverso da quello del C. Fisico epperciò non può manovrare l'Intento di mangiare, di bere ecc.
- per trasferirsi da svegli nel proprio C. d. S. bisogna esercitarsi a Sognare

DANZA del GUERRIERO

- è la forma del G. ... la storia della sua vita
- è la sua D. di Morte, fatta di movimenti aggiunti uno dopo l'altro nel corso della Vita e ottenuti durante le battaglie di Potere

DARE

- D. gratis e in modo impeccabile ringiovanisce il Guerriero ed è per Lui cosa di valore incalcolabile

DECISIONI

- rientrano nell'ambito del Nagual ... ciò che facciamo è sottometterci

DEFINIZIONI (le)

- cambiano col crescere della Conoscenza

DEGNO AVVERSARIO

- è espiediente dell'Insegnante per costringere l'Apprendista a compiere la Scelta capitale: quella fra il Mondo del Guerriero e quello comune
- le azioni di un D. A. possono mandare in pezzi un Apprendista ... ma la decisione è impossibile se l'Apprendista non capisce i termini della Scelta
- solo i nostri simili sono D. A., e inesorabili ... le altre entità non hanno una loro Volontà ... bisogna andare a incontrarle

DEPOSITO di PATTUME

- è ai bordi della fascia dell'Emanazione dell'Uomo

– bloccato il Dialogo Interiore ci si casca con la fantasia e con le allucinazioni ... secondo il minore o maggiore Spostamento del Punto di Unione

DEPOSITO di ROTTAMI

– (dell'Infinito) lo può visitare un Sognatore solitario

DESCRIZIONI

– quelle degli Stregoni, così come quella comune del nostro Mondo, sono null'altro che puri e semplici sistemi
– oltre ogni D. è il Vedere

DESTINO

– quello dell'Uomo è Conoscere
– quel che sia il nostro particolare non ha importanza, purché lo si affronti con totale abbandono
– la Forza che governa il nostro D. è esterna a noi
– nulla ha a che fare con la nostra Volontà
– il corso del D. è fin dove un Guerriero è immutabile e la sfida è fin dove può arrivare entro quei rigidi confini e quanto può essere impeccabile entro di essi

DIALOGO INTERIORE

– è ciò che fonda
– finisce come comincia, ossia con un atto di Volontà
– interrotto, accadono: Vedere ... Sognare
– occorre interromperlo per entrare nel Silenzio I. ed allora è fermato anche il Mondo, poiché ne è fermata l'immagine che ne abbiamo, ossia la sua descrizione
– per favorire l'interruzione del D. I. è necessario: cancellare la Storia Personale, Sognare
– per interrompere il D. I. occorre procedere in modo sottile:
• agendo senza credere

- senza attendere ricompensa
- solo per agire

– interrompere il D. I. è la chiave del Mondo degli Stregoni ... la Porta aperta verso il loro Mondo

DIO

- è prototipo estatico del genere umano
- è lo stampo ... la matrice che ci mette insieme
- è elemento del nostro Tonal personale e del Tonal del Tempo e non ha importanza fuorché nella misura in cui farà parte del Tonal del nostro Tempo
- è idea che mantiene il Punto di Unione incollato al suo posto originario

DIREZIONE

- tutti nel corso della vita scegiamo una D. in cui guardare ... essa diviene la D. degli occhi dello Spirito, ma con gli anni diviene abusata, debole ... e noi con essa

DISCESA dello SPIRITO

- è Nocciolo Astratto dell'Insegnamento
- è atto rivelatore d. S. ... che si rivela
- lo S. tende l'Agguato e poi piomba su di noi sue prede ... accade quando lo S. spezza le nostre catene del Riflesso di Sé
- allora non siamo più legati a problemi del Mondo quotidiano ... pur continuando a starci

DISTACCO

- è condizione per dimettere la Forma Umana
- è uno dei principi di vita del Guerriero
- permette al Guerriero di riconsiderare la sua condizione senza pregiudizi

– d'altronde, un aspetto del D. è la capacità di immergersi del tutto in quello che si sta facendo

DONI di POTERE

- capitano raramente nella vita
- sprecarli è una vergogna
- sono unici e preziosi

DONNA

- una D. ha bisogno di qualcun altro che la sproni, poiché la sua maggior difficoltà è imparare come si comincia
- i Guerrieri devono avere serie ragioni per avventurarsi con tutta sicurezza nell'Ignoto, ma le Guerriere non sono soggette a ciò e possono andare senza esitazione, purché abbiano fiducia in chi fa loro da guida

DONNA NAGUAL

- è l'equivalente femminile dell'Uomo N., la sua controparte ... che lo rende completo

DONO dell'AQUILA

- è il caso fortuito di coloro che penetrano nell'Ignoto senza rendersene conto
- include la Volontà di accettare in Luogo della Consapevolezza un suo surrogato che ne sia la copia conforme
- poiché la Consapevolezza è il cibo d. A., questa si può soddisfare con una perfetta Ricapitolazione che ne faccia le veci

DONO dell'UOMO

- è dare significato a quel che facciamo

DOPPIO

- è l'Io stesso

- è l’Altro
- è Sosia
- è la Consapevolezza del nostro stato di Esseri Luminosi
- è atto di Potere per lo Stregone, ma solo una storia del Potere per l’uomo comune
- è lo Stregone stesso sviluppato mediante il suo Sognare
- è un Sogno ... ha inizio nel Sogno
- è un Corpo di Sogno
- l’Io sogna il D. ma quando ha imparato a Sognare il D. giunge al bivio fatale e si rende conto che è il D. che sogna l’Io
- è più splendente dell’Uomo e c’è una grande differenza fra i due, ma non si misura in carne e sangue
- il D. ha Potere ma ha bisogno di una enorme quantità di Attenzione
- il segreto del D. è nella Bolla di Percezione, poiché il Grappolo delle Sensazioni può aggregarsi ovunque istantaneamente, cioè si può percepire nello stesso istante il Qui e il Là
- il D. non è questione di scelta personale
- i passi per arrivare al D. sono gli stessi per tutti, anche se ognuno di noi è diverso ... non ci sono fasi prestabilite per arrivarci ... lo si fa per pratica ... come non ci sono fasi prestabilite per conseguire la nostra quotidiana Consapevolezza
- noi tutti Esseri Luminosi abbiamo un D. ma il Guerriero impara ad esserne consapevole e dal momento in cui ha conquistato il Sognare e il Vedere ha sviluppato un D.
- uno Stregone può sdoppiarsi coscientemente, ossia essere in due posti nello stesso tempo, ma non è cosciente di essere in due posti diversi
- esserne coscienti significherebbe star di fronte al proprio D. e lo Stregone che si trovi faccia a faccia con se stesso è uno Stregone morto
- dopo può accorgersene e ricordare due singoli e separati istanti, poiché la Colla della Descrizione del Tempo non agisce più su di lui ... ma questa è soltanto contabilità

DOVER CREDERE

- significa considerare ogni aspetto e poi scegliere a seconda della più intima predilezione
- indispensabile ingrediente del D. C. è la Morte ... senza la Consapevolezza della Morte ogni cosa è volgare e comune

EDIFICIO dell'INTENTO

- è la Voce Silenziosa dello Spirito
- è l'Ulteriore Sistemazione dell'Astratto ... ulteriore, poiché di là della comprensione mediante le parole
- è una stanza di compensazione per cui non troviamo tanto il procedimento di pulitura del nostro Anello di Collegamento quanto (piuttosto) la Conoscenza Silenziosa che ne permette lo svolgimento del processo

EGOCENTRISMO

- è un tiranno che dobbiamo impegnarci senza tregua a detronizzare

EMANAZIONI dell'AQUILA

- sono Campi di Energia che irradiano da una fonte di proporzioni non immaginabili detta A.
- sono Presenze la cui origine è l'A. ... ci circondano e pervadono ma l'Uomo ne capta una minima parte
- tutto è composto secondo le E. d. A.
- sono *esterne* o in Grande e *interne* all'Uomo
- la forza delle E. *esterne* fa sì che il Punto di Unione selezioni certe E. *interne* e le riunisca in gruppi per il loro Allineamento o Percezione
- mediante le E. l'A. dona Consapevolezza

ENERGIA

- nasciamo con una quantità limitata di E. spiegata sistematicamente dal momento della nascita per essere usata con il maggior vantaggio dalla Modalità del Tempo

- tutta l'E. a nostra disposizione viene assorbita dal contatto con la Modalità del Tempo
- all'uomo comune manca l'E. necessaria per avere a che fare con la Magia ... ma se si ha E. una volta mosso il Punto di Unione, non c'è più alcuna difficoltà ... neanche con l'Inconcepibile

ENERGIA SESSUALE

- è necessaria per Sognare ... ma il risultato è disastroso quando si esaurisce in rapporti sessuali e non per Sognare
- governa il Sognare ... è usabile nel Sogno e per il Sogno
- regola per i Sognatori è che l'E. S. si stacchi dal Mondo ... per i Maestri dell'Agguato vale l'opposto

ENIGMI

- sono tre:

- della *Mente*: è la perplessità degli Stregoni di fronte al mistero e all'estensione della Conoscenza e della Percezione
- del *Cuore*: è il dubbio degli Stregoni quando scoprono che il Mondo appare obiettivo e reale grazie alla Consapevolezza ed alla Percezione ... ma se entrano in gioco diverse peculiarità della Consapevolezza e della Percezione cambia nel Mondo ciò che sembra obiettivo e reale, in modo inalterabile
- dello *Spirito*: è la proiezione di là della condizione umana di pensieri ed azioni dello Stregone ... è il Paradosso dell'Astratto

ERBE del POTERE

- ne è aspetto l'Alleato
- conducono l'Apprendista direttamente al Nagual

- si danno solo a chi è vuoto ... le persone complete non ne hanno bisogno
- sono eccellenti ma a caro prezzo, poiché possono provocare enormi danni al corpo
- scuotono il Tonal minacciando la solidità dell'intera Isola, ma esercitano sul Tonal effetto costringendo il Dialogo Interiore ad interrompersi

ESPERIENZA MISTICA

- è un Vedere fortuito

ESSERE INORGANICO

- è campo di Energia informe

ESSERE PARALLELO

- esiste per ognuno un'altra persona dello stesso sesso, a lui unita intimamente e inestricabilmente
- entrambi coesistono nel Mondo allo stesso tempo e sono come due estremità del medesimo polo

ETERNITÀ

- è qui ... ci circonda
- ogni momento può essere E. ... ma solo se ti impadronisci di quel momento e lo usi per prendere la tua Totalità per sempre, in ogni Direzione

FACCIA di POTERE

- un Guerriero ha due Facce di cui la seconda è la II Attenzione, la F. d. P.

FARE della STREGONERIA

- comporta che non si è alla mercé della gente
- in esso non ci sono vittorie o sconfitte, ma solo azioni

FARE l'INVENTARIO

- è il processo in cui la I Attenzione inizia ad osservare se stessa
- è un ordine dell'Aquila
- mentre è soggetta alla Volontà dell'Uomo la Forma secondo cui si fa l'I.
- rende vulnerabili poiché apre all'Ignoto, ma una volta fatto (l'I.) è da riderci sopra e da buttare
- senza I. si libera il Punto di Unione

FARE/NON FARE

- è una serie logica e significativa di azioni
- il F. ci fa essere come siamo
- il N. F. è solo per Guerrieri molto forti ... un Guerriero agisce sulla forza del F. cambiandolo in N. F.
- il Guerriero applica il N. F. a tutto ciò che è nel Mondo
- guardare qualcosa è F. ... vedere qualcosa è N. F.
- il N. F. del sé è l'essere in ognuno che deve morire
- le ombre delle cose sono come le porte del N. F. ... credere che siano soltanto ombre è F. e non c'è modo di sfuggire al F. del nostro Mondo, perciò il Guerriero trasforma il proprio Mondo nel proprio terreno di caccia
- il Guerriero, sino a quando continua ad agire senza credere, “non fa”
- per il F. e il N. F. del Guerriero ciò che conta è il Potere Personale
- ogni abitudine è un F. e un F. ha bisogno di tutte le sue parti per essere tale ... se ne manca qualcuna il F. è smembrato
- a tutti è stato insegnato ad essere d'accordo riguardo al F.
- qualsiasi cosa può servire come N. F. per facilitare il Sogno ... purché obblighi la II Attenzione a concentrarsi

FASI del SOGNO

- sono quattro:

- la Veglia Riposante o stato iniziale in cui i sensi si assopiscono e ciò nonostante si rimane consci
- la Veglia Dinamica in cui ci si trova a contemplare una scena statica
- la Testimonianza Passiva in cui il Sognatore osserva lo svolgimento di un evento
- l'Iniziativa Dinamica in cui il Sognatore entra in azione, spinto a prendere l'iniziativa

FEDE

– è convinzione di seconda mano

FERMARE il MONDO

– è tecnica per cui il M. quotidiano viene fatto crollare
 – è traduzione appropriata di certi stati di Consapevolezza
 – è l'anticamera del Vedere
 – consiste nell'introdurre un elemento dissonante nel tessuto del portamento quotidiano per arrestare il flusso degli ordinari accadimenti ... Non Fare è detto l'elemento dissonante
 – a F. i. M. si riesce solo a furia di provare ... appena ci riesci sei un Contemplatore
 – per F. i. M. occorre: Potere Personale ... Smettere di Fare ... Essere fuori del cerchio del M.
 – una delle arti del Guerriero sta nel F. i. M. e quindi ricondurlo all'ordine per continuare a vivere
 – per gli Stregoni è necessario F. i. M.

FESSURA fra i DUE MONDI

– è capacità di cambiare livello di Attenzione

FIGLI

– smussano lo Spirito ... tolgo il Filo al tuo Spirito

- un maschio porta via la maggior parte del suo Filo al padre ...
una femmina alla madre
- persona completa è chi non ha avuto F.

FOLLIA CONTROLLATA

- è mezzo sofisticato ed artistico di essere separati da tutto pur restando parte integrante di tutto
- è arte di fingere di essere immersi in qualcosa completamente
- è arte del raggiro controllato
- è un ponte fra la pazzia della gente e la drasticità dei dettami dell'Aquila
- è molto simile al Vedere: quando un Uomo impara a Vedere è solo con la sua F. C. ed allora capisce di non poter più pensare le cose che guarda, e ciò che guarda diventa allora senza importanza
- forma la base dell'Agguato come i Sogni formano la base del Sognare
- solo un Maestro dell'Arte dell'Agguato può essere Maestro della F. C.
- è controllata dalla Volontà e per poter praticarla si deve essere capaci di ridere di sé stessi
- si applica a sé stessi ed agli atti che si compiono mentre si è con i propri simili ... è l'unico modo per il Guerriero di trattare col contesto sociale
- è l'unico modo per gli Stregoni di trattare con sé stessi nel loro stato di accentuata Consapevolezza e Percezione nonché con qualunque persona o cosa nel Mondo quotidiano
- è il solo legame dell'Uomo di Conoscenza con i propri simili ... in quanto ciò che compie lo compie come se per lui non contasse

FONDAZIONE del SOGNARE

- è il primo stadio preparatorio al S. e consiste in una lotta mortale con se stessi

FORMA

- ciò che si può vedere sotto una F. è una carica di Energia che il sentimento tramuta in un essere
- ogni specie ha la sua F.

FORMA UMANA

- è un modello di Energia
- è la forza che ti fa pensare di essere te stesso ... che ti rende persona
- è lo stampo che tiene insieme la Forza della Vita sino alla nostra morte
- si nutre di sentimenti umani
- è matrice che imprime la qualità del genere umano su una Bolla di materia biologica
- è conio che produce Esseri Umani uno alla volta
- è un'immagine riflessa in uno Specchio ed è lo Specchio in sé ... finché uno è attaccato alla F. U. può soltanto riflettere questa F.
- tutto viene filtrato attraverso la nostra F. U. e quando non abbiamo più F. nulla ha F.
- nella vita di un Guerriero è fase obbligatoria perdere la F. U. per cambiare ... perderla porta alla Libertà ... la Libertà di ricordare sé stessi ... ricordare con il Corpo
- gli Stregoni arrivano alla F. tramite il Sogno ... ma se non hai F. non occorre che ti addormenti per Sognare

FORZA ROTANTE

- tramite la F. R. l'Aquila distribuisce Vita e Consapevolezza... e Morte
- la F. R. spinge sino al Becco dell'Aquila e la sua spinta è la Spinta della Morte ... ma aiuta a smuovere il Punto di Unione
- ha due aspetti:
 - uno relativo che porta alla Morte
 - uno circolare che mantiene la Vita e la Consapevolezza

– i due giostrano nell’Uomo ... sono fusi ma non in un tutt’uno

FORZE

- ogni cosa nel Mondo è una Forza ... una Trazione o una Spinta
- sono imprevedibili le F. che guidano gli uomini e noi siamo feccia nelle loro mani
- ne siamo circondati e l’uomo comune crede che possano essere spiegate
- lo Stregone invece impara ad usarle dando una nuova Direzione a se stesso ed adattandosi alla loro
- un Guerriero le incontra poiché le cerca deliberatamente

FUOCO dal PROFONDO

- è F. che accende tutte le Emanazioni dell’Aquila all’interno del Bozzolo dell’Uomo
- in F. d. P. si trasforma lo Splendore della Consapevolezza
- i Veggenti sanno che quando il F. d. P. li avrà consumati conserveranno in un certo modo la Sensazione di essere sé stessi

FUTURO

- è solo un modo di dire ... per lo Stregone c’è solo il Presente

GESTI

- sono indicazioni ... rivelazioni
- sono atti di puro slancio
- sono manifestazioni dello Spirito
- lo Spirito si rivela ad ognuno, ma solo gli Stregoni e i Nagual in modo particolare sono in sintonia con i G. dello Spirito, e quando uno Stregone interpreta i G. dello Spirito ne penetra il significato esatto senza avere la minima idea di come faccia a saperlo

GRANDI FASCE di EMANAZIONI

- sono i gruppi in cui si riuniscono le E. dell’Aquila ... ne esiste un Gruppo che produce Esseri Inorganici

GRUPPI di UOMINI

- sono due: quello di coloro ai quali importano gli altri, quello di coloro ai quali gli altri non importano
- gli unici che veramente aiutano i propri simili sono gli indifferenti ... gli altri, infatti, si preoccupano anche di sé stessi

GUARDARE

- non è Vedere, ma significa cogliere il Tonal che è in ogni cosa

GUARDIANO

- è custode ... è sentinella
- ogni Uomo può vederlo
- è da vincere per Vedere ... lasciando che si trasformi in nulla ... e diviene nulla se non provi sentimento nei suoi confronti
- non puoi scherzare col G., tuttavia

GUERRIERO

- è forma di autodisciplina che risalta a realizzazione individuale
- nessuno è nato G.
- il cammino del G. è l’opposto di quello dell’uomo comune chiuso all’Ignoto e sistemato nel funzionale
- l’uomo comune è agganciato agli uomini ... il G. è agganciato solo a se stesso
- il G. di fatto ha solo la sua Volontà e la sua Pazienza con cui costruire tutto ciò che vuole ... ma gli interessi personali per un G. vanno ridotti al minimo poiché incompatibili col Rigore
- il G. dispone strategicamente della propria vita, per arrivare alla Totalità di se stesso, alla Consapevolezza Totale: con la

Consapevolezza della propria Vita, con la Consapevolezza della propria Morte e con il Potere delle proprie decisioni

– nel Mondo di un G. tutto dipende dal suo Potere Personale e questo dipende dalla sua Impeccabilità

– il G. possiede solo la propria Impeccabilità e questa non può subire minacce ... comunque in una lotta per l'esistenza il G. usa strategicamente ogni mezzo disponibile

– prima di tentare qualsiasi cosa sulla Via del G. questi deve apprendere l'Arte dell'Agguato e poi l'Arte dell'Intento ... solo allora può muovere a volontà il Punto di Unione

– al G., per essere un impeccabile Cacciatore all'Agguato, occorre uno scopo ... scopo del G. è entrare nell'Altro Mondo

– il G. trascorre anni in un limbo in cui non è né uomo comune né Sciamano

– il G. passa attraverso quattro stadi lungo la Via della Conoscenza per il suo collegamento con l'Intento:

- il I, quando ha un Anello arrugginito inaffidabile
- il II, quando riesce a ripulirlo
- il III, quando riesce a manipolarlo
- il IV, quando riesce ad accettare i piani dell'Astratto

– il G. non fa mai nulla per puro divertimento: persiste nell'agire a dispetto della Paura ... il resto, Vedere e Potere, viene da sé per Forza propria ... agisce non per profitto, ma per lo Spirito ... è incapace di sentire compassione, in quanto non prova più alcuna pietà per se stesso ... senza la forza propulsiva dell'Autocommiserazione la compassione non ha più senso ... non si abbandona a nulla, nemmeno alla propria Morte

– la condizione di G. è essere consapevole di ogni cosa in ogni momento e prima di tutto della propria Morte ... e il G. si considera già morto, per cui nulla ha da perdere

– uno dei principi di vita del G. è il distacco: tutto comincia e finisce in se stesso ... e tuttavia il suo contatto con l'Astratto gli

fa superare il suo senso di Presunzione ... il suo Io diviene astratto ed impersonale e la guerra (per un G.) è lotta totale contro il proprio sé individuale

- il G. non subisce assedi, poiché essere assediati significa avere delle proprietà personali che possono essere bloccate
- i suoi contatti con la gente si stabiliscono su basi individuali e la cosa più difficile è lasciare stare gli altri ... sostenerli solo in ciò che sono
- il corso del destino di un G. è immutabile
- la sfida è fin dove può arrivare entro i rigidi confini e quanto può essere impeccabile entro di essi ... e la natura degli atti non conta finché si agisce come G.
- una delle arti del G. consiste nel far crollare il Mondo e quindi ricondurlo all'ordinario per continuare a vivere
- il G. non deve avere alcun oggetto materiale o scudo volgare e su cui concentrare il Potere ... per invece concentrarlo sullo Spirito, sul Volo verso l'Ignoto
- il G. sceglie gli elementi che compongono il suo Mondo e ogni elemento che sceglie è uno scudo che lo protegge dagli assalti delle Forze che cerca di usare ... sono elementi di un Sentiero che ha un cuore
- per un G. ogni lotta è l'ultima battaglia ... il risultato poco conta (per il G.) poiché punto cruciale della lotta è per lui concepire l'esistenza della Consapevolezza Totale
- il G. incide sull'esito degli eventi con le Forze della sua Consapevolezza e della sua Volontà Inflessibile
- il G. è un Cacciatore impeccabile a caccia di Potere ... è nelle mani del Potere e sua unica libertà è di scegliere una Via senza macchia: se ha successo può diventare Uomo di Conoscenza
- al termine dell'addestramento il G. è capace di infrangere la Barriera di Percezione ed allora suo compito è l'integrazione in un tutto coerente delle più diverse Posizioni del Punto di Unione ... il Segreto del G. sta nel Credere Senza Credere ... il G. non crede

- deve credere nel senso che ogni volta che s’impegna a credere lo fa come scelta, come espressione della sua predilezione più intima – l’Arte del G. sta nell’equilibrare il terrore dell’essere uomo con la meraviglia dell’essere uomo
- per un G. la maggiore impresa: nella I Attenzione è l’Agguato, nella II Attenzione è il Sognare
- il G. non deve mai cercare di Vedere senza l’aiuto del Sogno, mentre è opportuno che conosca e pratichi Sogno e Agguato allo scopo di entrare nella III Attenzione
- il G. non ha vita propria … dal momento in cui comprende la natura della Consapevolezza cessa di essere persona umana … la condizione umana non fa più parte del suo orizzonte
- il G. ricerca la libertà … essa sola ha un animo
- lo stato d’animo del G. richiede controllo su se stesso e, al medesimo tempo, abbandono di sé in ogni singolo atto … il G. calcola tutto questo: questo è controllo … poi il G. agisce, lascia andare: questo è abbandono
- il G. costruisce il proprio stato d’animo, e raggiungere lo stato d’animo del G. è una rivoluzione
- esperienza delle esperienze è essere un G.
- un G. necessita di: sforzo sostenuto … intento inflessibile
- deve sempre stare all’erta e notare ogni cosa senza curarsi dei significati, in ciò sta il suo vantaggio
- nulla cerca a suo conforto … di nulla ha bisogno … accetta ogni cosa per il suo valore apparente
- accetta senza accettare e rifiuta senza rifiutare
- il G. non barba, poiché la posta in palio è la sua vita … non si consegna alla Morte, ma la Morte deve lottare per averlo
- il G. sa di essere in attesa e sa di cosa è in attesa … mentre attende si bea gli occhi con lo spettacolo del Mondo

IGNOTO (l')

– è la parte superflua dell'uomo comune che non ha energia libera per comprenderla e consiste nelle Emanazioni scartate dalla I Attenzione

– è oggetto di conoscenza poiché alla portata dell'Uomo
– all'I. appartengono le possibilità umane e delinearlo, ossia renderlo accessibile alla nostra Percezione, è possibile con l'uso controllato del Vedere

– di fronte all'I., l'Uomo si sente forte e animato e viene fuori la sua parte migliore, ossia il Corpo Luminoso ... lo si affronta infatti col Corpo Luminoso ... ma avventurarsi nell'I. senza avere Potere è stupido ... s'incontra solo la Morte

– al momento della Morte tutti gli Esseri entrano nell'I.
– ciò che il Guerriero fa quando viaggia nell'I. è molto simile al morire, con la differenza che il suo Grappolo di Sensazioni e di Consapevolezza, ossia la sua Bolla, non si disintegra ma si espande un poco senza perdere coesione

– dell'I. si può solo essere testimoni

IMMAGINAZIONE

– ne è necessaria molta per procedere sulla Via della Conoscenza

IMMAGINI

– il Mondo esiste finché ne tratteniamo le I. ... se si lascia cadere l'Attenzione necessaria a trattenerle, il Mondo crolla

– trattenere le I. dei Sogni è un'Arte

IMPECCABILITÀ

– è tutto ciò che conta

– è chiave di volta della Via di Conoscenza

– è condizione per l'uso adeguato dell'Energia ed è Energia che si libera, ossia è Ricanalizzazione dell'Energia recuperata dalla distruzione dell'Importanza Personale

- unica a conservare Energia per noi è l'I.
- sii impeccabile ed avrai l'Energia per raggiungere il Luogo della Conoscenza Silenziosa
- è l'unico modo per liberarsi della Forma Umana
- è libertà da pregiudizi e timori razionali

IMPORTANZA PERSONALE

- è il nucleo di tutto ciò che in noi ha valore, da un lato
- è il nucleo del nostro marciume, dall'altro
- rende vulnerabili ... mentre senza I. P. siamo invulnerabili
- è distrutta dalla comprensione che la Realtà è una nostra interpretazione

INACCESSIBILE

- esserlo significa fruire del Mondo moderatamente ... ossia non spremerlo sino a deformato
- esserlo significa evitare di esaurire sé stessi e gli altri
- diventarlo è l'Arte del Cacciatore
- preoccuparsi vuol dire diventare accessibile

INCANTESIMI

- scempiaggini

INCONOSCIBILE (P)

- è di là della portata della Percezione
- è una eternità il cui Punto di Unione non ha alcun modo di raggruppare qualcosa
- non offre alcuna Energia
- lo è l'Impensabile

INFLESSIBILITÀ

- è controllo rigoroso delle sensazioni

INFORMAZIONI

- si immagazzinano nell'esperienza stessa
- il Punto di Unione, col movimento anche infinitesimale, crea isole di Percezione completamente distaccate, ove si possono immagazzinare I. sotto forma di esperienze nella complessità della Consapevolezza
- in seguito, uno Stregone, quando muove il suo Punto di Unione nel punto esatto in cui era prima, rivive l'esperienza totale

INGANNARE

- è distrarre o, a seconda del caso, è catturare l'Attenzione

INSEGNAMENTI

- permettono l'avviamento nei tre campi di specializzazione, ossia nelle Padronanze
- per le arti magiche sono di due categorie:
 - una per il lato destro e si svolge nello stato di Consapevolezza normale
 - l'altra per il lato sinistro ed è messa in pratica solo in stati di Consapevolezza Intensa

INSEGNANTE

- suo primo compito è far capire all'Apprendista che il Mondo è un'Immagine, una Descrizione, acciocché quegli interrompa il suo Dialogo Interiore
- inoltre deve guidare l'Apprendista affinché agisca senza credere, agisca solo per agire, per così fargli conoscere la Via del Guerriero ... il vivere da Guerriero
- la trappola più astuta cui ricorre l'I. è il Degno Avversario, senza l'intervento (l'aiuto) del quale l'Apprendista non proseguirebbe sulla Via della Conoscenza

INTENSITÀ

- è un aspetto dell'Intento
- è un risultato automatico del Movimento del Punto di Unione
- è flusso aggiunto di Energia di cui beneficiano gli Stregoni spostando il loro Punto di Unione in una posizione non familiare
- in poche ore uno Sciamano può vivere l'equivalente di una vita normale perché il suo grado di I. è maggiore della norma
- è collegata per natura allo scintillio degli occhi degli Stregoni

INTENTO

- è guida intenzionale dell'Energia dell'Allineamento ed è unico modo di dirigere la Forza dell'Allineamento
- è la Volontà delle Emanazioni dell'Aquila ed è da creare usando la forza della nostra Volontà
- è nell'Universo una Forza indescrivibile che permea ogni cosa, smisurata, che muta e riordina le cose e le mantiene così come sono
- non è rappresentabile
- è la Forza diffusa che permette di percepire
- è pura Energia ... lo Spirito ... l'Astratto ... il Nagual
- ne è essenza il principio che il tuo comando è il comando dell'Aquila: comincia con un ordine dato a sé stessi ... il comando si ripete finché diventa il Comando dell'Aquila ... ma non ha desideri suoi
- l'I. è dappertutto ed è l'I. che fa il Mondo ... tutte le creature viventi ne sono schiave ... fa agire in questo Mondo e fa morire ... tuttavia quando diventi Guerriero ti lascia per qualche attimo libero
- non è qualcosa da usare eppure la si può usare
- unico modo di conoscerlo è tramite una connessione vivente (mentre) una possibilità di esaminarlo sta nello stabilire un punto di riferimento nel passato, ma non nel passato personale
- l'I. crea degli edifici dinanzi a noi e ci invita a entrarvi
- nella potenza dell'I. sta la chiave per sopportare la presenza dell'Aquila

- direttamente dall’I. gli Stregoni in stato di Consapevolezza Intensa raggiungono la Conoscenza
- la Padronanza dell’I. è la tecnica più sofisticata che esista

INTENTO INFLESSIBILE

- è la Forza che si genera quando il Punto di Unione è mantenuto fisso in una posizione diversa dalla solita
- è una specie di facoltà di percepire un unico scopo
- è un’intenzione puntigliosamente ben definita e non revocata
- è il catalizzatore che provoca le decisioni irrevocabili degli Stregoni, ovvero: le decisioni irrevocabili sono il catalizzatore che spinge i Punti di Unione degli Stregoni nelle nuove posizioni … le quali a loro volta generano l’I. I.
- è particolare stato d’animo per vitalizzare l’Anello di Collegamento con l’Intento da parte dell’Apprendista
- è composto di: sobrietà … sicurezza di giudizio … mancanza di libertà d’innovare
- il Nagual è l’unico essere capace di fornirlo, ma per ciò l’Apprendista deve cedere la propria individualità

INTUIZIONE

- è l’attivazione del nostro collegamento con l’I. [sic]
- gli Stregoni sono gli unici ad andare deliberatamente oltre il livello intuitivo esercitandosi a fare due cose trascendentali: concepire l’esistenza del Punto di Unione e far muovere il Punto di Unione

INVENTARIO

- è la Mente
- gli esseri Umani sono creature di I. e conoscere nei dettagli un particolare I. fa di un Uomo uno studioso o un esperto in quel campo
- la persona comune è disposta a incorporare nuove componenti nel proprio I. se non contraddicono l’ordine fondamentale

– senza I. si libera il Punto di Unione

INVENTARIO STRATEGICO

- è dei propri interessi e riguarda modelli di comportamento non essenziali al nostro benessere, ossia attività dispersive di Energia
- è il processo che inizia quando la I Attenzione osserva se stessa
- ... è un ordine dell'Aquila il farlo
- porta di per sé Sobrietà e sposta il Punto di Unione

IO

- è una colonia, l'I. del Mondo quotidiano
- è un conglomerato di sensazioni distinte e pur legate da una assoluta solidarietà, da un vincolo reciproco che è la forza vitale dell'Essere Individuo ... l'I. ne è l'area in cui tutte affiorano e si uniscono e si agglutinano

LIBERTÀ

- è il Dono dell'Aquila nel senso di occasione di avere un'occasione
- è l'opposto dei bisogni concreti
- è costosa ma non ha prezzo impossibile
- tutti nasciamo liberi, ma poi ci inchiodiamo alla Terra ... e tutti abbiamo certe idee che debbono essere infrante, prima che ci si possa dire liberi
- vuole che si sia liberi dalla convenzione percettiva epperciò insegna ad essere artefici, (ma) ha le implicazioni più devastanti e fra queste c'è che i Guerrieri devono cercare intenzionalmente il cambiamento
- per un Guerriero l'unica L. consiste nell'operare impeccabilmente

LIBERTÀ TOTALE

- è particolare Posizione del Sogno ed equivale a Consapevolezza T. ... allora tutto il Corpo si accende di Consapevolezza

- non significa vita eterna, ma sopravvivenza di quella Consapevolezza che normalmente si abbandona con la Morte

LINEE PARALLELE

- sono due: questo Mondo in cui viviamo e l'altro Mondo
- è possibile che tutti si sia stati portati attraverso queste L. P., ma non ce ne ricordiamo
- alle volte ci arriviamo in Sogno
- entrare nel Mondo delle L. P. si deve solo in piena Consapevolezza altrimenti ne viene la Morte, perché senza Consapevolezza la Forza Vitale si esaurisce con la pressione fisica di quel Mondo

LOTTE

- possono essere Doni di Potere

LUCIDITÀ

- fornisce il senso della Direzione ... va sfidata e usata solo per Vedere
- la L. mentale scaccia la paura ma acceca anche ... costringe l'Uomo a non dubitare mai di se stesso

LUMINOSI

- lo sono gli Esseri Umani ... come fossero composti di fibre di luce che diano loro l'aspetto di un Uovo
- le fibre sono in realtà strati, come in una cipolla, che i traumi di ogni tipo separano, sul momento, ma i traumi possono anche provocare la Morte, quando gli strati non riescono più a rinsaldarsi ... il Sognare, invece, rinsalda gli strati
- per un Essere Luminoso conta soltanto il Potere Personale, ma ci vuole un bel po' di tempo per ripulire un Essere Luminoso dalle porcherie che raccoglie nel Mondo
- centro della nostra luminosità è la III Attenzione

LUOGO della NON PIETÀ

- è Posizione del Punto di Unione precursore della Conoscenza Silenziosa
- è Posizione del Punto di Unione precursore della Ragione, rende inoperante l'Autocommiserazione
- deve essere raggiunto dall'Apprendista con minimo aiuto ... lo Stregone prepara solo la scena

LUOGO di POTERE

- è come una porta ... un buco di questo Mondo
- è L. permeato di ricordi in cui gli avvenimenti d. P. hanno lasciato il loro segno
- il Guerriero ha l'obbligo di tornarvi ogni volta che attinge il P. ... può andarci camminando o sognando ... e alla fine, quando è terminato il suo tempo sulla Terra, il suo Spirito vola al L. d. P. e là il Guerriero danza fino alla Morte

LUOGO di RIFERIMENTO PERSONALE

- è il L. di Potere
- in esso è una confluenza di Energia compatibile

MACCHIA

- essere senza M. significa fare al meglio nelle cose in cui si è impegnati
- agire senza M. è l'unico tipo di azione che sia libero ... ed è la vera misura dello Spirito di un Guerriero

MAESTRATO

- due sono i metodi:
 - uno prima spiega e favorisce la scelta

- l'altro pone invece nelle situazioni, nelle esperienze e favorisce gli impatti ... questo secondo rientra nella Maestria dell'Agguato

MAESTRIE

- sono tre: della Consapevolezza ... dell'Agguato ... dell'Intento, e ne viene la relativa Padronanza
- ne sono correlate le Tecniche, ossia i procedimenti chiave: del Sogno ... dell'Agguato ... dell'Intento, che hanno effetto sul Movimento del Punto di Unione

MAESTRO

- l'unico motivo per avere un M. è perché continui a spronarci senza pietà

MAGIA

- è uno stato di Consapevolezza
- è l'abilità di usare Campi di Energia non necessari per la percezione del Mondo quotidiano
- è procedimento di ripulitura del proprio Anello di Collegamento con l'Intento
- ne è essenza la contraddizione che l'Intento non è qualcosa da usare eppure si può usare
- perché la M. abbia una salda presa, occorre bandire ogni dubbio dalla Mente ... banditi i dubbi tutto è possibile
- non è tanto che si apprenda la M. col tempo, quanto che si apprenda ad accumulare Energia

MANIFESTAZIONI dello SPIRITO

- sono l'edificio che l'Intento costruisce e pone innanzi ad uno Stregone invitandolo ad entrare
- sono l'edificio dell'Intento visto dallo Stregone
- costituiscono un Nocciolo Astratto dell'Insegnamento

METODO di INSEGNAMENTO

– sono due Metodi (nel Maestrato):

- uno spiega tutto e stimola la libertà e la comprensione
- l'altro stimola la Visione Totale senza permettere scelta nell'alternativa né la comprensione

MINIMO d'OCCASIONE

– consiste nell'essere consapevoli dello Spirito

MISTERO

– è fuori dell'Uomo ... dentro sono soltanto Emanazioni che cercano di rompere il Bozzolo

MODALITÀ del TEMPO

– è il fascio preciso dei Campi di Energia percepiti
– il T. decide quale fascio preciso dei Campi di Energia sarà usato

MONDI

– sono di fronte a noi M. su M.
– i nuovi M. che possiamo Vedere non finiscono mai e sono possessivi come il nostro
– fa' che i tuoi occhi siano liberi, siano vere finestre per fissare questo spettacolo

MONDO

– è un Mistero nel suo complesso
– è Campo di Energia
– non è fatto di oggetti ma di Campi Energetici, ossia di Emanazioni dell'Aquila
– è espressione dell'Allineamento e la sua stabilità è la Forza dell'Allineamento
– è una sensazione ... non è una illusione

- tutto ciò che percepiamo in qualsiasi modo si percepisce ... lo rinnoviamo (il M.), lo accendiamo di vita, lo sostieniamo nel nostro Discorso Interiore
- è reale da una parte ed irreale dall'altra parte ... la parte reale è quella che condiziona i nostri sensi
- il M. non si offre a noi direttamente, ma di mezzo c'è la Descrizione del M. ... e la nostra esperienza del M. è sempre un ricordo dell'esperienza (ove) solidità e corporeità sono memorie della Descrizione
- è una Descrizione ... la Realtà del M. è una delle tante Descrizioni ... le Descrizioni si riflettono, ed è questo riflesso che diciamo M.
- la natura perciò del M. è riflessa e il M. cambia quando cambia la sua Descrizione ... l'Idea di esso
- questo M. si conforma alla sua Descrizione: una descrizione fattaci fin dalla nascita e che abbiamo imparato a prendere per buona tanto da diventare una Immagine
- è quello che è ... perché e in quanto diciamo a noi stessi che questo è il modo in cui è ... e noi siamo così come siamo perché ci diciamo che siamo appunto così
- per gli uomini esiste solo il M. degli uomini ... invece nulla è più importante per noi Esseri Viventi che entrare nell'Altro M.
- l'Altro M. è il M. della II Attenzione ... per entrarvi occorre essere completi ... non ha però senso ritirarsi da questo M. ... fuggirlo
- è da imparare come arrivare alla Frattura fra i Mondi e come entrare nell'Altro M.
- c'è (infatti) un luogo dove i due Mondi si sovrappongono ... è la Frattura (Fessura) ... per giungervi s'ha da esercitare la Volontà e quando la Frattura si apre c'è da scivolarvi dentro
- c'è una Pelle che separa i due Mondi ... i morti l'attraversano senza un rumore

MORBOSITÀ

- è l'antitesi dell'impulso di Energia di cui ha bisogno la Consapevolezza per raggiungere la Libertà
- è il prezzo dei Rituali ... può avere pesanti privilegi ed ipoteche

MORTE

- è una presenza ... nostra eterna Compagna
- è la Cacciatrice in questo Mondo e sempre in Agguato ... non si ferma mai ... qualche volta spegne solo le sue luci
- è il nostro sfidante e noi nasciamo per accettare questa sfida ... i maghi lo sanno, gli uomini comuni no
- la M. è la forza attiva, la vita è l'arena in cui sono solo due contendenti alla volta: la M. e noi stessi ... passivi
- è la M. a segnare il tempo ... a spingerci implacabilmente fino a quando non cediamo e lei vince, o finché siamo noi a sconfiggerla
- se gli Sciamani sconfiggono la M., la M. li lascia liberi da ulteriori sfide, ma ciò non vuol dire che diventano immortali ... con gli Stregoni la M. si tiene in sospeso fino a quando essi ne hanno bisogno
- il modo in cui il Guerriero vede la M. è questione personale
- non cercare di immaginare com'è ... solo essere pronti a farsi prendere dalla sua scia
- non desiderarla ... solo aspettare che arrivi
- la M. esiste perché la si decide con l'Intento alla nascita, ma l'Intento della M. si può sospendere ... cambiando posizione al Punto di Unione
- l'idea della M. è la sola che tempri il nostro Spirito
- è il solo saggio consigliere che abbiamo
- è da usare per provocare lo scossone dell'Agguato quando la Consapevolezza è sotto eccessiva pressione
- solo antidoto per la disperazione è la Consapevolezza della M., poiché la Coscienza di dover morire è l'unica cosa che può dare la

forza di sopportare i patimenti e le difficoltà della vita e la Paura dell'Ignoto

– solo l'idea della M. rende l'uomo sufficientemente distaccato ... e silenziosamente avido ... e invece di diventare un'ossessione lascia indifferenti ... solo l'idea della M. può infondere coraggio allo Stregone

– il pensiero della M. dà sobrietà, mentre l'errore più grave per gli uomini comuni è adagiarsi in un senso di immortalità, come se non pensando alla M. riuscissero a liberarsene

– non pensare alla M. libera dall'angoscia della fine, ma è uno scopo meschino per l'uomo comune e una caricatura per uno Stregone, che tende invece a realizzare al livello più profondo di non avere alcuna garanzia di sopravvivenza ... nel momento della M.

– non appena la Forza della Vita lascia il Corpo, tutta l'energia chiusa in noi, nelle Emanazioni inattivate, è liberata e le Emanazioni si allineano per uscire dalla Fessura del Bozzolo ... tutte le singole Consapevolezze tornano là donde erano venute ... al Nagual

– morire è una cosa monumentale

MOVIMENTO del PUNTO di UNIONE

– è un profondo cambiamento di posizione, tanto radicale che il P. d. U. può anche raggiungere altre fasce di Energia all'interno della nostra complessiva massa luminosa dei Campi di Energia ... ogni fascia di energia rappresenta un Universo completamente diverso da Percepire

– la difficoltà non è muovere il P. d. U. o spezzare la propria continuità, ma avere Energia

– si massimizza il M. d. P. d. U. riducendo il Riflesso di Sé ... e quando il M. d. P. d. U. è massimizzato si diventa Stregoni, poiché la continuità è irreparabilmente spezzata

– se gli uomini che si trovano in circostanze drammatiche, guerra, privazioni, stress, dolore, impotenza ecc., fossero capaci di

adottare l'ideologia degli Stregoni, riuscirebbero a massimizzare senza problemi il M. d. P. d. U. e troverebbero cose straordinarie – ogni M. d. P. d. U. somiglia alla Morte, poiché tutti i nostri collegamenti interni vengono staccati e poi riattaccati di nuovo ad una fonte di Potere maggiore

– il M. d. P. d. U. non è da confondere con lo Spostamento d. P. d. U.

MOVIMENTO verso il BASSO

- il M. del Punto di Unione se non è laterale va v. i. profondo nella fascia dell'Uomo
- non implica una visione di un altro Mondo, ma quella del Mondo quotidiano però da una diversa prospettiva
- le Veggenti sono più propense degli uomini al M. v. i. B. e sono capaci di uscirne senza sforzo alcuno

MURO di INTENSITÀ

- rende impossibile il ricordo in ordine di sequenza, su base lineare, delle esperienze avute in stati di Percezione Intensa

MURO di NEBBIA

- divide in due il Mondo e gira come tu giri
- è grande impresa dividere il Mondo in due, ma maggiore impresa fermare la rotazione del M. d. N.
- è più facile attraversarlo in Sogno, poiché allora non si gira

NAGUAL

- è il mare di tutte le possibilità
- è il principio indefinibile e indescrivibile di ogni cosa
- è in ogni cosa e si rende manifesto solo all'occhio dello Stregone
- è parte intrinseca di noi per cui non c'è Descrizione ... unica parte di noi che può creare ... epperciò è responsabile dell'attività creativa
- è tutt'intorno all'Isola del Tonal
- non ha fini ... non ha limiti

- è dove il Potere si libra
- può essere pericoloso per il Tonal se emerge senza controllo
- si deve raggiungere il N. senza diffamare il Tonal e solo sovralimentando il Tonal può affiorare il N. ... questa sovralimentazione si chiama Potere Personale
- nel Mondo del N. non c'è posto per azzardi razionali ... si agisce ... quando pensiamo di decidere, in effetti ci sottomettiamo alle decisioni del N.
- l'espressione del N., nel Guerriero, dipende dal temperamento personale del Guerriero stesso
- del N. si può essere solo Testimoni e un Guerriero deve imparare ad essere senza macchia e perfettamente vuoto ... prima di essere Testimone del N.
- Testimone può essere non la Ragione ma solo il Corpo ... anzi centro da cui si può essere Testimoni del N. è la Volontà
- è uno dei Lati, il Sinistro, che forma la Totalità dell'Uomo, l'altro, il Destro, è il Tonal
- ne proviene la II Attenzione
- è il mare di tutte le Percezioni ... quando la Colla della Vita ne attacca insieme alcune è creato un essere ... appena la Forza della Vita lascia il Corpo, tutte le singole Consapevolezze si disintegrano e tornano là donde era venute ... nel N.

NAGUAL (i)

- sono intermediari
- sono il condotto dell'Aquila
- sono tramite vivente dello Spirito ... ma solo dopo che lo Spirito abbia manifestato la sua Volontà
- hanno la responsabilità di fornire la Possibilità Minima ... d'altronde la compagnia di un Nagual è molto faticosa e può persino essere nociva

– tutto ciò che fa il Nagual è una conseguenza del Movimento del suo Punto di Unione ... Movimento regolato dalla quantità di Energia a sua disposizione

NEMICI NATURALI

– sono, dell’Uomo di Conoscenza:
la Paura ... la Lucidità ... il Potere ... la Vecchiaia

NOCCIOLI ASTRATTI dell’INSEGNAMENTO

– sono il piano degli avvenimenti
– sono il progetto di catene complete di eventi
– sono i disegni ricorrenti ogni volta che l’Intento indica qualcosa di importante
– sono i gradi del nostro essere consapevoli dell’Intento
– sono sfumature della Percezione
– sono i N. fondamentali delle Storie di Stregoneria ma si rivelano con grande lentezza, avanzando e ritirandosi in modo strano ed irregolare
– il momento in cui l’Apprendista comprende i N. A. d. I.
equivale alla posa della pietra che corona e suggella una piramide

NON FARE

– è elemento che non fa parte di quel tutto di cui abbiamo resoconto conoscitivo

NOVIZIO

– è l’Apprendista (vd.)

OCCASIONE

– il Potere mette sempre a disposizione di un Guerriero centimetri cubici di O.

OCCHI

- sono legati solo superficialmente al Mondo della vita quotidiana
- il legame più profondo è con l’Astratto
- con gli O. si sente l’Intento … non con la Ragione

OPZIONE degli SCIAMANI

- sono Posizioni del Punto di Unione
- sono l’infinito numero di posizioni che il Punto di Unione può raggiungere e in ognuno di essi lo Stregone può rafforzare la propria continuità … poiché l’effetto loro è cumulativo

ORDINE CONCETTUALE

- è matrice di significato e la sua acquisizione è indice sintomatico per la cessazione del Noviziato
- infatti il Novizio non è più tale quando acquisisce la capacità di trarre da solo deduzioni di significato

ORDINE OPERATIVO

- è la successione dotata di un significato dei concetti della dottrina

PADRONANZE

- sono tre incognite che uno Stregone si trova ad affrontare nella sua ricerca della Conoscenza … tre campi di specializzazione:
 - della Consapevolezza o Enigma della Mente
 - dell’Agguato o Enigma del Cuore
 - dell’Intento o Enigma dello Spirito o Paradossal dell’Astratto

PAROLE

- sono la magica proprietà di chiunque le possieda
- sono le chiavi che i Maestri dell’Agguato usano per aprire tutto, ma le devono usare attentamente per nascondere l’azione principale

- tremendamente potenti e importanti il loro significato e suono, hanno una grandissima importanza nell’Agguato
- più profondo è lo Spostamento del Punto di Unione più forte è la sensazione di possedere la Conoscenza, ma non le P. per estrinsecarla
- le P. sembrano illuminarci, ma quando ci voltiamo ad affrontare il Mondo non servono … così lo affrontiamo senza luce
- uno Stregone agisce anziché parlare e perciò formula una nuova Descrizione del Mondo in cui le P. non hanno importanza e le nuove azioni esercitano nuovi Riflessi

PAURA

- è la Forza del Guerriero, poiché lo incita ad apprendere
- è il primo Nemico Naturale che un Uomo deve superare lungo il suo cammino verso la Conoscenza
- si ha quando esiste ancora qualcosa cui aggrapparsi
- quando scompare, scompare ogni legame
- si vince affrontandola e, vintala, l’Uomo acquisisce la Lucidità
- la P. prevale fra le Emanazioni della vita quotidiana
- ma aver P. di morire non è lo stesso che amare di vivere

PENSARE

- unico modo di P. con chiarezza è non P. affatto
- usando l’Intento per muovere il Punto di Unione, tradurre le sensazioni in pensieri
- P. e dire esattamente quello che vuoi dire richiede indicibili quantità di Energia

PENSIERI

- senza P. l’Attenzione del Tonal svanisce e la II Attenzione si aggancia a qualcosa … allora il Mondo si ferma
- è difficile imparare a chetare i P. eppure sono da ridurre a nulla

– ogni Pensiero che si afferma nella Mente in stato di Silenzio è propriamente un ordine, poiché non ci sono altri P. che gareggino con esso

PERCEZIONE

– è Allineamento delle Emanazioni Interne con quelle Esterne

– è data dalla Consapevolezza

– è cardine di tutto ciò che l’Uomo è o fa

– si realizza mediante il Punto di Unione

– c’è solo la P.

– al nocciolo del nostro essere c’è l’atto del Percepire e la Magia del nostro essere è l’atto della Consapevolezza

– P. e Consapevolezza sono un tutt’uno avente due versanti o domini:

- il I è l’Attenzione del Tonal ed è il nostro I Anello del Potere
- il II è l’Attenzione del Nagual ed è il nostro II Anello del Potere

– la P. normale è un asse di cui “qui” e “là” sono le zone esterne: siamo parziali quanto alla chiarezza del “qui” ... solo il “qui” si percepisce all’istante e in modo diretto e completo

– il “là” manca di immediatezza, non è appreso direttamente da tutti i sensi ... quando invece si percepiscono due luoghi contemporaneamente, si perde la chiarezza totale ma si guadagna la P. immediata del “là”

– siamo percettivi senza limiti, ma il nostro errore è nel credere che la sola P. degna di essere accolta sia quella che passa attraverso la nostra Ragione

– l’ordine fra le nostre Percezioni è ambito esclusivo del Tonal

– per sperimentare tutte le possibilità di P. che ha l’Uomo, gli Stregoni tendono alla Consapevolezza Totale a costo di una

Morte alternativa ... le Ali della P. possono portare ai confini più reconditi del Nagual o a inconcepibili Mondi del Tonal

PERCEZIONE DIVISA

– è il Movimento del Punto di Unione ottenuto con i propri mezzi

PERDERE la FORMA UMANA

– è fase obbligatoria nella vita di un Guerriero

– è momento della vita in cui ci si trova senza Scudi in balia della Forza Rotante

– ha come risultato la perdita irreversibile della Forza che rende persone

PERIODO del DOPPIO

– è il Sogno in cui uno guarda se stesso addormentato

PIANI d'AZIONE

– sono opportuni solo se si ha a che fare con gente di ordinaria umanità

PIANTE di POTERE

– conducono l'Apprendista direttamente al Nagual e l'Alleato ne è Aspetto

– sono eccellenti ma a caro prezzo, poiché possono provocare enormi danni al corpo

– scuotono il Tonal minacciando la solidità dell'intera Isola, ma esercitano sul Tonal effetto costringendo il Dialogo Interiore a interrompersi

PICCOLI TIRANNI

– sono persone in posizione di Potere che fungono da prova per l'Impeccabilità del Guerriero ... sopportarli permette di smuovere il Punto di Unione

– nei loro confronti occorre Controllo, ossia Affinamento dello Spirito

POETI

- inconsapevolmente anelano al Mondo magico ma, poiché non sono Maghi, quel desiderio è tutto ciò che hanno
- non hanno alcuna Conoscenza dello Spirito di prima mano, perciò le loro poetiche non possono centrare i veri Gesti dello Spirito, ma vi si avvicinano
- benché non muovano il Punto di Unione, intuiscono che è in gioco qualcosa di straordinario

PONTE

- è un luogo di Potere ... un Buco in questo Mondo ... una Porta verso l'Altro Mondo ... un Passaggio reale

PONTI

- sono due ... a direzione obbligata: la Preoccupazione e la Comprensione Pura
- un essere umano che abbia operanti entrambi è uno Stregone in contatto diretto con lo Spirito ... con la Forza Vitale che rende possibili tutte e due le posizioni

POSIZIONE del SOGNO

- è là ove va il Punto di Unione nel S.

POSSIBILITÀ MINIMA

- è la Consapevolezza del proprio Collegamento con l'Intento

POSTO della BESTIA

- è la Posizione infima, involontaria del Punto di Unione nel suo Movimento verso il Basso ... non è di favore anche se può rendere esperti nell'adottare forme di animali

POTERE

- è Forza misteriosa e miracolosa
- occorre P. anche per immaginare che cosa sia il P.
- è l'Energia dell'Allineamento
- è il più forte dei Nemici
- è un fardello sul destino dell'Uomo
- il P. non appartiene a nessuno, (nel senso che) appartiene solo a sé stessi, ma è impersonale ... acquisito non è mai tuo ... viene solo dopo che si è accettato il destino senza recriminazioni
- il P. ti comanda e tuttavia ti obbedisce ... per comandarlo bisogna anzi tutto averlo... epperò è possibile immagazzinarlo a poco a poco
- lasciati convincere dal P. nascosto entro di te ... quel P. si servirà per conto suo dei Campi di Energia a tua disposizione ma inaccessibili ... allora comincerai a Vedere
- non c'è modo di progettare come dargli la caccia, ma il Guerriero procede come se avesse un piano poiché si fida del suo P. personale
- limitarsi a parlarne è inutile ... un Uomo sconfitto dal P. muore senza sapere veramente come tenerlo in pugno ... e con la morte svanisce il P. ... la Morte altro non fa che prenderselo

POTERE PERSONALE

- è una sensazione
- è uno stato d'animo
- è la sola cosa che si ha in questo Mondo misterioso e ognuno ha abbastanza P. P. per qualcosa
- l'Uomo è la somma del proprio P. P. e tale somma determina come vivrà e come morirà
- tutto quello che un Uomo fa dipende dal suo P. P. ... tutto poggia sul P. P., ossia sulla sovralimentazione del Tonal perché affiori il Nagual
- per un Essere Luminoso conta solo il P. P., e occorre P. P. perché la spiegazione degli Stregoni sia possibile

– chi è andato fin dove ha potuto nello svelamento dei segreti del P. P. è Uomo di Conoscenza

PREOCCUPAZIONE

– è il Ponte a direzione obbligata che va dalla Conoscenza Silenziosa alla Ragione ... cioè l'interesse che gli onesti uomini della Conoscenza Silenziosa hanno per l'origine di quel che conoscono

– la P. del Riflesso di Sé è una spada con cui ci feriamo ... e per cui sanguiniamo

PRESAGI

– gli Stregoni ne penetrano il significato esatto senza avere la minima idea di come fanno a saperlo ... ed è questo uno degli effetti della forza e della chiarezza dell'Anello di Collegamento – errori ci sono quando sentimenti personali si frappongono annebbiando l'Anello di Collegamento con l'Intento dello Stregone

PRESAGIO

– è segno delle decisioni del Potere e occorre agli Stregoni per scegliere qualcuno quale Novizio
– qualunque cosa accade ad un Guerriero può essere interpretata come un P.

PRESUNZIONE

– è la Forza generata dall'Immagine di Sé
– è la Forza che tiene fermo il Punto di Unione
– quando si riduce la P., l'energia che essa richiedeva viene risparmiata e si accumula per fare da trampolino al lancio del Punto di Unione in un viaggio oltre l'immaginazione
– detronizzare la P. è ambizione unica del Guerriero

– è in realtà Autocommisurazione vestita con panni altrui ... da abbandonare come la Storia Personale

– è un mostro dalle tremila teste che si può affrontare e distruggere ... in tre modi:

- il primo è mozzare le teste ad una a una
- il secondo è raggiungere il Luogo della Non Pietà ... che distrugge la P. affamandola lentamente
- il terzo è pagare con la propria morte simbolica

l'immediato annientamento del mostro

– di solito è lo Spirito a determinare in quale direzione debba muoversi lo Stregone

PRINCIPI dell'AGGUATO

– sono Posizioni del Punto di Unione

– sono quattro modi ... gradi

– sono quattro diverse forme mentali

– sono quattro tipi di intensità che gli Stregoni usano come guida per indurre i Punti di Unione a muoversi verso particolari posizioni (ossia): Spietatezza ... Astuzia ... Pazienza ... Dolcezza

– sono mescolati in guisa inestricabile

– gli Stregoni li coltivano con l'Intento e ogni azione degli Stregoni ne è governata, per definizione

PRINCIPIO delle COSE

– è solo il Pensiero

PROTETTORE SILENZIOSO

– è una carica d'inspiegabile Energia che viene al Guerriero quando tutto il resto non va

– è un salvagente

PUNTI di RIFERIMENTO

- sono ottenuti soprattutto dal nostro senso della Percezione e la nostra Percezione delle nostre vite a rigore è bidimensionale
- il Mondo quotidiano consiste di due P. d. R. ... qua e là ... dentro e fuori ... sopra e sotto ecc., così nulla di quanto percepiamo delle nostre azioni ha profondità

PUNTO di UNIONE

- è fattore di Allineamento delle Emanazioni ... non collocabile fisicamente ... fa percepire ma anche ignorare Gruppi di Emanazioni e in ogni Uomo sceglie quelle da enfatizzare
- come un magnete per le Emanazioni nel loro Allineamento, è tenuto fisso nella sua originale posizione dal Dialogo Interiore
- è determinato dalle abitudini e ritorna sempre nella sua posizione originale ... altrimenti ne viene la Pazzia o la Veggenza
- dalla sua posizione dipende ciò che l'Uomo percepisce
- per smuoverlo ci vuole Energia ... senza Energia la Forza dell'Allineamento è schiacciante
- si muove normalmente durante i Sogni
- è spostato da Piante di Potere, fame, stress ecc.
- chiave per farlo muovere è la Ricapitolazione della propria vita
- la Spinta della Terra e la Forza Rotante aiutano a muoverlo
- la Maestria della Consapevolezza dà spinta al P. d. U. ... anche l'Intento Inflessibile può muoverlo ... ed è il metodo preferito dagli Stregoni
- è lo Spirito che muove il P. d. U. e comandare lo Spirito è comandare il P. d. U. ... ma c'è bisogno di Energia
- una volta spostato, il Movimento stesso comporta il distacco dal Riflesso di Sé, ma il vero cambio di ubicazione avviene solo se il P. d. U. si sposta all'interno della Fascia dell'Uomo e all'incontro con una Soglia Cruciale ... una febbre alta, la paura, l'odio, il misticismo possono così spostare il P. d. U.
- gli esseri umani il cui P. d. U. è fluido e variato sono i più resistenti

RAGIONE

- è una condizione dell'Allineamento determinata dalla Posizione del Punto di Unione
- è stato-risultato dell'ignoranza degli impulsi delle Emanazioni in Grande
- è l'autoriflessione dell'Inventario dell'Uomo
- è centro di raduno
- è specchio che riflette un ordine esterno ... qualcosa di esterno, ma nulla sa di esso e non può spiegarlo ... può essere Testimone degli effetti del Tonal
- è soltanto una piccola parte della Totalità dell'Io
- può spiegare in un modo o nell'altro ciò che accade entro la sua Immagine del Mondo, ma nell'istante in cui esce dai suoi esigui limiti di sicurezza è perduta fuori di tale Immagine ... fuori del suo ambito è l'Alleato
- la sua posizione si chiama anche Primo Punto di Unione ma non tutti i Punti di Unione di tutti gli Esseri Umani sono esattamente sulla posizione della R. ... quelli in cui i Punti di Unione ci si trovano esattamente sono “veri capi dell'umanità”
- non tratta l'Uomo come Energia ma con strumenti che producono Energia
- la R. fa scegliere ciò che sembra più efficace alla Mente, (ma) i suoi dilemmi sono gradini di una scala senza fine

RAZIONALITÀ

- è il nostro Riflesso di Sé
- è una cornice superficiale ... se la grattiamo troviamo sotto uno Stregone ... ma alcuni hanno grandi difficoltà ad arrivare sotto lo strato di vernice ... altri lo fanno con estrema semplicità
- l'uomo comune complica tutto cercando di rendere razionale l'immensità che lo circonda, ma solo un essere umano che sia un modello di R. può muovere il Punto di Unione e diventare un modello di Conoscenza Silenziosa

REALTÀ del CONSENSO SPECIALE e ORDINARIO

- è un solo *continuum* di R. con più parti da cui trarre deduzioni di valore pragmatico
- le cose sono reali solo per chi è d'accordo sulla loro R.

REALTÀ NON ORDINARIA

- gli elementi che la compongono hanno tre caratteristiche:

- stabilità in quanto sono costanti
- singolarità nei dettagli
- mancanza del Consenso Ordinario

- è altrettanto utilizzabile quanto quella della vita quotidiana

REALTÀ ORDINARIA

- è una delle tante Descrizioni
- è un interminabile flusso di interpretazioni percettuali che abbiamo imparato in comune a trarre

REGOLA

- è voce di un Potere sconvolgente
- è mezzo di Liberazione come una mappa
- è serie di schemi di attività
- è insieme di direttive prammatiche ... da seguire durante il processo di manipolazione di un Alleato
- essere legato ad essa è come vivere un mito
- la R. non ammette un numero infinito di tipi ... è categorica

RESPONSABILITÀ

- devi assumerti la R. di essere in questo Mondo
- un Uomo, una volta presa una decisione, deve andare sino in fondo a prendersi carico di quel che fa ... a costo della morte
- occorre imparare a far contare ogni atto

RICAPITOLAZIONE

- è il forte dei Cacciatori come il Corpo Sognante è il forte dei Sognatori
- consiste nel ricordare la propria vita fino al dettaglio più insignificante ... nel riportare a galla ogni cosa che il Corpo Luminoso ha immagazzinato e memorizzato dalla nascita ... in teoria
- una completa R. è sistema ottimale per perdere Forma Umana
- una perfetta R. può cambiare un Guerriero quanto se non più del controllo totale del Corpo Sognante

RICERCA

- è per il Guerriero far muovere il Punto di Unione ... dopo sovviene la R. del Veggente

RICUPERO della TOTALITÀ

- è Itinerario a ritroso
- è viaggio fatto dal Punto di Unione sotto l'influenza del Nagual

RIFLESSO di SÉ

- è l'Immagine di Sé
- è sostenuta dalla Posizione Abituale del Punto di Unione ... senza la pesante enfasi su di essa (Immagine) si perde l'Autocommiseração e con questa la Presunzione
- il Mondo del nostro R. d. S. è molto consistente e tenuto insieme da alcune idee chiave
- tutto ciò che va oltre il nostro R. d. S. ci ripugna o affascina a seconda del tipo di persone che siamo
- ognuno ha un attaccamento al R. d. S. e questo attaccamento si sente come un bisogno ... invece di limitare il proprio coinvolgimento all'Immagine di Sé e tendere ad infrangere lo Specchio del R. d. S.

- sono le catene del R. d. S. che danno la sensazione di sanguinare insieme ... di avere in comune la nostra umanità ... mentre nulla ci unisce ... stiamo sanguinando da soli
- una delle cose più drammatiche della condizione umana è la macabra connessione fra Stupidità e R. d. S.
- il distacco dal R. d. S. assicura un nitido Anello di Collegamento con lo Spirito

RISULTATI

- sono qualcosa di personale
- sono necessari ma non sono la parte più importante
- non rendono intrinsecamente diverso ... accrescono soltanto le risorse
- non al residuo ambiscono gli Stregoni ... unico residuo importante è l'idea dell'Astratto, dello Spirito

RITUALE

- come costringe l'uomo comune a costruire enormi cattedrali che sono monumenti alla Presunzione, così costringe gli Stregoni che vi sono inclini a costruire edifici di morbosità ed ossessione
- il R. può intrappolare la nostra Attenzione meglio d'ogni altra cosa ma comporta un prezzo altissimo ... la Morbosità

RITUALI

- scempiaggini ... ma, in quanto ripetitivi, obbligano l'Attenzione a liberare una parte dell'Energia impiegata a contemplare l'Inventory e così il Punto di Unione perde di rigidità

RUOTA del TEMPO

- è come uno stato d'intensificata Percezione che è parte del proprio Altro
- è come un tunnel di lunghezza e larghezza infinite... con solchi riflettenti

– alla R. d. T. appartiene la Volontà e scopo ultimo di un Guerriero è imparare a mettere a fuoco la R. d. T. per farla girare e attingere quel che vuole ... per esempio la Vagina Cosmica ... ma non c'è modo di far girare all'indietro la R. d. T.

SAGGEZZA

– ci perviene sempre a fatica e col contagocce

SALTO

– è prova finale del Guerriero ed è S. in un Abisso in stato di Consapevolezza normale

– se il Guerriero che salta nell'Abisso non cancella il Mondo quotidiano e non ne allinea un altro prima di toccare il fondo, morirà

SAPERE

– è una farfalla notturna ... fa Paura, ma se un Guerriero ne accetta la natura ne annulla il terrore

– per un Guerriero il S. arriva improvviso ... inghiotte e passa oltre

SCELTA

– si sceglie una volta soltanto di essere Guerriero o uomo comune

– una seconda volta non esiste ... non su questa Terra almeno

SCIAMANO

– è tale chiunque riesca a spostare il Punto di Unione in una posizione nuova

SCREMATURE degli ALLINEAMENTI

– sono formazioni, fatte dall'Uomo, di schemi graditi

– il pericolo in esse latente è che l'Uomo dimentica di averle costruite lui stesso

SENTIERO

- sono più e sono uguali ... non portano in alcun posto
- un S. vale solo se ha un Cuore, e ha un Cuore quando lo si percorre indefessamente a dispetto di ogni precarietà
- il S. della Conoscenza non ha una stazione di arrivo e la sola prova che vale è percorrerlo ... non contempla la speranza di arrivare ad una posizione permanente
- su di esso solo da Guerrieri si può resistere
- nel S. dell’Uomo di Conoscenza lo sforzo è: drammatico ... strenuo ... incompatibile con l’interesse personale ... implicante la Morte
- di un S. sono elementi gli Scudi

SENTIERO del SOGNO

- è disponibile per tutti ma solo gli Stregoni lo imboccano
- conduce al II Anello del Potere, ovvero all’Attenzione del Nagual

SENTIMENTI

- sono come correnti d’aria fredde e calde che un animale può avvertire con facilità
- ogni interazione o situazione che coinvolge i S. depaupera potenzialmente il Corpo Luminoso
- i S. creano ovunque confini ... più S. proviamo più invalicabili diventano questi confini
- gli uomini nel petto, le donne nell’utero ripongono i loro S.
- gli Stregoni, muovendo il Punto di Unione, riescono a manipolare le sensazioni e a cambiare le cose ... e così trattati i S. prendono il nome di Intento
- solo gli Stregoni possono trasformare i propri S. in Intento

SESSO

- è problema di Energia

- l’atto sessuale è sempre una donazione di Consapevolezza poiché attraverso l’Energia Sessuale l’Aquila concede la Consapevolezza
- l’ordine dell’Aquila è di usare l’Energia Sessuale per creare vita, sì che il fulgore della Consapevolezza si raggiunge attraverso l’atto sessuale
- per i Guerrieri l’unica Energia è l’Energia Sessuale creatrice di vita ... e se essi vogliono avere forza per Vedere, devono farsi avari con la propria Energia Sessuale

SICUREZZA

- la lotta degli Stregoni per la S. è la più drammatica che ci sia ... molte, moltissime volte è costata loro la vita
- ogni Stregone deve invalidare la continuità della vecchia esistenza per avere la completa S. delle sue azioni o della sua posizione nel Mondo della Stregoneria o per riuscire a utilizzare intelligentemente la sua nuova continuità
- senza la S. di Sé si è incapaci di realizzare la capacità di affermare la Conoscenza in quanto Potere

SILENZIO INTERIORE

- è uno dei più autorevoli aspetti della Conoscenza dei Veggenti: dà libertà al Punto di Unione nel Movimento
- ogni pensiero che si afferma nella Mente in stato di S. I. è un ordine ... poiché non ci sono altri pensieri che gareggino con esso

SOGLIA

- è il momento della Discesa dello Spirito che suggella l’imperitura fedeltà dell’Astratto ... una volta oltrepassata non permette di tornare più indietro
- l’Uomo di Magia pone l’enfasi sul varcare la S. e usa del ricordo come Punto di Riferimento

SOGNARE

- è varco verso l'Infinito
- è controllo e utilizzazione dei Sogni
- è in realtà uno stato razionale in cui, però, l'influenza della razionalità è minima e usata come meccanismo inibitorio di eccessi e fantasie
- è la più grande impresa per un Guerriero nella II Attenzione
- ogni Guerriero ha il suo proprio modo di S.
- è il culmine degli sforzi degli Stregoni ... cui è impossibile sopportare la vista delle Emanazioni dell'Aquila a lungo se non Sognando
- è l'uso conclusivo del Nagual
- è il Non Fare dei Sogni ed è possibile solo se il Dialogo Interiore è interrotto
- è una delle principali Vie al Potere
- nel S. si ha Potere (poiché) si possono cambiare le cose ... uno deve deliberatamente S. ciò che si propone ... e il S. è reale quando si è riusciti a mettere tutto a fuoco
- ciò implica un peculiare controllo sui propri sogni al punto che le esperienze del Sogno e quelle della veglia acquistino la stessa valenza pragmatica
- e solo immobilizzando l'Attenzione si riesce a far diventare un normale sogno un Sogno
- nel S. non c'è modo di dirigere il Movimento del Punto di Unione poiché l'unica cosa a influire su questo movimento è la forza o la debolezza interiore dei Sognatori ... che sono vulnerabili, poiché in balia della tremenda Forza dell'Allineamento
- pericoli impressionanti esistono nel S. ... ma non appena si impara a S. ogni Sogno che si ricorda non è più un mero sogno, ma un S.
- è la trasformazione di sogni ordinari in sogni comportanti la Volontà ... e quando Sogniamo siamo nel nostro Altro Io

– per S. è necessario manipolare sia il Corpo Fisico sia il Corpo Luminoso

– le tecniche che aiutano a S. sono tre:

- l'interruzione delle abitudini di vita
- l'andatura del Potere
- il Non Fare

SOGNARE INSIEME

– si Sogna I. quando si condivide la stessa visione

– ne è condizione l'attivazione all'unisono delle stesse Emanazioni in stato di Consapevolezza Non Ordinaria ossia del Lato Sinistro

SOGNATORI

– i S. impegnano la loro Attenzione del Nagual e, puntandola sulle cose e sugli eventi di loro sogni ordinari, mutano questi in un Altro Sognare

– devono dedicarsi a esperimenti spassionati, (poiché) per definizione un Sognatore è di là dei problemi della vita quotidiana
– i S. non risentono della mancanza di sonno, ma l'effetto del Sogno sembra un protrarsi della veglia

– i S. devono Contemplare allo scopo di Sognare e poi cercare i loro Sogni nelle loro Contemplazioni ... d'altronde, prima devono essere Contemplatori per poi catturare la loro II Attenzione

– possono Contemplare qualunque cosa quando hanno perso la loro Forma Umana

SOGNO

– è l'aereo a reazione degli Sciamani

– è una via per il Potere poiché in esso puoi cambiare le cose

- è il miglior modo per spostare il Punto di Unione ...
(d'altronde) è prodotto dal Movimento del Punto di Unione
all'interno del Lato Sinistro
- è l'unico modo per radunare la II Attenzione senza
danneggiarla ... e solo immobilizzando l'Attenzione si riesce a far
diventare un sogno normale un S.
- nel corso dei Sogni l'esistenza materiale del corpo è solo una
memoria che rallenta il Sognatore
- il Potere di concentrarsi sulla II Attenzione rende i Sognatori
Fionde Viventi, nel senso che più sono forti ed impeccabili, più
possono proiettare lontano nell'Ignoto la II Attenzione e più a
lungo può durare la proiezione del loro S.
- nel S. si devono usare gli stessi meccanismi dell'Attenzione in
uso nella vita quotidiana ma ci si deve accontentare della possibile
fugace visione globale ... appena infatti ci si concentra su qualche
cosa se ne perde il controllo
- quando nel S. si è riusciti a mettere tutto a fuoco, non c'è
differenza fra ciò che fai quando dormi e ciò che fai quando non
dormi
- l'Arte del S. è Arte dell'Attenzione e in sostanza è l'Arte di
trasformare sogni ordinari consueti in una Consapevolezza
controllata (in virtù della II Attenzione), ossia in Sogni
comportanti la Volontà ... e ciò consiste nel conservare
l'Immagine del S.
- nel S. siamo nel nostro Altro Io
- il sentiero del S. porta lo Stregone all'Attenzione del Nagual,
ossia al II Anello del Potere, ma in esso non ci sono procedure
fisse

SOLCHI del TEMPO

- sono in numero infinito e ogni Solco è infinito

- le creature viventi sono costrette dalla Forza della Vita a guardare nel proprio Solco ... ne sono intrappolate e vivono in quel Solco vedendone le Immagini solo quando se ne allontanano
- essere liberi dalla forza magica di quei Solchi vuol dire guardare le Immagini sia che si allontanino sia che si avvicinino
- i Guerrieri che siano riusciti a far girare la Ruota del Tempo possono guardare in qualsiasi Solco in ogni Direzione

SOLITUDINE

- è somma virtù
- è la nostra condizione
- tutti siamo soli, ma morire non significa morire in S.
- i contatti (di chi è solo) con la gente si stabiliscono su basi individuali
- essere solo è il Silenzio del Guerriero
- nulla è più solitario dell'Eternità

SPIEGAZIONI

- è dovere di un Nagual cercare sempre migliori modi di S. ... incorporare nuove parole ... nuove idee per descrivere quello che vede ... il Tempo cambia tutto

SPIETATEZZA

- è il primo principio della Stregoneria
- è uno stato dell'Essere
- è la base fondamentale più importante della Stregoneria
- è una totale assenza di Pietà
- ne è centro il Luogo della Non Pietà
- è sobrietà, non crudeltà
- è una posizione specifica del Punto di Unione
- tutti gli Stregoni sono spietati

- è un livello di Intento che il Nagual raggiunge e usa per provocare il Movimento del Punto di Unione oppure per l’Agguato
- i Nagual mascherano la propria S. automaticamente anche contro la loro stessa volontà

SPINTA

- la S. della Forza Rotante dà la Morte
- la S. della Terra dà la Libertà Totale

SPIRITI

- sono Forze e come tali rispondono solo alla Forza
- si può veramente assorbire la tensione di uno Spirito ... essa è Potere

SPIRITO

- è la Forza che regge l’Universo ... è indefinibile ma puoi descriverla come il flusso delle cose
- non esiste modo di parlarne ... non si può neppure sentire
- si può solo sperimentare ... si può solo cercare di attirarlo riconoscendone l’esistenza
- rendersi disponibile allo S. ... recependolo consapevolmente ... significa “astrarsi”
- si esprime secondo l’Impeccabilità del Nagual

SPOSTAMENTO del PUNTO di UNIONE

- è un piccolo movimento all’interno della Fascia dei Campi di Energia che percepiamo come Mondo quotidiano
- è una manovra essenziale che ogni Stregone deve apprendere
- alcuni Stregoni, i Nagual, imparano a farlo anche per gli altri
- ogni S. d. P. d. U. dalla sua posizione abituale corrisponde a un Riflesso di Sé e della concomitante Presunzione

- lo S. d. P. d. U. dipende da una maggiore Energia e non da Insegnamenti
- non c’è procedimento che possa provocarlo ... accade da solo ... chi veramente lo fa muovere è lo Spirito ... l’Astratto
- è la prima cosa che accade ad un Apprendista
- due sistemi sono stati escogitati per lo S. d. P. d. U.: il Sognare e l’Agguato
- non è da confondere con il Movimento del Punto di Unione

STATI SPECIALI di REALTÀ ORDINARIA

- sono stati di transizione
- sono situazioni descrivibili in termini di vita quotidiana ma sui cui elementi può non essere possibile ottenere Consenso Ordinario (comune)

STORIA PERSONALE

- occorre sminuirla a poco a poco per toglierla infine di mezzo e rinnovarla
- una volta cancellata si è liberi dall’ostacolo dei pensieri altrui e si ha la Libertà Ultima di essere sconosciuti
- quello che tu sei ... che tu lo sappia o non ... non fa una S. P.
... soltanto quando lo sa un altro diventa S. P.
- per cancellarla tre sono le Tecniche:
 - perdere presunzione
 - assumere Responsabilità
 - usare la Morte come consigliera

STORIE di STREGONERIA

- sono costruite tutt’intorno alle Decisioni dello Spirito
- ogni S. d. S. è una tragicommedia astratta con: un interprete astratto, l’Intento ... e due attori umani: il Nagual e il suo Apprendista ... la sceneggiatura è il momento astratto

STRATAGEMMA dello SPIRITO – è Nocciolo Astratto dell’Insegnamento

STREGONE

- è un Uomo che ha acquistato uno speciale controllo su di sé e sul Mondo poiché non è più in contrasto con sé e con il Mondo
- sa come raggiungere il Nagual ... d’altronde, aprendosi alla Conoscenza diventa più vulnerabile dell’uomo comune poiché può cadere preda delle Forze
- ha come solo mezzo per mantenersi la Volontà ed è la Volontà che tiene insieme uno S.
- ciò non significa che non possa sbagliarsi
- per lo S. non è necessario Vedere per essere S. ... basta che sappia come usare la Volontà
- ottimi Stregoni vedono pur essendo incompleti, ma per gli Stregoni che vogliono andare nell’Altro Mondo è necessario essere completi
- ogni S. ha un tanto e non più di luminosità da dare via, ma è norma degli Stregoni non disperdere il Potere ... non sprecare ciò che hanno guadagnato
- Stregoni si diventa solo con le azioni
- il trucco dello S. è lo stesso dell’uomo comune, entrambi hanno una Descrizione:
 - l’uomo comune la sostiene con la sua Ragione
 - lo S. invece con la sua Volontà
- entrambe le Descrizioni hanno le loro leggi, ma il vantaggio dello S. sta nel fatto che la Volontà inghiotte più della Ragione

STREGONERIA

- è interferenza
- è applicazione della Volontà ad un punto chiave

- è un tentativo di ristabilire la nostra Conoscenza dell’Intento e riguadagnarne l’uso senza soccombere per causa sua
- è l’Arte di raggiungere il Luogo della Conoscenza Silenziosa
- è la Libertà di concepire non solo il Mondo che si dà per scontato, ma quanto altro ancora è umanamente possibile
- è un viaggio di ritorno allo Spirito dopo essere scesi all’Inferno ... dall’Inferno portiamo trofei e la Comprensione è uno di questi
- è come un uccello ... detto anche della Saggezza o della Libertà ... magico e misterioso sotto le cui ali vivono gli Stregoni che peraltro lo nutrono con la loro dedizione e Impeccabilità
- il suo volo segue una linea retta e può solo fare due cose:
 - portare con sé gli Stregoni
 - abbandonarli alla loro sorte
- l’uccello ha poca pazienza con gli indecisi e quando vola via non torna più
- nella S. i volontari non sono bene accetti ... poiché hanno già una determinazione personale
- nella S. non ci sono procedure ... non metodi ... non gradi
- nella S. la Morte può essere annullata ... ma non la parola dello Stregone ... le decisioni non si possono cambiare e modificare ... una volta prese restano immutabili
- la S. non ha incantesimi e parole magiche
- l’impresa più difficile di tutta la S. è far spostare il Punto di Unione oltre la sfera del Mondo quotidiano

STREGONI

- hanno l’inclinazione di vivere esclusivamente nel chiaroscuro di un sentimento meglio descritto dalla congiunzione “eppure”
- non vanno in cerca di nessuno
- non si uniscono a nessuno
- non possono fare mai un ponte per unirsi alla gente del Mondo, ma solo la gente comune può fare un ponte per unirsi agli S.

– il loro biglietto per l’Impeccabilità deve essere avvolto nella Consapevolezza ... così avvolto, il biglietto rimane nuovo di zecca – il biglietto per la Libertà di uno Stregone è la sua Morte ... ma gli S. comandano la propria Morte e muoiono solo quando è necessario – il grande artificio degli S. sta nell’essere consapevoli della propria Morte

– gli S. sono capaci in una frazione di secondo di spostare il Punto di Unione ... quel movimento e la velocità con cui è effettuato comportano un istantaneo spostamento nella percezione di un altro Universo totalmente diverso

– due sono i problemi specifici degli S.:

- l’impossibilità di ristabilire una continuità interrotta
- l’impossibilità di usare la continuità dettata dalla nuova posizione dei loro Punti di Unione ... che è sempre troppo instabile

STUPIDITÀ

– è il lato buio dell’Uomo ... la cui condizione è un contrappunto fra la sua S. e la sua Ignoranza

SVILUPPARE il SOGNARE

– è controllo conciso e pragmatico della situazione generale di un Sogno

– il trucco sta nel continuare a guardare le cose ... a sostenerne la vista

TEMPO

– è l’essenza stessa dell’Attenzione e lo si conosce quando si entra in qualsiasi aspetto del proprio Altro

– di T. sono fatte le Emanazioni dell’Aquila

TERRA

- è fonte originaria e ultima di tutto ciò che siamo
- è sensibile e la sua Consapevolezza può influenzare quella degli uomini
- la sua Spinta è una scarica di Consapevolezza Illimitata, ossia Libertà Totale, e si realizza nell'istante in cui le Emanazioni all'interno del Bozzolo del Guerriero si allineano con le appropriate Emanazioni all'interno del Bozzolo della T.
- contiene tutte le Emanazioni presenti nell'Uomo e in tutti gli Esseri viventi Organici e Inorganici
- aiuta a smuovere il Punto di Unione

TERZO PUNTO di RIFERIMENTO

- è l'Intento
- è lo Spirito
- è la Libertà di Percezione
- è Posizione della Conoscenza Silenziosa
- è balzo del Pensiero nel miracoloso
- è atto di allungarsi raggiungendo l'Inconcepibile ... per raggiungerlo dobbiamo percepire due luoghi in una sola volta
- essere in due posti contemporaneamente è una pietra miliare che gli Stregoni usano per segnare il momento in cui il Punto di Unione raggiunge il Luogo della Conoscenza Silenziosa
- l'aspetto più difficile della Conoscenza del Nagual, e certo la parte cruciale del suo compito, è di allungarsi fino a raggiungere il T. P. d. R.

TIRANNO

- è l'unico supremo monarca dell'Universo
- è la fonte primaria di Energia

TOCCO dello SPIRITO

- è Nocciolo Astratto dell'Insegnamento

– è lo stesso Edificio delle Manifestazioni dello Spirito ma visto da un principiante costretto ad entrare

TONAL

- è parte intrinseca di noi
- è uno dei due lati, il Destro, che forma la Totalità dell'Uomo ... l'altro, il Sinistro, è il Nagual
- è la persona sociale
- è tutto ciò che sappiamo e che incontra i nostri sensi
- è sede della I Attenzione
- è l'ambito in cui esiste ogni organizzazione unificata
- è riflesso, in ogni cosa, di quell'indescrivibile Ignoto pieno di ordine
- che noi si sia dei corpi è opera del T. ed esso va protetto altrimenti l'Uomo muore
- non può creare però, ma solo testimoniare e valutare
- la visione del T. è uno strumento ... d'altronde è l'unico a disposizione
- c'è un T. personale per ciascuno e un T. collettivo per tutti in ogni momento ... è il T. del Tempo
- organizzare il Mondo secondo le leggi del T. è l'possessione di chiunque, ma nel Mondo del T. non c'è posto per azzardi irrazionali
- solo un Guerriero ha un T. perfetto, mentre al più un uomo comune ha un T. giusto ... nel senso che si può dire che ci sono due livelli per ogni T.:
 - uno esterno connesso con le azioni
 - uno interno connesso col giudizio
- T. Perfetto è quello in cui i Due Livelli sono equilibrati
- per avere un T. giusto un Uomo deve avere unità ... senza della quale impazzirebbe ... ma uno Stregone deve spezzare questa unità senza danni
- dividere un Uomo in due è la Porta per la fuga dall'Isola del T.

- un Guerriero però non lascia mai l’Isola del T. ... l’adopera
- è un’Isola e l’Isola del T. è creata dalla nostra Percezione ... deve essere ripulita o mantenuta pulita ... (poiché) un’Isola del T. pulita non offre resistenza
- dal momento in cui diventiamo T. cominciamo a formare delle Coppie con ciò che sta sull’Isola del T.

TOTALITÀ

- è unione delle Due Attenzioni e consiste in due segmenti percettibili:

- il nostro Corpo Fisico
- il nostro Corpo Luminoso ... che solo i Veggenti vedono, involucro dall’apparenza di Uovo

- lo Stregone consegue la capacità di giungere al Corpo Luminoso mediante l’uso del Sogno e mediante l’applicazione del Non Fare
- alla T. di sé stessi si può giungere solo se si comprende che il Mondo è pura Immagine, sia essa l’immagine di un uomo comune sia quella di uno Stregone
- ciò che conta non è imparare una nuova Descrizione ma giungere alla T. di sé stessi
- avere il comando sulla T. di se stesso significa per il Guerriero avere finalmente incontrato il Potere
- quando moriamo, moriamo con la T. di noi stessi ... perché non vivere anche con quella T.?

ULTIMA BATTAGLIA

- che ciascuno dei propri atti sia come fosse l’ultimo ... allora gli atti hanno Potere
- per ogni singolo atto ci vuole lo stato d’animo del Guerriero

UMILTÀ

- è la Consapevolezza del Guerriero che il Mistero dell'Essere è senza fine ... implica di essere senza macchia ai propri occhi
- l'uomo comune cerca certezza e chiama questa: fiducia in sé
- il Guerriero cerca di essere senza macchia ai propri occhi e chiama questo: U.

UNIVERSO

- è un infinito agglomerato di Campi di Energia

UOMO

- è organismo che crea Energia
- degno compito della nostra condizione di uomini è cercare la perfezione dello Spirito del Guerriero
- un U. vuoto sfrutta l'integrità di una Donna completa ... ma una Donna completa è più pericolosa di un U.
- l'U. va condotto, la Donna va trattenuta
- solo i nostri simili, gli Uomini, sono nostri Degni Avversari, poiché hanno una loro Volontà
- l'U. vive solo per imparare e se impara è perché questa è la natura che gli è toccata in sorte

UOMO di CONOSCENZA

- è schema filosofico di uno Stregone
- per diventarlo occorre essere Guerriero
- può diventare Veggente
- vive agendo, non pensando di agire ... nella sua vita non c'è posto per alcun valore, poiché c'è solo la vita da vivere
- è un fatto di Apprendistato ... non ci sono requisiti manifesti né requisiti non manifesti
- in teoria il compito è aperto a chiunque... in pratica occorre una certa disposizione di carattere, ossia un Intento Inflessibile ... e l'U. d. C. ha un Intento Inflessibile

- la decisione in merito a chi può diventare U. d. C. è presa da un Potere Impersonale ... ma per diventare U. d. C. l’Uomo deve sfidare e sconfiggere i suoi Nemici Naturali ... impossibile è predirne il risultato
- l’Uomo deve sviluppare una totale capacità di sforzo drammatico e accettare la sfida
- nel cammino l’aspetto drammatico è il più rilevante ... e la Morte ne è implicita per via della natura intrinsecamente pericolosa dello stesso ... (d’altronde)
- diventare U. d. C. è cosa temporanea, ossia essere U. d. C. non ha carattere duraturo, nel senso che diventarlo non è una condizione permanente ma un fine operazionale in un processo incessante, senza fine
- ogni passo sulla Via di Conoscenza è un compito nuovo
- l’U. d. C. può conoscere solo vedendo ... ed ha le sue predilezioni per Conoscere ... ma solo un U. d. C. percepisce il Mondo: con i suoi sensi, con la sua Volontà e con il suo Vedere

UOVA

- lo sono, luminose, gli uomini
- si deve rompere il guscio per liberare l’Essere ... rompere dall’interno e al tempo giusto, per liberare il nucleo luminoso ... il nucleo della Consapevolezza ... ma per ciò occorre perdere la Forma Umana
- rompere il guscio significa ricordare il proprio Altro e raggiungere la Totalità dell’Essere
- ogni Uomo è in contatto con tutte le altre cose attraverso un fascio di lunghe fibre che lo legano all’ambiente
- all’occhio del Veggente, un Nagual (Uomo o Donna che sia) appare come un Uovo Luminoso diviso in quattro parti

VAGINA COSMICA

- è espressione fisica del Potere di muovere la Ruota del Tempo

VECCHIAIA

- è l'ultimo dei Nemici
- è il più crudele dei Nemici
- è il solo Nemico dell'Uomo di Conoscenza che non può essere vinto definitivamente
- porta senso di stanchezza e desiderio di riposo

VEDERE

- è Conoscenza immediata
- non è questione di occhi
- non è guardare ... guardare e V. sono due modi distinti di Percepire
- è Percezione determinata dallo Spostamento del Punto di Unione dalla sua Posizione Abituale
- è Allineamento fuori dell'Ordinario
- è scorgere il Nagual presente in ogni cosa ed entrare direttamente in rapporto con esso ... permette di cogliere la natura ultima delle cose
- non è una Forza ma un modo di attraversare le cose ... di metterne a nudo l'essenza
- ogni volta che guardi le cose, non vedi ... ogni cosa, quando la vedi, non è mai la stessa ... eppure è la stessa
- quando vedi, tutto ciò che fissi diventa nulla ... non che le cose scompaiono, ci sono sempre, eppure diventano nulla
- quando vedi, nel Mondo tutto è nuovo ... tutto ha il suo modo di essere quando si vede
- quando si vede, il Mondo non è come si pensa che sia ... è un Mondo fugace che si muove e cambia
- è una sensazione particolare del Sapere ... permette alla nostra Percezione di spingersi oltre ogni Descrizione e di cogliere un fenomeno non riducibile ad altro ... V. è processo indipendente dalle tecniche della Stregoneria ... ma se vuoi V. devi vincere il Guardiano

- V. fa comprendere la mancanza d’importanza di tutto
- quando uno Stregone tenta di V. tenta di acquistare Potere, ma è altrettanto inutile V. senza avere la Forza del Nagual che avere la Forza del Nagual e non V.
- è un errore isolare qualcosa per V. ... si impara a V. col V. ... e si Vede quando si riesce a Fermare il Mondo mediante la tecnica del Non Fare ... ma per V. le Emanazioni dell’Aquila occorre prima V. il Bozzolo dell’Uomo
- se un Uomo Vede, non deve vivere come un Guerriero né come uno Stregone ... diventa tutto diventando nulla
- molti bambini Vedono

VEGGENTE

- vede i Campi di Energia ... e ciò che fanno i Veggenti con quel che vedono è più importante del Vedere in sé
- ci sono molti imbecilli che si trasformano in Veggenti
- infatti, Esseri umani pieni di debolezza ben possono diventare Veggenti, poiché i nostri difetti non sono incompatibili con la Veggenza
- i Veggenti che deliberatamente raggiungono la Consapevolezza Totale ardono dall’interno ... si consuma il Fuoco dal Profondo e, in piena Consapevolezza, si fondono con le Emanazioni in Grande e scivolano nell’Eternità

VERITÀ sulla CONSAPEVOLEZZA (le)

- sono da corroborare e cioè che:

- non esiste un Mondo di oggetti ma un Universo di Campi Energetici, detti Emanazioni dell’Aquila
- ogni Essere umano è avvolto in un Bozzolo che racchiude una minuscola porzione delle Emanazioni dell’Aquila

- la Consapevolezza è il prodotto della pressione delle Emanazioni Esterne su quella Interna
- la Consapevolezza dà luogo alla Percezione quando le Emanazioni Interne si allineano alle corrispondenti Esterne
- percepiamo come Mondo il determinato Allineamento prodotto da quella parte del nostro Bozzolo dove è localizzato il Punto di Unione

VIA del GUERRIERO

- è codice di comportamento
- è l'azione impeccabile

VIAGGIARE

– imparare a V. è passo successivo allo Sviluppo del Sognare e comporta due compiti:

- l'andare (Sognando) in una specifica località
- controllare la durata esatta del viaggio

VIE

- sono tutte eguali
- non portano da nessuna parte
- (ma) se una Via ha un Cuore è buona ... sei una cosa sola con essa

VITA

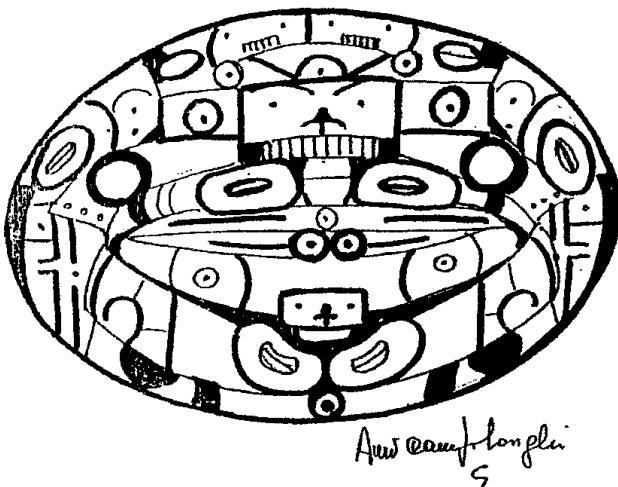
- questa V. che ora viviamo è solo una lunga visione
- è un esercizio di strategia per un Guerriero
- da sola è sufficiente, autoesplicativa, completa
- può essere spietata per chi non si cura del proprio Tonal
- tutta la V. dura la lotta contro i vecchi noi stessi

VOLARE

- è capacità di muoversi attraverso la Realtà Non Ordinaria
- un uccello vola come un uccello ... un Uomo che ha preso l'Erba vola come un Uomo che ha preso l'Erba

VOLONTÀ

- è un Potere entro di noi e come tale deve essere controllato
- è esplosione di Energia Impersonale ... Energia derivata dall'Allineamento delle Emanazioni
- è Forza che viene dall'Interno e si attacca al Mondo esterno
- la Forza che tiene separate le Emanazioni dell'Aquila
- la Forza che accende i Campi di Energia e che scaturisce da quegli stessi Campi d'Energia che formano l'Universo
- è il più stretto controllo della luminosità del Corpo quale Campo di Energia
- è una relazione fra noi stessi ed il Mondo percepito
- è l'Intento ed il suo effetto
- Intento e V. sono indissolubili
- la V. è responsabile sia della nostra Consapevolezza sia di ogni componente dell'Universo
- la V. ha la Consapevolezza Totale
- appartiene al nostro Altro Io e rappresenta un controllo della II Attenzione così completo da essere chiamato il Proprio Altro
- appartiene alla Ruota del Tempo e riguarda imprese che sfidano il nostro senso comune ... infatti la V. incanala l'Energia della Totalità dell'Essere a produrre qualsiasi effetto
- la V. fa riuscire quando i pensieri dicono che sei sconfitto ... opera a dispetto del nostro lasciarsi andare
- tutto è possibile se si vuole con V. incrollabile
- occorre una Forza enorme per staccarsi dalla V. del quotidiano
- pochissimi uomini di Coraggio hanno la V.
- un Guerriero deve evocare la V.



Bolla di percezione

*l'Uomo è crocevia
dei diversi aspetti, momenti della realtà
e di questa stessa,
sì che il Mondo, come ogni immagine,
in definitiva è una proiezione
della mente*

INTERMEZZO⁷

«Nello Stato di Chiapas, il più meridionale e uno dei più poveri del Messico, punto di incontro tra le civiltà preispaniche *olmèche* e *maya*, a San Cristóbal de Las Casas esiste un piccolo museo privato sito in una splendida casa coloniale dell'800, *Na Bolom* (casa del giaguaro, in lingua *tzotzil*). La proprietaria, ultrasettantenne, è la signora Gertrude Blom, moglie del defunto antropologo olandese Franz Blom, che ha raccolto tutti i reperti dell'attività del marito creando così il museo stesso: rari reperti archeologici, rare fotografie, utensili ed abbigliamenti comuni e sacri della tribù dei Lacandón dei quali il marito è stato profondo studioso.

I Lacandón (termine che deriva da *lacantún*, grande roccia, dal nome di un'isola sul lago Miramar, patria dei loro antenati del ramo dei Maya) sono una delle poche tribù messicane ad aver conservato quasi intatto lo stile di vita tradizionale, in questo favoriti dall'inospitalità dei luoghi dove vivono, una giungla fittissima descritta come un "inferno verde" dal loro primo scopritore.

Vivono in gruppi di una dozzina di unità e cambiano luogo di dimora ogni due/tre anni (stile quasi nomade).

Il Museo *Na Bolom* è organizzato come una comunità internazionale dove si può rimanere ospiti, gratuitamente, con una permanenza minima di sei mesi e massima di dodici, partecipando, senza compenso, alle attività comuni e di sopravvivenza del museo stesso, pulizie, cucina, giardinaggio, guide turistiche, conservazione della biblioteca ecc.

Durante la mia visita fui attratto in modo particolare dalla biblioteca per la bellezza dei locali e per l'atmosfera di pace e tranquillità che vi si respirava. In una conversazione con la guida locale messicana, Marta, parlando degli Indios e delle loro

⁷ [La prima stesura di questo testo in: *La Via del Sogno. Vademecum per l'Arte di Sognare*, in: *Kemi-Hathor*, n. 75, Milano, maggio 1995, pp. 37-44.]

tradizioni e costumi toccammo anche l'argomento Castaneda e a una mia domanda conclusiva se fosse un impostore o un uomo di cuore, fu scartata decisamente la prima ipotesi e fu aggiunto che come etnologo era più importante il messicano Francisco Benitez, di cui non ho trovato traccia nelle librerie italiane.»

Questa la relazione dell'amico Ilio L., interessato alle tematiche castanediane, di ritorno da un suo viaggio in Messico, e che concludeva aggiungendo che, rientrato in Italia, avendo raccontato l'episodio ad un altro amico, questi ricordava di aver letto in una rivista statunitense che il Castaneda aveva soggiornato presso il Museo *Na Bolom* “saccheggiandone” (*sic*) la biblioteca.

Ma, che il Castaneda abbia o non abbia “saccheggiato” la biblioteca del museo *Na Bolom*, che abbia o non abbia riciclato alla lettera mitemi di altre tradizioni e culture – basti dire di quello alchimico dell’Aquila e di quello *yogico* degli Esseri Luminosi o caldeo dell’Uovo Luminoso – allo studioso, al cultore, all’operatore nell’ordine di una Via di Salvazione, o se si preferisce di Liberazione o di Unificazione che dir si voglia, non tanto interessa il predicatore quanto piuttosto ed invece la sua predica.

Una predica, per il vero, che dopo i primi sei libri accusa qualche battuta a vuoto, come l’introduzione dell’espressione “mago” (letteralmente estranea all’ambiente indigeno di don Juan), nonché della figura dello “sciamano” in luogo di quello dello “stregone” (vd. nell’VIII libro, *Il potere del silenzio*) e soprattutto la confusione, la omologazione fra “antichi stregoni” e “antichi veggenti” (vd. nel VII libro, *Il fuoco dal profondo*) quando, per contro, è proprio don Juan a ben distinguere i due ruoli.

Peraltra l’ottavo libro, cioè *Il potere del silenzio*, sembra quasi neppure scritto dal Castaneda, non solo poiché in esso manca quella ispirazione che comunque caratterizza i precedenti, ma anche per l’impostazione didattica diversa; il lettore, infatti, non viene più prima sorpreso dalle vicende del racconto e poi edotto mediante la loro spiegazione (nel senso che *ne vengono tolte le pieghe*).

Dopo *Il potere del silenzio*, che tratta del primo dei tre gruppi dei “sei noccioli astratti” delle lezioni di don Juan, ci si sarebbe aspettato che il nono volume trattasse degli altri due gruppi, o quanto meno del secondo di essi; invece ecco l’ultimo ad oggi (dopo un quarto di secolo dal primo: 1968-1994), *L’arte di sognare*, di cui tutt’altro è l’argomento e in cui l’insegnamento dovrebbe vertere sui Sette Varchi del Sognare, mentre ne tocca solo quattro, quasi che il quarto ne sia l’ultimo.

Inoltre, non si parla più di “Spostamento del Punto di Unione”, ma di “Variazione”. È una sfumatura, come è una sfumatura che si torni all’espressione “Antichi Stregoni” in luogo di quella di “Antichi Veggenti”. Per farla breve, sembra insomma che il libro sia stato scritto da un’altra mano ed uscito da un’altra testa.

Ciò conforterebbe un episodio.

Nell’inverno del 1984 da un amico suo e uno mio, fra loro in amicizia, venne concertato un incontro fra me e il Castaneda in Messico, per l'estate.

Ma l'incontro saltò, anche perché avendo io avuto sentore di un probabile prossimo viaggio in Europa del Nostro, non mi curai di disimpegnarmi da un certo programma che avevo imbastito per l'estate privilegiando l'appuntamento col Castaneda.

E così il tempo passò, e non si diede nuova occasione. Ritenni dunque la cosa finita lì, un’occasione mancata.

Poi però venni a conoscenza che nel 1986, ossia due anni dopo l'incontro sfumato, il Castaneda era venuto in Italia e a Roma si era anche incontrato con il regista Federico Fellini, per trattare la possibile realizzazione di un *film* ispirato ai suoi libri.

A detta del Fellini, durante il colloquio, avvenuto di mattina, il Castaneda mostrò fragilità psicologica e un certo timore. Comunque essi si lasciarono con l'accordo di rivedersi nelle prime ore del pomeriggio, ma non si rividero più, anzi il regista ricevette una telefonata anonima durante la quale l'interlocutore praticamente lo ammonì che non avrebbe incontrato il Castaneda

il quale, d'altronde, non era autorizzato a trattare alcunché e che ogni eventuale intesa avrebbe dovuto essere “solo con noi”, per concludere “la richiameremo al momento opportuno”.

Ma nessuno si fece mai più vivo con Fellini.

D'altronde ai primi del gennaio '95 una rivista spagnola assumeva di aver ottenuto dal Castaneda un'intervista sul tema *navegando en lo desconocido*, il cui testo ho letto avendone avuto copia in via riservata in anteprima.

Come, peraltro, spiegare quello scollamento che progressivo traspare dall'84 – tempo del VII libro, ossia *Il fuoco dal profondo* – e che a tanti sospetti ha dato adito sino a pensare il Castaneda, se pur vivente ancora, non più *compos sui*, così da essere una mano diversa dalla sua in effetti responsabile della produzione letteraria che ha continuato ad “andare” come da lui scritta, in una utilizzazione, in uno sfruttamento di note, appunti, bozze con tutti i crismi dell'autenticità?

Non perciò il significato ed il valore della Via di Conoscenza fatta passare quale “via *yaqui*” vengono meno, per chi sia studioso o cultore od operatore di “vie” che abbiano “un cuore”.

Le “vie” di questo genere tante sono quante le tradizioni iniziatriche, nella storia, così come tante sono le lingue; e come una lingua in cui l'uomo ha sempre saputo e potuto esprimere i propri sentimenti, così è da intendersi ogni modello operativo *huius generis* per chi interessato e coinvolto nel problema esistenziale fuori degli schemi ordinari.

Certo, le metafore vanno decriptate; si veda una delle principali, torno cui come ad un fulcro gioca la *Weltanschauung* in questione: quella del Punto di Unione.

Il Punto di Unione (o Punto di Assemblaggio) deve intendersi non come una cosa che si può muovere alla guisa di un oggetto, sibbene quale l'insieme dei fattori che caratterizzano e individuano la Percezione, di cui non si può dare Spostamento o Movimento poiché si determina in un punto piuttosto che in un altro, nello

stesso modo in cui chi munito di macchina-foto può far cadere la messa a fuoco in punti diversi, determinando una ripresa piuttosto *hinc* che *inde* con diversa messa a fuoco.

In altre parole, si tratta non di spostare o muovere qualcosa di per sé fisso, ma di attivare una Percezione diversa dall'ordinaria, mettendo in luce elementi costitutivi di un'altra realtà topologica. Si consideri che l'Universo della Fisica è ordinabile in un sistema di corrispondenze la comprensione del cui schema permette all'uomo comune di agire utilmente... ma non da meno l'Universo della "realità separata", per l'Uomo di Conoscenza!

La Consapevolezza, da parte sua, ha da essere intesa non nel comune senso di coscienza, ma in quanto capacità – e quindi Potere – di recepire informazioni, epperciò di reagire.

Allora si comprenderà perché "la Consapevolezza dà luogo alla Percezione", e perché nell'Universo grazie alla Consapevolezza gli organismi vivano finché quella Forza che ha dato loro la Vita con la Consapevolezza non si riprende l'una con l'altra, salvo la realizzazione da parte dello Stregone del suo proprio schema filosofico, come Uomo di Conoscenza.

E cosa è l'Inventory se non sostanzialmente "la Mente" in ordine a cui la strategia vuole una rivisitazione del vissuto, per una completa assimilazione, poiché il rimosso equivale a sottrazione di energia!

E via dicendo, per le metafore disseminate e richiamate nei libri a firma Castaneda, l'ultimo dei quali, *L'arte di sognare*, verte su uno dei tre procedimenti chiave della pratica della stregoneria, il Sogno; gli altri due essendo a detta di don Juan: l'Agguato e l'Intento.

Il Sogno, *in subiecta materia* deve sempre intendersi come "sogno vivido", cioè quello in cui lo scenario è come fosse "reale"!

In via pregiudiziale è da dire che pratiche di lavoro sul Sogno, ai fini immediati del ricordo dei sogni e del loro pilotaggio, si ritrovano nell'Induismo, nel Buddhismo, nel Taoismo, nel Sufismo, nell'Ermetismo e un po' in tutte le culture iniziatiche del

mondo allo scopo però mediato consentaneo alle specifiche dottrine, anche se gli insegnamenti scritti sono rari poiché affidati alla trasmissione orale e comunque in via riservata.

I testi del Buddhismo tibetano, noti come *Tesori dei sogni*, ed il *Mahamaya Tantra* (di cui non si conosce l'origine storica, come non si conosce dei Tantra in genere) sono eccezioni che confermano la regola, come la confermano gli insegnamenti dei Tantra della comunità Dzogchen, divulgati peraltro con molta parsimonia.

Un testo dunque quello – detto tra virgolette – del Castaneda, ossia *L'arte di sognare*, che costituisce non solo una primizia, ma anche una leccornia per chi affamato di sapere in materia, un testo la cui filosofia di fondo sta nel fatto che il Sognare è Varco per eccellenza per “strapparsi di dosso” sé stessi e trovare apertura nel Nagual. E se per gli Antichi Stregoni *toltechi* il Sogno fu una via, la via di fuga, il rifugio nel loro Nagual, dopo la Conquista Spagnola, per il Sognatore può invece costituire via di salvezza dal Becco dell'Aquila, fatto debitamente tesoro degli insegnamenti dei Nuovi Stregoni.

Testo, inoltre, quello in discorso, di fondamentale importanza tanto per i Sognatori, vale a dire per chi sogni, quanto per chi in stati profondi di *trance*, anzi la “regola” in ordine agli Emissari del Sogno fatta su misura per i *medium*.

Senza indulgere nella decodificazione delle varie e nuove metafore, valgono due considerazioni, fatte due debite premesse in via di inciso: 1) ad oggi la frontiera fra la veglia ed il sogno, ossia fra la realtà tridimensionale e quella bidimensionale onirica non è stata fissata, è mobile, poiché mobile ne è lo spartiacque nell'interazione fra le due; 2) ad oggi fisiologicamente non è stata dimostrata alcuna determinazione del sogno da un qualche stimolo esterno o interno (di natura organica o vegetativa).

Ciò precisato, le considerazioni: 1) l'Energia Alienà è sostanzialmente energia proiettata dallo stesso soggetto, fattasi autonoma come e più ancora di come autonoma è l'energia dei

complessi nel canone psicanalitico... perciò gli Esseri Inorganici non possono mentire, quanto meno lo possono come un individuo mente a se stesso; 2) lo Sfidante della Morte, quale “mitico stregone” che con la sua arte porta il Sognatore nel proprio Sogno, è in un certo senso e per un certo aspetto prefigurazione, *rectius* archetipo di uno Stregone arrivato a segno.

Orbene le figure de *L'arte di sognare* si completano con quelle dei precedenti otto libri, sì che, oltre che riuscire la loro lettura più chiara nell'ambito degli specifici settori, ne viene pure il quadro della visione generale in cui essi sono collocabili, ma soprattutto il “discorso” è illuminante per un operatore ermeticoalchimico per il fatto che il Castaneda imposta ed in modo originale risolve antiche tematiche di chi dedito all'*Occulta Philosophia*; le imposta e le risolve in termini *psicologici*, mentre in Ermetica si ritrovano impostate e risolte in termini *filosofici, anzi filosofali*.

Se perciò l’Alchimia è ricca di simboli, in quanto la sua modellistica gioca sul rimando di una immagine a più idee, quella *yaqui* gioca sul rinvio da un’immagine ad una idea, avvalendosi di metafore. Ma sotto sotto, stringi stringi, una è la problematica ed analoghe sono le tematiche.

Don Juan smantella a Carlitos l’idea di una possibile rappresentazione dell’esistenza e delle questioni connesse, in via assoluta per il fatto che qualsiasi descrizione di realtà, e quindi visione del mondo, è una mappa – da non confondere con “territorio” – condizionata dalla posizione del così detto Punto di Unione, epperciò relativa; muta l’una, muta l’altra. Idea fondamentale in Alchimia, come è vero che la modellistica alchimica usa diversi canoni concependo l’Uomo come un Ternario di Sostanze vuoi come Quaternario di Elementi, vuoi come Settenario di Metalli e via dicendo.

In Castaneda fondamentalmente due sono i plinti su cui regge e svolge il canone: la Realtà Ordinaria – propria dell’uomo comune – e la Realtà Non Ordinaria; l’una versante “comune” (come

dicono gli Alchimisti) ma inadatto ad una regola iniziatica, l'altra versante “filosofale” o, per ripetere il giusto termine, *noster*. Col che si ribadisce l'equazione delle due Vie di Conoscenza.

Tonal e Nagual... sono come Hyliaco ed Astrale o Mondo Terrestre e Mondo Celeste, due facce di una stessa medaglia, o come le due superfici (che d'altronde sono una) di una striscia di Moebius o della bottiglia di Klein; superficie che può essere tutta percorsa in continuità, sia sul versante esterno sia sul versante interno, senza attraversamento di contorno alcuno e della superficie stessa... il che non avviene per le superfici bilaterali, come la sfera.

Peraltro, nell'idea che la manifestazione universale sia una “espressione” (nel senso letterale da *ex-primere*, cavar fuori) del Principio dei Principi, si può anche considerare la realtà sensibile come alla superficie proprio di una sfera e quella immaginale all'interno (Dio al centro).

Da parte sua, la striscia di Moebius nella sua geometria (un otto orizzontale) richiama il segno dell'Infinito, e se viene tagliata in due lungo la metà, anziché ricavarne due strisce se ne ricava un unico cerchio (!) che richiama l'idea di quello uroborico e quindi dell'autoriferimento nell'insita bipolarità, evidenziata nella striscia di Moebius dai lati senza soluzione di continuità, mentre nel cerchio sono opposti complementari.

Una Forza, in Castaneda, sottintende Vita e Consapevolezza, Forza metaforicamente detta Aquila che, come il Mercurio Alchimico (di cui simbolo è proprio l'Aquila), è “solvente universale”, ché con la morte dell'essere, come *solve* quella “lunga visione” che è la Vita, così *solve* in sé, cibandosene, la Consapevolezza. Per fuggire a questo destino non c'è per l'Uomo di Conoscenza se non diventare Aquila, come per l'Alchimista diventare Ermete.

Il passaggio dalla normale Percezione (quella del Tonal) a quella dello Stregone (ossia del Nagual) esige un Movimento del Punto di

Unione ed una Fissazione della Nuova Posizione; ebbene la Grande Opera esige non da meno un *solve* ed un *coagula* di base per un diverso, nuovo modo di essere, presupposto di un diverso, nuovo punto di vista, cioè di un'altra Consapevolezza; “altra” Consapevolezza che è supporto dello schema di base dell’itinerario iniziatrico – qualunque sia la Via intrapresa – al fine di diventare anagraficamente “nulla”... allora “quando si è nulla si diventa tutto” e si possono anche “costruire nuovi Universi”... il che sembra essere la soluzione gradita, l’apoteosi, in prospettiva stregonica.

Insomma, lo Stregone si gratifica piuttosto nella creazione di un Universo (cfr. la *Multiplicatio* alchimica) quale *Summa Operis*, pur dato per scontato che comunque e qualunque esso sia è pur sempre un Sogno (del Grande Spirito = Dio), ma... oltreché vivido, anche lucido (per lo Stregone).

Certamente è una ipotesi di lavoro; ma che si vuole di più?

*



Mescalito

Avviamento a una realtà separata - a cura di Giammaria
(revisione di Antonio Porpora Anastasio)
110 - <http://www.superzeko.net>

VADEMECUM

PER L'ARTE DEL SOGNARE

*Assumere che si sogna
in tanto in quanto esiste un cervello
che produce il sogno,
non comporta che il tridimensionale
sia causa efficiente del bidimensionale,
ossia che dal corpo vengano le immagini...
la figura infatti (bidimensionale)
non è a monte della linea (unidimensionale),
né la linea a monte del punto
(senza dimensione)...
l'inverso sarebbe anzi fuori
di ogni logica...
come dire che il meno presuppone il più*

ADDIO dello STREGONE

– è il tocco conclusivo delle pratiche del Sognare

AFFETTO

– tra Stregoni non c'è bisogno di, o tempo per, questi sentimenti

AGGUATO

– arte che riguarda la Fissazione del Punto di Unione ... in qualsiasi posizione si sia spostato

– l'A. usa l'Intento

– avrai l'A. quando il Corpo Energetico usa l'Intento per raggiungere la posizione ottimale per Sognare e poi lo usa per rimanere in quella posizione

AGGUATO ai CACCIATORI

– è ultimo compito del III Varco del Sognare ... manovra molto pericolosa

– vuol dire attingere intenzionalmente Energia dal regno degli Esseri Inorganici per compiere un'impresa stregonica ... un

viaggio che usi la Consapevolezza come un elemento ambientale

– spezzare i limiti del Mondo normale ed entrare in altro usando la Consapevolezza come elemento energetico

– spezzare ed entrare corrispondono a tendere l'A. a. C.

ALI dell'INTENTO

– con queste si vola sognando in un altro tempo

– la possibilità di volare sulle A. d. I. è Dono astratto dello Sfidante della Morte

AMICIZIA

– consiste in un reciproco scambio di Energia

ARTE del SOGNARE

- è A. di temprare il Corpo Energetico
- è una serie di pratiche atte a ricondizionare le potenzialità percettive della nostra Energia
- A. raffinata di spostare a volontà il Punto di Unione
- è varco verso l'Infinito

ARTE del SOGNATORE

- consiste nel conservare l'immagine del suo Sogno
- chiunque è capace di trattenere l'immagine di ciò che guarda ... non sappiamo come ... lo fa il nostro corpo
- nel sogno occorre fare la stessa cosa, sognando ... è l'A. dell'Attenzione
- mediante l'Attenzione riusciamo a trattenere le immagini di un Sogno, alla stessa maniera in cui tratteniamo le immagini del Mondo
- trattenere le immagini dei Sogni è un'A. (l'A. d. S.)

ASTRATTO

- è la ricerca della libertà di percepire tutto ciò che è umanamente possibile

ATTENZIONE del SOGNO

- è controllo sui propri Sogni
- porta alla II A.
- chiave per ogni azione nel Mondo degli Stregoni
- aspetto della Consapevolezza
- facoltà occulta che ognuno possiede come riserva, ma che non ha opportunità di usare nella vita di ogni giorno
- non è un processo
- entra in gioco quando è chiamata ... quando le si offre uno scopo
- esercitare l'A. d. S. costituisce il punto essenziale del Sognare

- il controllo dell’A. d. S. è l’unica valvola di sicurezza per i Sognatori
- mantenere l’A. d. S. sulle Guide equivale a sollecitare la loro Consapevolezza a focalizzarsi su di noi … se lo fanno, siamo costretti ad andare con loro e il pericolo è di finire in mondi che travalichino le nostre possibilità energetiche
- in Sogni speciali, la nostra A. d. S. si focalizza sul Mondo di tutti i giorni e si muove subito da un aspetto reale ad un altro Mondo
- rende possibile questo movimento il Punto di Unione nella posizione giusta … da quella posizione, il Punto di Unione dà all’A. d. S. fluidità tale da percorrere in una frazione di secondo distanze incredibili … e questo genera una Percezione così rapida, così passeggera da somigliare ad un S. reale

BANDA dell’UOMO

- aspetto puramente umano dell’Energia dell’Universo
- la maggior parte degli spostamenti sperimentali degli Stregoni sono limitati all’interno di un fascio sottile di Filamenti Luminosi di Energia dentro l’Uovo Luminoso, fascio chiamato la B. d. U.

BASE SOCIALE della PERCEZIONE

- è la certezza fisica che il Mondo è fatto di oggetti concreti
- per la sopravvivenza di un Uomo la sua P. deve cambiare alla B. S.

BUGIE

- dietro la Bugia c’è l’intenzione, ma l’intenzione non è l’Intento
- nel Mondo degli Esseri Inorganici esiste solo l’Intento … gli Esseri Inorganici non possono mentire

CONCRETEZZA

- la parte pratica della Stregoneria

COESIONE ENERGETICA

- ne è chiave la Fissazione del Punto di Unione
- fissare il Punto di Unione in qualsivoglia nuova posizione vuole dire acquistare C. E.
- il Sognare lo fa costringendo i Sognatori a fissare il Punto di Unione
- la capacità di essere coesivo è capacità di conservare una nuova forma di Energia tenendo il Punto di Unione fissato sulla posizione di qualsiasi Sogno particolare
- più chiara è la visione dei Sogni più grande la nostra C. E.
- sono sottoprodotti della conquista della C. E.:
 - l'Attenzione del Sogno
 - il Corpo Energetico
 - la II Attenzione
 - il rapporto con gli Esseri Inorganici
 - l'Emissario del Sogno
- in altre parole, sono sottoprodotti della Fissazione del Punto di Unione in una serie di posizioni del Sogno
- solo perché abbiamo in comune l'Uniformità e la C. E. l'umanità percepisce il Mondo nei termini che conosciamo
- ad affrontare la possibilità di percepire Mondi diversi abbiamo bisogno di una nuova appropriata Uniformità e C. E.

CONSAPEVOLEZZA

- è elemento energetico ... la C. e la Percezione vanno insieme e sono legate al Punto di Unione e alla luminosità che lo circonda
- è intrinsecamente costretta a crescere
- si può accrescere solo in perfetta sanità di mente
- la C. degli Stregoni cresce quando sognano ... nel momento in cui cresce, qualcosa là fuori ne riconosce la crescita e fa un'offerta di acquisto

- di quella accresciuta C. sono i possibili acquirenti gli Esseri Inorganici
- la C. è uno sconfinato territorio di esplorazione per gli Stregoni e per l'uomo in generale
- è elemento che può essere usato per viaggiare
- tramite la C. gli Esploratori vengono a noi da ogni angolo dell'Universo e attraverso la C. gli Stregoni vanno fino agli estremi limiti dell'Universo
- usare la C. come mezzo per viaggiare in un altro Mondo è il corollario dell'avere espresso l'Intento e di avere Energia sufficiente
- per gli Stregoni che vedono è luminosità ... essi possono attaccare il proprio Corpo Energetico a quella luminosità e seguirla
- avere a che fare con la C. come elemento di Energia aperto al Corpo Energetico è la più importante, vitale e pericolosa delle questioni
- nell'Universo esiste un'incredibile Forza dissolvente che fa vivere gli organismi prestando loro C.
- la stessa Forza fa morire gli organismi per riprendersi la C. prestata che loro hanno accresciuto con le proprie esperienze di vita

CORPO del SOGNO

- il procedimento per giungere al C. d. S. è l'Impeccabilità della nostra vita di ogni giorno

CORPO ENERGETICO

- è la controparte del C. fisico ... ha solo apparenza e niente massa ... è solo configurazione fatta di Energia pura ... può compiere azioni che vanno oltre le possibilità del C. fisico
- l'Energia è la sua sfera ... il C. E. non ha difficoltà ad usare correnti di Energia

- è come un bambino rimasto in prigione tutta la vita ... nel momento in cui è libero, assorbe tutto quello che trova
- il C. E. conosce un mondo di cose ... sa con esattezza come muoversi ... si può muovere nel Mondo degli Esseri Inorganici
- l'unico modo in cui può muoversi è scivolare o volare
- gli Stregoni impiegano una vita per imparare a muovere il C. E. ... passano tutta l'esistenza a consolidare il C. E. facendogli assorbire tutto il possibile
- muovere il C. E. apre un nuovo territorio, un campo di esplorazione straordinario
- Sognare altro non è che il mezzo per spostarlo
- l'Agguato è il modo per far rimanere fermo il Punto di Unione nella posizione perfetta e da cui il C. E. può emergere
- la posizione ideale è raggiunta nel momento in cui il C. E. può muoversi da solo
- tutto quanto si riferisce al C. E. dipende dalla posizione appropriata del Punto di Unione
- lo sforzo dei Sognatori per dirigere il loro C. E. è allucinante
- senza il C. E. si è soltanto un grumo di materia organica che può essere facilmente manipolato dalla Consapevolezza ... ma finché il C. E. è immerso nei propri interessi non è completo e maturo

DARE VOCE

- D. V. all'Intento vuol dire mettere in moto correnti di Energie irreversibili

DET'TAGLI

- sono modi particolari di trattare il Corpo Energetico per mantenere il Punto di Unione su posizioni specifiche

DONI di POTERE

- sono i prodotti della conoscenza specializzata degli antichi Stregoni

- il mistero del Dono d. P. è che nessuno, con l'eccezione dello Sfidante della Morte, può darci l'esempio di quella conoscenza
- il Dono dello Sfidante della Morte consiste di infinite possibilità di Sognare

ELEMENTI

- gli E. fisici sono parte del nostro sistema interplanetario mentre gli E. energetici non lo sono
- percepiamo gli E. fisici perché ci hanno insegnato così
- per la stessa ragione gli Stregoni percepiscono gli E. energetici

EMISSARIO del SOGNO

- dopo il I e il II Varco del Sognare
- Energia Alienà che ha concisione
- una Forza impersonale che noi tramutiamo in una molto personale perché ha voce
- alcuni Stregoni la vedono persino ... è capace di materializzarsi
- tutto dipende da quanto è fisso il Punto di Unione
- non può darci consigli ... ci parla solo delle cose e noi traiamo da soli le conclusioni
- può dire solo ciò che i Sognatori già sanno o dovrebbero sapere
- poiché è una Forza impersonale che viene dal Mondo degli Esseri Inorganici, i Sognatori lo incontrano sempre ed ogni Sognatore lo sperimenta
- più o meno negli stessi termini tutti lo sentono ... pochissimi lo vedono e lo toccano
- è portato all'insegnamento, alla guida
- i suoi insegnamenti e la sua guida nel nostro Mondo sono idiozie e per queste ci fa pagare una enormità di Energia
- insegna cose pertinenti al suo Mondo... tuttavia il suo metodo è prendere il nostro Sé di base come misura
- appare molto pericoloso

- un coinvolgimento riduce la nostra ricerca della libertà consumando l’Energia che abbiamo disponibile
- per diventarne il discepolo il prezzo è troppo alto … la nostra Libertà
- essendo una voce, è il ponte ideale fra quel Mondo e il nostro

ENERGIA

- nel Cosmo esiste solo l’E.
- l’intero Universo è E.
- il nostro è prima di tutto un Mondo di corpi e poi un Mondo di oggetti
- qualsiasi cosa percepiamo, tutto è E. … l’E. è ciò che conta
- tutti abbiamo una data quantità di E. di base e la usiamo fino in fondo per Percepire ed affrontare il nostro Mondo
- poiché non abbiamo modo di attingere ad una parte esterna per un supplemento di E., dobbiamo riciclare quella che abbiamo
- la maggior parte della nostra E. è impiegata a mantenere la nostra Presunzione
- essendo solo un problema di E., Vita e Consapevolezza non appartengono solo agli organismi
- l’E. tende ad essere cumulativa
- l’E. condivisa genera parentele … è come il sangue … la nostra pelle è l’organo ideale per trasferire onde di E. dal tipo del Mondo di tutti i giorni al tipo degli Esseri Inorganici e viceversa
- siamo E. tenuta in una forma e posizione specifica dalla Fissazione del Punto di Unione in un posto particolare
- se si cambia il posto si cambierà la forma e la posizione di quella E.
- l’E. necessaria a muovere i Punti di Unione degli Stregoni viene dal regno degli Esseri Inorganici
- l’E. della Stregoneria appare come gioventù e vigore

ENERGIA ALIENA

– ci sono due tipi generali di E. A.:

- al I appartengono gli Esploratori del regno degli Esseri Inorganici ... la loro E. frizza appena
- quelli del II tipo, che sembra E. di maggior Potere, sembrano sul punto di bruciare ... vibrano dal profondo come se fossero colmi di gas pressurizzato

– l'E. del Mondo tremola ... manda scintille ... consiste di strati di colori scintillanti ... e c'è un'infinità di colori

– dell'E. A. accontentarsi di un rapido sguardo, a meno di non sapere con esattezza quello che si sta facendo e che si vuole ... oltre lo sguardo tutto è pericoloso e stupido

– ci sono migliaia di casi in cui l'E. A. scivola non vista attraverso barriere naturali del nostro Mondo

ENERGIA SFRIGOLANTE

– il Corpo Energetico recepisce come E. gli oggetti del regno degli Esseri Inorganici

– nel nostro Mondo nulla sfrigola ... tutto traballa

ESPLORATORI

– sono correnti ... cariche ... esplosioni di Energia Alienà che entrano nei nostri Sogni

– sono esseri senzienti che provengono da un'altra dimensione

– aliena al nostro Mondo, l'Energia degli E. è sfrigolante ... più gli E. sfrigolano più vengono da lontano

– non tutti gli E. appartengono al regno degli Esseri Inorganici ... alcuni vengono da altri persino più remoti livelli di Consapevolezza

– gli E. sono consapevoli di sé

- prendono contatto con noi anche quando siamo svegli, ma la nostra Consapevolezza è così occupata da non aver tempo di prestare Attenzione
- durante il sonno si spalanca una botola bidimensionale ... sogniamo e nei nostri Sogni stabiliamo i contatti
- ci sono molti tipi di E. ... quelli dei primi due sono i più semplici da individuare ... quelli del terzo tipo sono i più pericolosi per aggressività e potenza
- gli E. più feroci nei nostri Sogni si nascondono dietro la gente ... sempre associati alle immagini di Sogno di genitori o di amici intimi
- è consigliabile evitare quelle immagini di Sogno ... sono come veleno
- il terzo tipo di E. è proprio spaventoso

ESSERE IMPECCABILE

- significa mettere in riga la vita per sostenere le decisioni e poi fare di più del proprio meglio per metterla in atto
- non decidere è come giocarsi la vita alla *roulette*

ESSERI INORGANICI

- l'esistenza degli E. I. è il primo problema che assale la nostra razionalità
- nel nostro Mondo sono come immagini in movimento proiettate su uno schermo ... sono come immagini di Energia rarefatta in movimento proiettata attraverso i confini di due mondi
- gli E. I. hanno a disposizione mezzi sorprendenti
- sono incollati insieme come le cellule del nostro corpo ... quando mettono insieme le proprie Consapevolezze unificandole diventano imbattibili
- gli E. I. si ammantano di oscurità

- il loro Mondo è realmente come il nostro ... all'occhio fisico appare come un Mondo di nebbie giallastro
- il loro Mondo è sigillato ... nessuno può entrare od uscire senza il consenso degli E. I.
- l'unica cosa che si può fare per proprio conto, una volta dentro, è dar voce all'Intento di rimanere
- le parole nel regno degli E. I. hanno perduto il loro Potere
- sono fatti per stare fermi, eppure fanno muovere tutto intorno a loro
- possiedono l'ingrediente cruciale per l'interazione, la Consapevolezza
- sono costretti ad interagire con noi ... e noi non possiamo farne a meno
- con la loro fantastica Consapevolezza esercitano una grande attrazione sui Sognatori e possono trasportarli in mondi oltre ogni Descrizione
- gli E. I. si mostrano solo all'inizio nelle pratiche del Sogno
- dopo che gli Esploratori ci portano nel loro Mondo, le proiezioni degli E. I. non sono più necessarie
- se vogliamo vederli, una Guida ci porta da loro ... nessuno può recarsi in quel regno da solo
- gli E. I. non vanno dietro alle donne, vanno solo dietro ai maschi ... gli E. I. sono femminili
- con gli E. I. la miglior cosa da fare è negarne l'esistenza ma incontrarli con regolarità asserendo che tutto avviene nel Sogno e nel Sogno tutto è possibile
- la loro Consapevolezza è eccezionale ... a paragone siamo bambini
- con molta Energia, gli E. I. desiderano ardentemente
- sono a caccia della nostra Consapevolezza ed Energia e di chiunque cada nelle loro reti
- sono come pescatori ... non lasciano andare nessuno senza una dura lotta, ma non possono costringere nessuno a stare con loro

- abitare nel loro Mondo è una scelta volontaria
- bisogna entrare nel loro regno come se ci si avventurasse in zona di guerra
- con gli E. I. il segreto è non aver paura
- soccombere agli adescamenti degli E. I. non è solo un’idea, è realtà
- si attaccano ai sentimenti più intimi e ci giocano senza pietà
- creano fantasmi … sono proiezionisti eccezionali … come sono i classici amici
- non proprio premurosamente gentili con noi, ma neanche cattivi … aspettano solo che ci giriamo per pugnalarci alle spalle
- si è del tutto fuori della loro portata quando il Corpo Energetico ha imparato a muoversi da solo
- con il Sognare gli Stregoni costringono gli E. I. a interagire … attraversando i due primi Varchi del Sognare piazzano l’esca e li costringono ad apparire … si uniscono a loro e li trasformano in Alleati
- gli E. I. forniscono la loro alta Consapevolezza e gli Stregoni affinata Consapevolezza e alta Energia … il risultato positivo è uno scambio alla pari, quello negativo la dipendenza per tutte e due le parti

FISSAZIONE del PUNTO di UNIONE

- (in una posizione di Sogno) è una metafora
- si ottiene sopportando la visione di qualunque elemento del Sogno o cambiando Sogno a piacere
- per quanto sia importante far muovere il P. d. U. è ancora più importante farlo rimanere fisso nella nuova posizione
- se il P. d. U. non diventa stazionario non v’è modo di percepire con coerenza

FUORI da QUESTO MONDO

- è la componente più bizzarra della Stregoneria

GIUDIZI

- cercare di rendere universali i propri G. è un errore
- nessuno dei principali G. che sono tanto cari ha più valore nel momento in cui il Punto di Unione si è spostato oltre certi confini e il Mondo quotidiano non è più in funzione

GRANDE AVVENTURA dell'IGNOTO

- le complicazioni della II Attenzione

GRANDE SPOSTAMENTO

- il regno del G. S. è oltre la Banda dell'Uomo, ma sempre dentro l'Uovo Luminoso
- ogni G. S. ha funzioni interne diverse che gli Stregoni potrebbero imparare se sapessero come fissare abbastanza a lungo il Punto di Unione durante tutti i Grandi Spostamenti

GUARDARE FISSO

- non G. F. niente
- G. F. non fa che incollarci alla concretezza ... condizione molto indesiderabile

GUIDE

- portano nel regno degli Esseri Inorganici
- sono sempre molto agguerrite ed audaci ... per predominare nelle loro esplorazioni

IGNOTO NON UMANO

- è la Libertà dell'Essere U.

INQUILINO (l')

- lo Sfidante della Morte

INTENTO

- intendere è desiderare senza desiderare ... fare senza fare ... l'I.
è il segreto ... è molto difficile da trattare ... non esiste una
tecnica dell'I. ... si impara con l'uso
- con l'I. si può cambiare il corso del Sognare
- gli Stregoni intendono qualsiasi cosa si prefiggano di intendere
semplicemente intendendolo
- con l'I. gli Stregoni spostano il loro Punto di Unione e sempre
con l'I. lo fissano
- il mistero dell'I. nella II Attenzione è che le persone e le cose
tutto attorno sono così reali, così tridimensionali ... e le persone
così reali da avere anche pensieri
- per Vedere nel Sogno usare l'I. di Vedere annunciandolo ad alta
voce ... poi un giorno basterà semplicemente la volizione ... in
Silenzio ... proclamare il proprio I. è la via più semplice e diretta

INVENTARIO

- contiene tutti i particolari della Percezione necessaria per
diventare, per esempio, un giaguaro, un uccello, un insetto ecc.

LABIRINTO della PENOMBRA (il)

- l'immenso fascio degli Esseri Inorganici ... canne vuote legate
insieme come le cellule dei nostri corpi

LIBERTÀ

- nessuno Stregone sa cosa sia veramente
- è un'avventura senza fine in cui rischiamo le nostre vite
- non può essere un investimento

MALE

- è una mera concatenazione della mente umana sconvolta dalla
Fissazione del Punto di Unione nella sua posizione abituale

MANOVRA dello STREGONE

- una pacca leggera e forte all'altezza della scapola che sposta il Punto di Unione

MEMORIA della LEZIONE

- nel Mondo della Stregoneria, le testimonianze complete che possono essere rivissute invece che lette vengono lasciate nella Posizione del Punto di Unione che diviene allora la M. d. L.
- per risentire la L., l'Apprendista deve far tornare il suo Punto di Unione nella posizione che occupava quando la L. era stata impartita
- far tornare il Punto di Unione in tutte le posizioni occupate durante la L. è impresa di notevole grandezza

MERA COMPRENSIONE

- un'avventura del Sognare
- spinta che gli Stregoni usano per conoscere, fare scoperte, farsi disorientare

MONDO

- una componente di un insieme di Mondi consecutivi disposti come gli strati di una cipolla ... il M. in cui viviamo non è che uno di questi strati
- il nostro è prima di tutto un M. di Energia e poi un M. di oggetti
- per percepire quegli altri Mondi è necessaria un'Energia sufficiente per afferrarli
- la loro esistenza è indipendente dalla nostra Consapevolezza, la loro inaccessibilità dipende dal nostro condizionamento energetico
- fuori della sfera umana ci sono Mondi che includono tutto

- Mondi totali con infiniti regni si trovano nelle posizioni diverse del Punto di Unione che gli Stregoni ottengono con un Movimento del Punto di Unione, non con una Variazione
- entrare in quei Mondi richiede un enorme distacco e nessunissima Presunzione
- con il Sognare possiamo Percepire nuovi Mondi ... Mondi totali ... da questi talvolta vengono a noi entità energetiche
- tutto ciò che appartiene al nostro M. brilla di una propria luce interiore
- nel M. della vita quotidiana la Fissazione del nostro Punto di Unione è così soverchiante da averci fatto dimenticare da dove proveniamo e qual è lo scopo per cui siamo qui

MONDO BASSO

- il Mondo degli Esseri Inorganici

MONDO delle OMBRE

- i Sognatori sono portati lì quando gli Esseri Inorganici sono certi che resteranno in quel M.

MONDO REALE

- è un M. che genera Energia
- l'opposto di un M. fantasma di proiezioni come la maggior parte dei nostri Sogni

MOVIMENTO del PUNTO di UNIONE

- spostamento del P. d. U. verso una posizione esterna del Globo Luminoso
- interessa filamenti di Energia oltre il regno umano ... percepirla genera Mondi inconcepibili che non hanno traccia di precedenti umani

MUTARE l'EQUILIBRIO

- significa aggiungere la propria totale massa fisica al Corpo Energetico ... la grande difficoltà è addestrare il Corpo Energetico
- qualche volta per puro caso una persona comune riesce a farlo e a entrare in un altro Mondo ... ma di solito si spiega come pazzia o allucinazione

NAGUAL

- appare ad un Veggente come un doppio Globo Luminoso
- è tale perché può riflettere meglio di altri l'Astratto, lo Spirito
- può solo metterti di fronte alla tua sfida dopo aver ti indicato in termini indiretti tutto quanto è pertinente
- una delle operazioni del N. è dire tutto senza dirlo o chiedere senza chiedere
- la Morte è niente paragonata alla perdita del N.

ORGANIZZARE il SOGNARE

- esercitare un controllo pratico e rigoroso sulla situazione generale di un Sogno ... non permettere che il Sogno scivoli in qualcosa d'altro

PAURA

- è l'unica condizione degna di un Guerriero quando viene il vero richiamo
- per tutelare l'unità sconfiggere la P. dei Sogni e della vita ... ma la P. di perdere il Nagual è l'unica cosa reale da possedere
- la P. è nulla paragonata all'Affetto
- la P. ti fa correre all'impazzata ... l'Affetto ti fa muovere con intelligenza

PERCEPIRE

- è l'essenza di ogni cosa

- fa capire e descrivere il Mondo in termini del tutto nuovi
- è la precondizione della vita
- il nostro modo di P. è predatorio ... ma P. senza il nostro sistema è naturalmente caotico
- è un atto omnicomprensivo quando il Punto di Unione è stato immobilizzato in una posizione

PERCEZIONE

- il Potere del Mondo quotidiano su di noi è il risultato della immobilità del nostro Punto di Unione nella sua posizione abituale e ciò rende la nostra P. del Mondo inclusiva ed opprimente da non poterle sfuggire
- gli uomini hanno una visione assurdamente illusoria della P. e della Consapevolezza, perché scaturisce dalle loro osservazioni dell'ordine sociale e dai loro rapporti con esso

PERCEZIONE TOTALE

- primo passo verso la P. T. è Sognare con l'oggetto e creare nel Sogno una materializzazione T. di esso ... poi, durante il Sognare, bisogna fare l'esercizio di Sognare di stare esattamente nella stessa posizione e addormentarsi di nuovo così

PERDERE PRESUNZIONE

- la più efficace tra tutte le cose sulla Via degli Stregoni
- il miglior modo per ungere le ruote dell'utilizzo dell'Energia
- è indispensabile per ogni attività degli Stregoni
- è la nemesis dell'umanità

PERLA degli STREGONI

- è vedere l'Energia nel Sognare

POSIZIONE del PUNTO di UNIONE

- è la cosa più importante nel Mondo della Stregoneria

- è come un sotterraneo in cui gli Stregoni tengono i loro schedari
- l’umanità in generale è preda della P. d. P. d. U. perché, ignorando l’esistenza del P. d. U., è costretta a considerare il sottoprodotto della sua posizione abituale come qualcosa di finale e indiscutibile

POSIZIONE del SOGNO

- qualsiasi nuova P. in cui il Punto di Unione è stato spostato durante il Sonno

POSIZIONE IDEALE del PUNTO di UNIONE

- è una metafora

POSIZIONI di PIANTE ALLUCINOGENE

- un tentativo per smuovere il Punto di Unione

POSIZIONI GEMELLE

- la posizione iniziale ... in cui il Sognatore mette il proprio corpo fisico per Sognare ... riflessa dalla posizione in cui nei Sogni mette il suo Corpo Energetico per fissare il Punto di Unione in una qualsiasi posizione di sua scelta
- le due P. formano una unità
- la disciplina richiede di mantenerla e di addormentarsi così
- le quattro variazioni dell’esercizio sono: addormentarsi sul lato destro ... sul sinistro ... sulla schiena ... a pancia in giù
- nel Sogno l’esercizio consiste nel Sognare di addormentarsi una seconda volta nella stessa posizione in cui si è cominciato a Sognare ... ne vengono risultati straordinari che non è possibile prevedere
- usare la tecnica delle P. G. è l’unico modo di avere controllo assoluto dei Sogni

POTERE e UNICITÀ

– sono fonti di corruzioni imbattibili ... pericolosa è la sensazione di avere P. e di essere unici

PRIMO VARCO del SOGNARE

– un ostacolo naturale che ha a che vedere con il flusso di Energia nell'Universo

– lo raggiungiamo nell'istante in cui diventiamo consci di stare per addormentarci ... oppure facendo un Sogno enormemente reale

– i Sognatori, raggiungendo il P. V. d. S. raggiungono anche il Corpo Energetico

PRINCIPIO FEMMINILE

– gli Esseri Inorganici considerano indistruttibile il P. F. credono che il P. F. abbia una tale duttilità ed una portata così vasta che le donne restino indifferenti alle trappole e ai trabocchetti e a fatica possono essere tenute prigioniere

PROCESSO

– sistema di operazioni *in fieri*

PROIEZIONE

– la voce dell'Emissario del Sogno è una P. ... e pure gli Esploratori

PUNTO di PARTENZA

– per compensare l'evanescenza dei Sogni

PUNTO di UNIONE

– P. di Intensità Luminosa degli esseri umani come Uova Luminose ... fa parte dell'Uovo Luminoso

– fa Percepire e la Percezione si mette insieme proprio in quel P.

- un’ulteriore luminosità sferica appena più grande gli fa da alone
- non ve n’è traccia alcuna in un corpo morto, in quanto il P. d. U. ed il suo splendore sono indice di Vita e di Consapevolezza
- i Veggenti lo vedono senza usare gli occhi
- il posto abituale del P. d. U. non è innato ma è provocato dall’abitudine ... infatti solo negli adulti è fisso
- il P. d. U. dei bambini, sempre sfarfallante, cambia posto con facilità
- la specifica collocazione del P. d. U. favorisce uno specifico modo di Percepire ... con l’uso, questo diviene un sistema di interpretare dati sensoriali
- poiché i Punti d. U. di tutta la razza umana sono fissati nello stesso posto, la Percezione umana è universalmente omogenea
- il P. d. U. può spostarsi da solo
- si sposta con molta facilità durante il Sonno, tuttavia tanta facilità tende a rendere irregolare lo Spostamento
- si sposta grazie a spinta di Energia dall’esterno e dall’interno
- sono tecniche per farlo spostare:
 - ingerire piante che provocano stati di alterazione della Consapevolezza
 - sottoporsi a digiuno, fatica, *stress*
 - controllare i Sogni
- obbedisce all’Intento dello Stregone

QUARTO VARCO del SOGNARE

- al IV V. d. S. non esiste nulla fuori ... è un Sogno in cui il Sognatore sta sognando un Sogno altrui
- al IV V. d. S. il Corpo Energetico viaggia verso luoghi specifici concreti
- ci sono tre modi di usare il IV V. d. S.:
 - viaggiare verso luoghi concreti di questo Mondo
 - viaggiare verso luoghi concreti fuori di questo Mondo

- viaggiare verso luoghi che esistono solo nell'Intento degli altri ... è il più difficile e pericoloso

RAGIONE

– è soltanto un sottoprodotto della Posizione Abituale del Punto di Unione

REALTÀ CONSENSUALE

– è la vita di ogni giorno

REGOLA del VARCO

– una serie di tre gradi:

- praticando l'esercizio di cambiare i Sogni, i Sognatori scoprono tutto sugli Esploratori
- seguendoli, entrano in un altro Universo
- in quell'Universo scoprono le leggi che regolano e governano l'Universo stesso

REGOLA del III VARCO

– i Sognatori hanno una Regola empirica ... se il loro Corpo Energetico è completo, vedono l'Energia ogni volta che fissano un oggetto del Mondo quotidiano

– se non riescono, sono in un Sogno normale e non in un Mondo Reale

RICAPITOLAZIONE

– veicolo di Magia ... atto che dà vita

– consiste nel rivivere *in toto* l'esperienza della propria vita ricordandone ogni particolare

– molto più di una psicoanalisi intellettuale

- fattore essenziale nella ridefinizione e nel reimpegno dell’Energia … liberare l’Energia imprigionata dentro di noi … senza questa Energia liberata il Sognare non è possibile
- ricapitolare e Sognare procedono assieme
- a mano a mano che rigurgitiamo le nostre esistenze siamo più sospesi nell’aria
- è associata ad una respirazione ritmata, nello Sventagliare l’Episodio
- è una manovra da Stregone per provocare un lieve ma costante Spostamento del Punto di Unione
- la ragione per cui la gente comune manca di volontà nei Sogni è che non ha ricapitolato
- grazie alla R. gli Stregoni sono relativamente liberi da emozioni importanti e impegnative
- per la R. ci sono due corsi fondamentali:
 - il primo è chiamato formalità e rigidità
 - il secondo fluidità
- un modello di R. è costruire un *puzz~~le~~e* ricapitolando senza un ordine apparente differenti episodi della vita … a scegliere sia lo Spirito … decidere
- la R. nelle nostre esistenze non finisce mai

SAPERE

- S. sempre cosa fare e, più importante di tutto, S. sempre cosa fare di quel che si fa

SECONDA ATTENZIONE

- è un prodotto dell’Intento … conseguenza dello Spostamento del Punto di Unione
- risultato dell’operazione di fissare il Punto di Unione su nuove posizioni

- risistemare Uniformità e Coesione Energetica significa entrare nella S. A. trattenendo il Punto di Unione nella sua nuova posizione
- quando si entra nella S. A. e si riceve una considerevole scossa di Energia è normale perdere il controllo della parola e degli arti
- è la condizione di essere consapevole degli effetti dei nostri Sogni ... di Mondi totali come totale è il nostro Mondo
- la S. A. ha infiniti tesori da scoprire
- nella S. A. quello che impariamo resta con noi per tutta la vita

SECONDO SOGNO

- sta nell’usare l’Intento nella II Attenzione
- cioè l’unico modo per attraversare il IV Varco del Sognare

SECONDO VARCO del SOGNARE

- in pratica è la porta che conduce nel regno degli Esseri Inorganici ed il S. è la chiave che apre quella porta
- passare attraverso il S. V. d. S. è un affare molto serio ... richiede un grande sforzo di disciplina
- ciò che attraversa il S. V. d. S. è il Corpo Energetico
- non si raggiunge e non si supera il S. V. d. S. quando il Sognatore impara a svegliarsi in un altro Sogno o quando impara a cambiare Sogni senza svegliarsi
- il S. V. d. S. è raggiunto ed oltrepassato quando un Sognatore impara ad isolare e seguire gli Esploratori dell’Energia Alienata
- seguire un Esploratore è molto difficile ... quando i Sognatori riescono, il S. V. d. S. si spalanca e l’Universo che esiste di là diviene accessibile

SENTIRE

- senti se non ascolti con le tue orecchie
- ascolta con l’Attenzione del Sogno

SFIDANTE della MORTE

- mitico Stregone noto anche come l’Inquilino … è sia maschio che femmina
- per uno Stregone così versato negli Spostamenti del Punto di Unione essere Uomo o Donna è questione di scelta o di convenienza
- i suoi Doni sono Doni di Percezione Totale
- sono simili a mappe per spostare il Punto di Unione in luoghi particolari o a manuali su come bloccarlo in una qualsiasi di quelle posizioni in modo da acquisire coesione … regali straordinari ma il cui prezzo da pagare è tremendo
- fa cambiare Universi
- soltanto lo S. d. M. sa come usare il tuo Corpo Energetico in ciascuna posizione all’interno o all’esterno della tua forma d’Energia per ottenere totale Percezione e Coesione
- non ha un diverso tipo di Energia ma caratteristiche di Energia diverse da quelle di una persona normale
- lo si deve affrontare con freddezza e determinazione e non si può chiedere questo ad altri

SISTEMA di INTERPRETAZIONE

- rinnovare il nostro S. d. I. vuol dire proporre la sua revisione … ampliare le capacità
- se scegliamo di ignorare il nostro S. d. I., la portata di quel che si può percepire senza I. cresce disordinatamente

SOGNARE

- modo in cui gli Sciamani augurano la buona notte al Mondo
- è un processo di risveglio … di conquista di Potere
- è sostenere la posizione in cui il Punto di Unione si è spostato nel Sogno
- è Percepire più di quel che riteniamo possibile Percepire

- è la libertà di Percepire Mondi nuovi di là dell'immaginazione ... viaggio di dimensioni impensabili che fa superare al Punto di Unione i confini della sfera umana
- S. dà la fluidità per entrare in altri mondi ed è cosa che richiede molto controllo
- è un processo con cui i Sognatori isolano le condizioni di Sogno nelle quali possono trovare elementi generatori di Energia
- è un processo per cui intendiamo trovare posizioni adeguate al Punto di Unione che permettano di Percepire aspetti generatori di Energia in stati di fantasticheria
- è un Varco verso la luce e l'oscurità del Cosmo
- è qualcosa di molto pericoloso, poiché ogni cosa è possibile nel S.
- se non si sta attenti può essere la fine ... porta all'Ignoto umano
- il S. è reale ... è una condizione che genera Energia ... provocando lo Spostamento sistematico del Punto di Unione libera la Percezione allargando il campo di quel che può essere percepito
- i Sogni normali sono gli ingranaggi smerigliatori per abituare il Punto di Unione a raggiungere la posizione che crea questa condizione generatrice di Energia che è il S.
- non puoi spiegare il S. riferendoti a cose che conosci o che credi di conoscere ... si può solo sperimentare direttamente
- il S. abbatte le barriere che circondano e isolano la II Attenzione
- richiede ogni atomo dell'Energia a nostra disposizione ... e non è possibile se c'è una preoccupazione profonda, poiché essere preoccupati vuol dire che tutte le fonti di Energia sono impegnate
- ingresso ideale nel S. è l'addormentarsi in un momento di Silenzio totale ... garantisce anche il perfezionamento dell'Attenzione del Sogno
- ci sono tre modi di trattare con l'Energia del Sogno:
 - percepirla mentre scorre

- usarla come trampolino di lancio per zone impreviste
- percepirla come percepiamo di norma il Mondo
- vero scopo del S. è perfezionare il Corpo Energetico
- è una delle principali Vie che portano al Potere
- uno deve deliberatamente S. ciò che si propone ... facendo tacere il Dialogo Interiore
- non appena si impara a S. ogni sogno che si ricorda non è più un mero sogno, ma un S.
- è la trasformazione di sogni ordinari, consueti, in Sogni comportanti la Volontà
- solo immobilizzando l'Attenzione si riesce a far diventare un normale sogno un Sogno
- per S. è necessario manipolare sia il Corpo Luminoso sia quello Fisico
- nel S. non v'è modo di dirigere il Movimento del Punto di Unione ... l'unica cosa a influire su questo Movimento è la forza o la debolezza interiore dei Sognatori
- impressionanti pericoli esistono nel Sogno, e qui c'è il primo imminente pericolo

SOGNATORI

- di solito sono solo dei *voyeur*
- devono avere immaginazione
- volenti o nolenti cercano di associarsi ad altri esseri nel Sognare ... siamo esseri sociali e non possiamo fare a meno di cercare la compagnia della Consapevolezza
- due opzioni sono di tutti i S.:
 - rinnovare con grande Attenzione il nostro sistema interpretativo dell'*input* sensoriale
 - ignorarlo del tutto
- ci vuole molto tempo perché i S. perfezionino i loro Corpi Energetici

- poiché i S. toccano ed entrano in Mondi Reali di effetti globali dovrebbero essere in uno stato permanente di vigilanza molto intensa e prolungata ... ogni distrazione mette il Sognatore in condizioni di tremendo pericolo
- per usare la Consapevolezza come elemento dell'ambiente, devono prima fare un viaggio nel regno degli Esseri Inorganici, poi usare quel viaggio come un trampolino ed esprimere l'Intento di essere scagliati in un altro Mondo per mezzo della Consapevolezza
- i S., impegnando la loro Attenzione del Nagual e puntandola sulle cose e sugli eventi dei loro sogni ordinari, mutano tali sogni in un altro Sognare
- devono contemplare allo scopo di Sognare e poi devono cercare i loro Sogni nelle loro contemplazioni
- contemplare e sognare vanno insieme ... devono dedicarsi a esperimenti spassionati
- per definizione, un Sognatore è di là dai problemi della vita quotidiana

SOGNO/I

- in sé i S. sono una strada a doppio senso di marcia, una botola verso altri Mondi
- attraverso questa botola si diffondono correnti di Energia sconosciuta ... poi la Mente prende le correnti e le trasforma in parte in nostri S.
- queste correnti di Energia Alienà se le seguiamo sino alla loro fonte ci fanno da guida in zone misteriose
- vero campo di esplorazione
- i S. sono strettamente collegati con lo Spostamento del Punto di Unione ... più grande è lo spostamento, più insolito è il S. o viceversa

- l'uso delle tecniche del S. nel Mondo della vita di ogni giorno rende la Percezione diretta dell'Energia simile ad un S. invece che totalmente caotica
- solo nei S. comuni ci sono cose totalmente prive di senso ... per ottenere un S. perfetto, per prima cosa è da interrompere il Dialogo Interiore
- sotto l'influenza del S. la realtà subisce una metamorfosi
- tutti gli elementi dei S., non di quelli solo comuni, sono configurazioni di Energia diverse da quelle del nostro Mondo
- se il S. viene enfatizzato all'eccesso diventa fonte di inesauribile condiscendenza
- il S. di ogni Stregone è di lasciare questo Mondo e di entrare nelle dimensioni incommensurabili ... Percepire l'Ignoto
- nel corso dei S. l'esistenza materiale del corpo è solo una memoria che rallenta il Sognatore ... il S. in cui uno guarda se stesso addormentato è il periodo del Doppio

SPIRITO

- il vero giocatore è lui, noi siamo solo pedine, non siamo giocatori

SPOSTAMENTO del PUNTO di UNIONE

- vi sono due tipi di S. d. P. d. U.: Variazione e Movimento
- la differenza sta nella natura della Percezione permessa

STREGHE

- non hanno bisogno di supporti
- vanno nel Mondo degli Esseri Inorganici ogni qualvolta lo desiderano ... per loro c'è una Guida a disposizione permanente
- le S. vanno e vengono da quel Mondo grazie all'accresciuta Consapevolezza e femminilità ... lo fanno con la stessa facilità con cui si cambiano una gonna

– per il Mondo degli Esseri Inorganici le donne in genere hanno una tendenza naturale

STREGONE/I

– annullare il sistema di interpretare i dati sensoriali del nostro Mondo e Percepire Energia direttamente è ciò che trasforma una persona in S.

– ogni S. deve provare tutto attraverso la sua esperienza personale
– gli S. hanno due aree complete per le loro azioni:

- una piccola, chiamata la I Attenzione o Consapevolezza del nostro Mondo o Fissazione del Punto di Unione nella sua attuale posizione
- una più vasta, la II Attenzione o Consapevolezza di altri mondi o Fissazione del Punto di Unione su una delle infinite nuove posizioni

– la Via degli S. è essenzialmente una serie di scelte comportamentali dirette a rinnovare le nostre vite cambiando le nostre reazioni fondamentali all'esistenza

– la Consapevolezza di essere vivo

– il massiccio compito degli S. è portare avanti l'idea che, per evolversi, l'Uomo deve prima liberare la propria Consapevolezza dai legami di ordine sociale

– quando la Consapevolezza sarà libera, l'Intento potrà avviarsi su una nuova via evolutiva

– gli S. devono prendere l'Energia dal Mondo degli Esseri Inorganici perché, per manovrare il Punto di Unione come fanno, hanno bisogno di Energia fuori dell'ordinario ... e la prendono con il solo atto di recarsi in quel luogo

– solo se rimangono totalmente distaccati potranno avere l'Energia per essere liberi

– tutto quello che si presenta sulla Via dello S. è questione di vita o di morte, ma sulla via del Sognare è tutto mille volte più intenso

- per gli S. il Sognare è ineffabile ... qualcosa alla cui natura e portata si può solo alludere
- il Sognare non solo spalanca le porte di altri mondi percepibili agli S., ma li porta preparati perché entrino in regni di totale Consapevolezza
- da un oggetto semplice, gli antichi S. passavano ad altri sempre più complessi ... scopo ultimo era visualizzare tutti insieme, un Mondo totale, poi Sognare quel Mondo e ricreare così un regno totalmente genuino dove potessero esistere
- se qualche S. ne fosse capace potrebbe con facilità attirare chiunque nel suo Intento ... nel suo Sogno

STREGONERIA

- ne è essenza l'uso della Consapevolezza come Elemento Energetico del nostro ambiente
- è una sfida senza fine

SVENTAGLIARE l'EPISODIO

- lunghe espirazioni, muovendo la testa da un lato all'altro da destra a sinistra e lunghe inspirazioni muovendola da sinistra a destra ... per espellere l'Energia Alienata rimasta e per riprendere quella lasciata dietro durante la Ricapitolazione dell'interazione

SVILUPPARE il SOGNARE

- il trucco dell'imparare a S. il S. consiste nel continuare a guardare le cose (del Sogno)

TERZO VARCO del SOGNARE

- lo raggiungi quando ti trovi in un Sogno a fissare qualcun altro e quel qualcun altro sei tu
- se ti vedi addormentato sei arrivato al T. V. d. S. ... la seconda fase consiste nel muoverti una volta che ti sei visto addormentato

- al T. V. d. S. l'intero Corpo Energetico può muoversi come si muove l'Energia ... come nel Mondo degli Esseri Inorganici
- esercitazione al T. V. d. S. è cominciare a mescolare deliberatamente la realtà del Sogno con la realtà del Mondo quotidiano ... esercitazione è consolidare il Corpo Energetico completando le esercitazioni del I e II V.
- quando i Sognatori raggiungono il T. V. d. S., il Corpo Energetico è pronto a venire fuori ... è pronto ad agire ... vuole anche dire che è pronto ad essere affascinato dai dettagli
- al T. V. d. S. i Sognatori devono evitare l'impulso quasi irresistibile di tuffarsi in tutto
- è colpa della razionalità se i Corpi Energetici continuano ad essere attirati dai dettagli superflui ... porre allora un freno alla razionalità
- devi riuscire a provare se stai davvero vedendo te stesso addormentato o se stai solo sognando di vederti
- l'esplorazione straordinaria si basa sulla visione reale del tuo altro che dorme
- completare le pratiche del T. V. d. S., muovere il Corpo Energetico da soli ... ma il vero compito è Vedere l'Energia del Corpo Energetico
- l'ultimo compito del T. V. d. S. consiste nel tendere l'Agguato ai Cacciatori

TRAIETTORIA della STREGONERIA

– sta:

- nel liberare l'Energia in noi seguendo le Vie degli Stregoni impeccabilmente
- nell'usare quell'Energia per sviluppare il Corpo Energetico per mezzo del Sognare

- nell'usare la Consapevolezza come elemento dell'ambiente per entrare con il Corpo Energetico e tutta la nostra fisicità in altri Mondi
- usare la Consapevolezza come elemento ambientale supera l'influenza degli Esseri Inorganici anche se usa la loro Energia

TRAPPOLE

- si tratta di correnti energetiche
- il sentiero del Sognare è pieno di T.
- evitarle o caderci dentro è un problema personale ed individuale di ogni Sognatore ... chi cade paga lo scotto
- gli Esseri Inorganici mettono le T. all'inizio ... in questo modo i Sognatori indesiderabili sono eliminati, e per sempre
- la parte diabolica è di cedere quando sono in ballo ricompense d'importanza a soddisfare le voglie più segrete
- sapere qual è il necessario è la virtuosità degli Stregoni ... nel prendere solo l'indispensabile il maggior successo

TRASFERIRE la CONSAPEVOLEZZA

- richiede solo la dichiarazione ad alta voce del nostro Intento e la quantità di Energia necessaria

ULTIMO AGGUATO

- prendere l'Energia dagli Esseri Inorganici ma non cedere alla loro influenza ... mantenendo il deciso Intento della Libertà

UNIFORMITÀ

- U. e Coesione sono due qualità chiave della Percezione
- è tenere all'unisono la stessa Posizione del Punto di Unione

UNIVERSO

- è segnatamente femminile e la mascolinità che ne è derivazione è poca e ambita

- nell’U. esiste un’incredibile Forza dissolvente che fa vivere gli organismi presenti prestando loro Consapevolezza … la stessa fa morire gli organismi per riprendere la Consapevolezza prestata e che loro hanno accresciuto con le proprie esistenze di vita
- non c’è passato o futuro, c’è solo il momento attuale
- nell’U. c’è solo Energia e l’Energia ha solo un *hic et nunc*, un infinito onnipresente ed eterno qui ed ora
- il nostro U. è un Predatore
- l’U. di là del II Varco del Sognare è quello più vicino al nostro … è molto scaltro e senza cuore … sempre pronto a colpire
- serve da schermo naturale o da terreno collaudato per provare la debolezza dei Sognatori che se superano i *test* possono procedere, altrimenti restano per sempre intrappolati

UOMO - DONNA

- dipende dalla Posizione del Punto di Unione essere un U. o una D. naturale
- per un Veggente, la parte più luminosa del Punto di Unione è rivolta verso l’esterno nelle Donne e verso l’interno negli Uomini
- la mascolinità e la femminilità non sono stati finali ma il risultato di un posizionamento specifico del Punto di Unione e questo atto è questione di volizione e di allenamento

UOVO LUMINOSO

- il nostro Sé energetico

VARCHI del SOGNARE

- sono sette ostacoli specifici

VARIAZIONE del PUNTO di UNIONE

- è spostamento in superficie o all’interno del Globo Luminoso
- i Mondi generati rimangono sempre nell’ambito umano
- succede che la presenza del Nagual provochi una V. d. P. d. U.

– alcuni reperti archeologici hanno la capacità di produrre una V. d. P. d. U. ... in stato di Silenzio Totale

VEDERE

- la capacità di Percepire l'Essenza delle cose ... separando la parte sociale ... vuol dire percepire l'Energia mentre scorre
- una volta che si ha l'Energia, il V. accade da sé
- gli Stregoni non possono mai sbagliare su quello che Vedono, ma ... le conclusioni che ricavano dal loro V. possono anche essere sbagliate
- la più importante prova di Stregoneria è V. l'essenza dell'Universo

VEDERE l'ENERGIA

- è criterio per determinare se si stia osservando o no il proprio corpo addormentato

VIAGGIARE in ALTRI MONDI

– ci sono due tipi di Viaggio energetico in A. M.:

- quando la Consapevolezza prende il Corpo Energetico dello Stregone e lo porta dove capita
- quando lo Stregone decide in piena coscienza di usare il tramite della Consapevolezza per compiere il Viaggio
- per fare il secondo ci vuole grande disciplina

VIVERE

- significa possedere il Punto di Unione e il suo luminoso alone di Consapevolezza
- per gli Stregoni vuol dire avere coscienza
- ci sono due tipi di esseri coscienti che vagano sulla Terra: gli Esseri Organici e quelli Inorganici

- si distinguono per la forma ed il grado di luminosità: gli Organici sono rotondi e brillanti, gli Inorganici sono lunghi ed opachi
- altra differenza: la vita e la Consapevolezza degli Esseri Organici dura poco in quanto sono ossessionati dalla fretta, la vita degli Inorganici è infinitamente più lunga e la Consapevolezza più calma e profonda

*



L'aquila

E PER FINIRE

*La Mente è come una vela,
funziona se spiegata*

ALBUM

- è Collezione di Eventi Memorabili
- è un atto di guerra
- è un esercizio di disciplina e imparzialità
- ogni Guerriero deve raccogliere un A. speciale che rivela la sua personalità
- testimonia le circostanze della sua vita

APERTURA

- è una Fessura Energetica che ognuno ha
- chiusa quando un Uomo è nel fiore degli anni, in condizioni normali, più evidente quando sta per morire
- lo Sciamano la percepisce come zona più sbiadita nel bagliore della Sfera Luminosa

BAGLIORE della CONSAPEVOLEZZA

- è la cortina luminosa che si espande come un alone torno al Punto di Unione

CAMPI di ENERGIA

- compongono l'Universo nella forma di Filamenti Luminosi
- convergono sul Punto di Unione per poi attraversarlo
- si convertono in dati sensoriali

CERIMONIALE

- è quell'evento che ci riporta a tutti gli effetti al momento in cui lo abbiamo vissuto
- è da utilizzarsi come un riflettore per illuminare ogni aspetto della Ricapitolazione delle tessere del *puzz*le (della vita)

COLLEZIONE

- è l'Album

CONFIGURAZIONI GENERATRICI di ENERGIA

- sono Campi Energetici dotati di Consapevolezza
- possono apparire come spettri o fantasmi

CONFLITTO TRASCENDENTALE

- il conflitto delle nostre due menti
- ne sono risultato:
 - la nostra meschinità
 - le nostre contraddizioni
- per risolverlo occorre l'intenzione di farlo

CONSAPEVOLEZZA ELEVATA

- è data da un minuscolo Spostamento del Punto di Unione
- mette in Campi Energetici, abitualmente ai margini di esso, che assumono una posizione centrale, donde:

- una straordinaria acutezza di pensiero e di percezione
- l'incapacità di ricordare

CORPO ENERGETICO

- è l'Altro
- è il Doppio

DIRE GRAZIE

- è atto di Magia che consente ai Guerrieri Viaggiatori di conservare nel loro Silenzio qualunque cosa abbiano amato
- è l'ultima fermata prima che l'Infinito li inghiotta
- i Guerrieri Viaggiatori non si lasciano alle spalle debiti non pagati
- il compito di saldare i debiti non è guidato dal solito sentimento, ma dal più puro ... quello di un Guerriero Viaggiatore che sta per tuffarsi nell'Infinito

DISCIPLINA

- è capacità di affrontare in modo sereno eventualità che esulano dalle aspettative
- è arte di affrontare l'Infinito senza vacillare
- supremo stratagemma degli Sciamani è caricare di D. la Mente di Quello che Vola col Silenzio Interiore, sì che l'Installazione Estranea fugge ... ritorna, ma non più così forte, e inizia un processo di *routine* (di fughe e ritorni) fino a quando sparisce – allora inizia la vera battaglia degli Sciamani, poiché dopo una vita di assoggettamento la Mente che ci appartiene è insicura

DISCORSI FORMALI

- riguardano l'Insegnamento

DISCORSI INFORMALI

- sono comuni spiegazioni

ENERGIA

- è un flusso costante
- è una vibrazione luminosa che si muove di propria iniziativa senza mai fermarsi
- è l'irriducibile residuo di ogni cosa
- alla “vista” di uno Sciamano l’essere umano appare come un insieme di Campi Energetici tenuti insieme dalla Forza misteriosa dell’Universo ... coesiva, aggregante, vibrante ... che unisce i Campi Energetici in una unità ... nella figura di un Uovo Luminoso
- vederla direttamente, per l’essere umano, è il limite ultimo ... di là forse c’è dell’altro ... ma non vi abbiamo accesso

ESPLORATORI (o Scout)

- sono Esseri Inorganici provenienti dalle profondità dell'Universo, con una Consapevolezza più rapida ed acuta di quella dell'Uomo
- potrebbero stabilire con gli uomini una relazione simbiotica, epperciò:

- sono anche detti Alleati
- sono costituiti di pura Energia
- sono Energia Impersonale

ESSERI INORGANICI

- sono Energia Impersonale consapevole di sé ... nella loro essenza

EVENTI MEMORABILI

- (dell'Album) sono faccende in grado di sostenere la prova del tempo ... anche se nulla hanno a che fare con lo Sciamano, lo coinvolgono per tutta la vita, forse anche oltre ma non a livello personale
- sono storie non personali che (anzi) hanno il tocco oscuro dell'impersonale

FATTI ENERGETICI

- sono i soli ad avere significato per i Guerrieri Viaggiatori
- tutto il resto ... futilità

FERMARE il MONDO

- è risultato supremo della soglia individuale di Silenzio
- è attimo in cui tutto ciò che ci circonda cessa di essere ciò che sempre è stato

FIGURE INSENSATE

- sono il risultato delle azioni di ogni essere umano
- tutti eseguiamo F. I. (come) davanti a uno specchio

FINE di un'ERA

- è fine del processo per cui passano gli Sciamani per smantellare la struttura del Mondo così da sostituirlo con uno diverso
- con la F. d. u. E. cominciano ad affermarsi gli elementi di una cognizione sconosciuta

GUERRIERI VIAGGIATORI

- il concetto si riferisce a Sciamani che quali G. viaggiano nell'Oscuro Mare della Consapevolezza soli ad opporsi alla Forza che tiene gli esseri umani come intrappolati ... e di fatto fermi ... non si lamentano ... accettano ogni sfida che l'infinito offre loro – la loro arte sta nel passare inosservati
- pagano ogni favore loro reso con: generosità ... stile ... facilità ... per affrancarsi dal fardello dell'essere in debito
- spina dorsale dei G. V. sono l'umiltà e l'efficienza ... l'agire senza aspettarsi nulla ... far fronte a qualsiasi cosa si prospetti

INFINITO (?)

- è la Voce dello Spirito
- è lo Spirito
- è l'Oscuro Mare della Consapevolezza
- è una Forza
- è tutto ciò che ci circonda con una Voce ed una Consapevolezza
- è da “vedere” invece di leggerlo
- è l'I. a scegliere, e l'arte del Guerriero Viaggiatore sta nel cogliere anche le più sottili allusioni
- esercita un'attrazione smisurata e, una volta entrati in Esso, per il ritorno è necessaria una decisione ... non si tratta di una scelta

ragionevole ma è una questione di Intento ... tornare nel Mondo
per un Guerriero Viaggiatore è quanto mai sgradevole

INSTALLAZIONE ESTRANEA

- lo è la Mente Alienà
- lo è la Mente di Quello che Vola
- è presente in tutti gli esseri umani
- attraverso la Disciplina che strema la Mente Alienà, gli Sciamani sconfiggono l'I. E.
- la Mente di Quello che Vola fugge per sempre quando uno Sciamano si afferra alla Forza vibratoria che ci tiene insieme come conglomerato di Campi di Energia

INTENTO dell'INFINITO

- è il Lato Attivo dell'Infinito
- è impossibile a determinare

LATO ATTIVO dell'INFINITO

- regola le circostanze che sembrano essere in balia del caso

LIBERTÀ TOTALE

- è risultato supremo
- è il momento in cui gli Sciamani tornano alla loro vera essenza
- è il raggiungimento della soglia individuale di Silenzio
- è l'istante in cui l'Uomo da schiavo diventa libero ... con capacità percettive che sfidano il pensiero lineare

MENTE

- ogni essere umano ne possiede due:

- una è completamente nostra ... simile ad una voce debole che ci porta sempre ordine, direzione ed uno scopo preciso

- l'altra è Installazione Estranea che ci porta conflitti, arroganza, dubbi e disperazione
- una è prodotto delle nostre esperienze di vita, ma è relegata nell'oscurità
- l'altra, che usiamo ogni giorno per qualunque attività quotidiana, è una Installazione Estranea

MONDO GEMELLO

– lo è il nostro rispetto a quello popolato da Esseri dotati di Consapevolezza ma non di organismo, e perciò detti Inorganici ... (e viceversa!)

MONDO degli SCIAMANI

– non è immutabile come quello quotidiano, ma fluttuante e ove nulla è dato per scontato

MORTE

– per l'uomo comune equivale (con la fine organica) alla conclusione della Consapevolezza
 – per gli Esseri Inorganici è lo stesso
 – in entrambi i casi, morire equivale ad essere risucchiati nell'Oscuro Mare della Consapevolezza, poiché la Consapevolezza individuale, colma delle esperienze della vita, si riversa in forma di Energia nell'Oscuro Mare della Consapevolezza
 – per gli Sciamani la M. pone fine al predominio degli stati d'animo individuali nel corpo ... ne unifica la Consapevolezza
 – gli stessi limiti dell'organismo che vengono infranti dalla M. perdurano, benché non più visibili ad occhio nudo
 – morire soli non significa morire in solitudine

NAGUAL (il)

- è un essere doppio
- il N. Uomo porta sobrietà
- il N. Donna porta innovazione
- è necessario che il N. Uomo si frantumi a causa delle dimensioni della sua massa energetica
- ogni frammento vive un aspetto determinato di un ambito globale
- gli avvenimenti che il N. sperimenta in ciascun frammento prima o poi devono essere ricomposti in un quadro completo e consapevole di quanto verificato nel corso della sua vita

OPZIONE SEGRETA

- è un'alternativa
- nella Ricapitolazione appartiene solo agli Sciamani e sta nella possibilità di rafforzare la loro Mente autentica
- nella Morte è data dal Potere degli esseri umani di trattenere la forza vitale lasciando andare la Consapevolezza, ossia il prodotto della vita

OPZIONE SEGRETA della MORTE

- è di pertinenza esclusiva degli Sciamani per cui la M. è un fattore unificante che coinvolge interamente la loro energia
- con essa lo Sciamano si trasforma in un Essere Inorganico dotato di una prodigiosa capacità di Percezione ed entra nel Viaggio Supremo

OSCURO MARE della CONSAPEVOLEZZA

- è l'Aquila
- è Forza Eterna
- è flusso dei filamenti (energetici) legato alla Ricapitolazione
- è responsabile della Consapevolezza degli organismi e pure di quella delle entità anche prive di organismo

- trasforma le Fibre Luminose che formano i Campi di Energia dell’Universo in dati sensoriali
- aspira la Consapevolezza delle creature viventi attraverso il Punto di Unione
- vuole solo le nostre esperienze di vita, non la nostra forza vitale
- ogni creatura è collegata all’O. M. d. C. in un punto di luminosità, detto Punto di Unione, visibile quando la creatura è percepita come Energia

PATINA LUMINOSA di CONSAPEVOLEZZA

- è nutrimento (del Predatore) ma la Disciplina la rende sgradevole al suo gusto
- è come un albero … se non potata, cresce

PREDATORE

- è Quello che Vola
- è un Essere Inorganico, non invisibile però come gli altri Esseri Inorganici … lo vediamo ma preferiamo non pensarci
- è compagno che resta con noi tutta la vita
- emerge dalle profondità del Cosmo
- assume il dominio della nostra vita
- ne siamo il cibo, la fonte di sostentamento
- ci instilla i sistemi di credenza
- ci rende abitudinari … centrati nell’ego e inclini all’autocompiacimento
- ci dà la sua Mente che diventa la nostra
- la sua Mente non ha capacità di concentrazione … ma non ha rivali: quando si propone qualcosa non può che concordare con se stessa e indurti a credere
- è intelligente ed organizzato e segue metodicamente un programma destinato a renderci impotenti
- unica alternativa è la Disciplina … solo deterrente

– nel profondo dell’Uomo c’è la Consapevolezza ancestrale, viscerale della sua esistenza

PRIMI CUGINI (nostri)

- sono Esseri Inorganici che popolano il nostro Mondo Gemello
- comunicano con noi
- di essi sappiamo in via subliminale, mentre loro sanno di noi in modo deliberato
- come noi sono contratti nell’ego al massimo grado

PUNTO di RIFERIMENTO

- la famiglia … gli amici ecc.
- gli Sciamani hanno solo P. d. R. l’Infinito

PUNTO di ROTURA

- gli Sciamani hanno bisogno di un P. d. R. nella continuità della loro esistenza perché possa cominciare il lavorio del Silenzio Interiore

PUNTO di UNIONE

- i Sognatori lo spostano con grande facilità
- i Cacciatori lo mantengono con facilità nella sua Nuova Posizione
- l’Arte Sciamanica sta nello spostarlo sulla Sfera Luminosa, ossia nel mutarne il P. di contatto con l’Oscuro Mare della Consapevolezza al fine di una Consapevolezza diversa, ossia di rendere possibile la Percezione di altri Mondi

QUELLO che VOLA (vd. Predatore)

RICAPITOLAZIONE

- è narrazione degli eventi della vita, a creare lo spazio necessario ad accogliere ciò che c’è da sapere sullo sciamanesimo

- il suo Potere è che rimescola tutti i rifiuti di una vita e li riporta in superficie
- non è una classificazione

SCIAMANO

- essere uno S. vuol dire raggiungere un livello di Consapevolezza che rende possibili cose ritenute inconcepibili
- trasforma l'uomo comune in S. la capacità di percepire l'Energia direttamente così come fluisce nell'Universo ... mentre gli uomini ne hanno la capacità ed anche effettivamente la vedono, ma non ne sono consapevoli
- le azioni degli Sciamani avvengono esclusivamente nel regno dell'Astratto, dell'Impersonale
- l'aspirazione che li anima è di raggiungere l'Infinito e di esserne consapevoli
- compito di ogni S. di sesso maschile è ricuperare quanto fatto e “visto” sulla via del Guerriero Viaggiatore mentre esperimentava nuovi livelli di Consapevolezza

SENSI

- altro non sono che gradi di Consapevolezza

SILENZIO INTERIORE

- è punto da cui nasce ogni cosa
- è stato in cui la Percezione non dipende dai sensi
- è livello diverso da quello della Consapevolezza quotidiana
- viene accumulato
- inizia ad agire appena si comincia ad accumularlo
- ogni individuo ha una diversa soglia di S. I. per quanto riguarda il tempo
- prima di poter funzionare deve essere mantenuto per tutto il tempo necessario a varcarne la soglia
- nello stato di S. I. non si fanno Sogni

SISTEMA COGNITIVO

- il nostro è dato dall'interpretazione dei dati sensoriali in cui sono trasformati i campi energetici dall'interazione col nostro organismo
- un diverso S. C. comporta un modo di comunicare diverso da quello del quotidiano
- in altri termini: la nostra conoscenza in sostanza è un sistema di interpretazione e questo ci dice quali sono i parametri delle nostre possibilità

SOGNARE

- è modificare il punto di collegamento con l'Oscuro Mare della Consapevolezza
- ne è origine lo Spostamento del Punto di Unione
- è Arte per cui i Sogni comuni si trasformano in accessi a diversi mondi di Percezione
- la dimensione fantastica non gli appartiene!

SOLITUDINE

- è una condizione psicologica della Mente ... indebolisce
- invece l'isolamento (essere soli) è una condizione fisica ... conforta
- non è ammissibile per un Guerriero, mentre oltre un determinato punto sola gioia di un Guerriero Viaggiatore è l'essere solo

STARE all'ERTA

- vuol dire essere consapevoli della struttura del mondo quotidiano che sembra estranea all'interazione del momento
- vuol dire ottenere il massimo effetto dal minimo impulso da parte del Guerriero Viaggiatore

STILE

- è risultato di valore, forza, sobrietà dei Guerrieri Viaggiatori nell'accettare le sollecitazioni dell'Infinito

TRISTEZZA

- è astratta per lo Sciamano
- è un'onda di Energia che giunge dalle profondità dell'Universo quando lo Sciamano è ricettivo
- non è faccenda personale, non deriva dall'*ego* ma dall'Infinito

UNIVERSO

- è composto da due forze gemelle opposte e complementari
- è pieno, nella sua globalità, “fino all’orlo” di mondi di Consapevolezza organici e inorganici

VIAGGIO

- quello attraverso l’Oscuro Mare della Consapevolezza
- è il Silenzio Interiore a renderlo possibile per vie inesplicabili

VIAGGIO DEFINITIVO

- quello che ogni essere umano deve intraprendere al termine della propria esistenza

VIAGGIO SUPREMO

- quello dello Sciamano quando si trasforma in un Essere Inorganico grazie all’Opzione Segreta della Morte … allora l’Infinito diventa il suo campo d’azione

VIGILANZA SOGNANTE

- è la capacità di prestare un’Attenzione speciale o una speciale forma di Consapevolezza agli elementi costitutivi dei sogni ordinari

VISIONE NITIDA

- è la Perdita della Forma Umana
- momento in cui ogni meschinità umana svanisce

VITA dopo la MORTE

- è il Lato Attivo dell'Infinito
- è regione reale caratterizzata da affari pratici di tipo diverso da quelli della vita quotidiana
- gli Sciamani sono in grado di mantenere la loro Consapevolezza e il loro scopo anche dopo la Morte e...

POST SCRIPTUM

La morte del Castaneda, nell'aprile del 1998, risolve quanto meno le chiacchiere che correva sul suo conto, e cioè se fosse già da tempo defunto o ancora vivo partito di testa, ma lascia delle ombre fra il suo dire e il suo fare, che prendono spessore da:

- il piano dell'opera letteraria, ove sono tralasciati i due gruppi di “sei noccioli astratti” ciascuno (vd. l'*Introduzione* a *Il potere del silenzio*), nonché i temi (*ibidem*) sull'Agguato e sull'Intento (cfr. l'intervista, nel 1988, di Carmina Fort, *sub 7*, in cui egli annuncia “...ci saranno altri due libri” – dopo quello sul *Silenzio* – che in effetti, con l'ultimo postumo – *Il lato attivo dell'Infinito* – sono stati editi, lasciate però inevase le suddette tematiche);
- l'elogio (vd. in testa a *folio* prima della *Introduzione* de *Il fuoco dal profondo* e l'intervista della Fort, *sub 4*) della pratica delle arti marziali, in particolare del *Kung fu* (assolutamente inedito, a ristabilire “pienezza e benessere”, a “mantenersi in forma”), e in via di “cammini alternativi” (?), come se già la pratica della Stregoneria “accumulando silenzio” non ne sia foriera.

Detto per inciso: se vero è che la sua morte è avvenuta per un cancro al fegato, le arti marziali e il *Kung fu* sono serviti a ben poco... anzi, dimmi come è morto e ti dirò chi era...

Il passaggio del testimone (vd. intervista Fort, *sub 3*) appare non riuscito (cfr. intervista di Bruce Wagner su *Body Mind Spirit*, aprile-maggio 1995), mentre il lancio della *Tensegrity* sa di *business* e le parole che vorrebbero giustificarla hanno il suono della moneta falsa “...non siamo più vincolati” (*ibidem*); per non dire dell'affermazione della necessità per “essere liberi” (vd. intervista Fort *sub 3*) della presenza di un dato numero (8) di persone in gruppo, diminutiva, a dir poco, della Stregoneria quale Via di Liberazione; e della preoccupazione prega di spirito “verde” più che di New Age (*ibidem*) che, comunque, sa tanto di quotidiano e per nulla di iniziatico per “l'antagonismo di due superpotenze, che

finiranno per distruggere l’umanità” (?) e che “hanno già aperto un buco nell’ozono” (!): parole del Nagual (?) Castaneda... Certamente non impeccabile neppure per un “guerriero” questa presa di posizione a fronte di una situazione di questa favola che è il mondo.

Ma se si trascura il pulpito – con le sue crepe, che sono le sbavature personali del predicatore – e si considera invece nella sua complessità la predica, è da riconoscere che i dieci libri del Castaneda sono un monumento (nel senso letterale della parola), ossia un “richiamo al cuore” della Stregoneria, quale Via, per il vero, più che di Conoscenza, come è contrabbadata, di... Potere, al tirar delle somme.

Ed è un fatto che l’ultimo libro – *Il lato attivo dell’Infinito*, edito pochi mesi dopo il decesso dell’autore (di cui appare tutto suo non come, per contro, i tre precedenti) – decisamente completa la *Deckform* che promuove e in cui si muove l’operatore stregonico.

Per dirne in breve: in esso è evidenziata la natura energetica del mondo “inorganico” – la stessa dell’“organico”; mondi entrambi abitabili ed abitati – l’inorganico altresì accessibile e visitabile per gli “esseri organici” (lo sono gli esseri umani) nel rispetto della condizione *sine qua non* di base sua propria: un “consenso speciale”, a proposito del quale merita riportare l’attenzione alla lezione di cui all’*Appendice B* del primo libro della serie (*A scuola dallo stregone*).

Ma è da rilevare che di per sé l’essere inorganico (e lo può diventare uno stregone) non scansa la morte, che solo vince chi si sia strappato di dosso l’Io anagrafico, secondo l’insegnamento di ogni Via Iniziativa, quindi anche della Stregoneria.

È un vero peccato, come si suol dire, che il Nostro non possa dirci altro di prima mano, con sue cronache de “l’Al di là” da “l’Al di là”.

*

N.B.: L'apprezzamento della lezione castanediana vale per quanto e per come formulata, a grandi linee tematiche, nei dieci libri della “saga tolteca”; il resto appartiene alla speculazione della peggiore New Age.

APPENDICE

*Introduzione*⁸

Di Carlos Castaneda si è scritto e parlato molto spesso a sproposito, perché, nella realtà, nulla si sa di tale autore.

All'inizio del suo primo libro, *A scuola dallo stregone*, egli così si presenta: "Nell'estate del 1960, quando studiavo antropologia all'Università di California, Los Angeles, feci molti viaggi...". Oltre questa informazione, mai confermata da alcuna testimonianza oculare, sappiamo dal volume *Viaggio a Ixtlan* che ha frequentato corsi di pittura e scultura e, proprio nella nota biografica dell'ultimo volume apparso, *Il potere del silenzio*, viene riferito che Castaneda è nato a Cajamarca (Perù) nel 1925. Oltre a ciò si naviga in piena congettura. Eppure egli inviava puntualmente i suoi scritti al suo agente di New York. Ma chi era questo agente? E il contatto che costui aveva con il Castaneda, era regolamentato dalla sola casella postale? Anche R.G. Wasson, noto micologo americano, scrisse a Castaneda per avere alcuni dettagli sulle "Piante di potere", ricevendo una risposta epistolare assai dubbia e di scarso contenuto scientifico.

L'Autore concesse anche un'intervista a Sam Keen, riportata in *Voci e visioni* (New York, Harper & Row, 1970), ma anche in tale occasione nessun contatto reale vi fu con l'intervistatore. Nel 1985 Florinda Donner pubblicava *The witch's Dream* e Carlos Castaneda, nella sua prefazione, precisava che l'autrice apparteneva al suo stesso gruppo.

Mai, d'altro canto, egli reagì alle critiche che da più parti lo investivano, e sempre rimase invisibile e inafferrabile.

Nei suoi scritti leggiamo: "La storia personale occorre sminuirla a poco a poco, per infine toglierla di mezzo e rinnovarla. Una volta cancellata, si è liberi dei pensieri altrui e si ha la libertà ultima di essere sconosciuti".

⁸ In: *La via dello sciamano*, Fr. Melita, Genova, 1992, pp. 7-19.

Ora sembra che il Castaneda non sia più tra noi. Così riferivano, tempo addietro, alcuni organi di stampa. Ma la notizia è un depistaggio della serrata caccia in azione? Se, al contrario, ciò fosse vero, l'opera del Castaneda rimarrebbe incompiuta, in quanto si dà il caso che, nell'ottavo e ultimo volume pubblicato, *Il potere del silenzio*, leggiamo: "Don Juan mi presentò tre gruppi di sei noccioli astratti ciascuno... In questo volume mi sono occupato del primo gruppo...", lasciando quindi la porta aperta per gli altri due nuovi volumi, che forse mai verranno alla luce.

Il mistero si infittisce se si ascoltano alcune critiche sull'ultimo testo pubblicato, secondo le quali sia la forma che il contenuto sembrano non appartenere allo stile del Castaneda, seppur nella medesima linea di pensiero.

Che sia persona singola, all'ombra di un nome più o meno reale o anagramma di qualche esoterico gruppo, poco importa. La sua realtà è il suo pensiero, racchiuso mirabilmente nelle avvincenti pagine dei suoi testi.

La filosofia greca insegnava al proposito.

Vediamo ora di sintetizzare brevemente le tematiche sviluppate dal Castaneda, seguendone la sequenza di pubblicazione.

Il primo testo s'intitola *a scuola dallo stregone - una via yaqui alla conoscenza*, Astrolabio, 1970. Carlitos inizia l'apprendistato penetrando nel significato di "Potere". Apprende cosa sono gli "oggetti di Potere" i quali "hanno valore non per sé stessi, ma in funzione del loro proprietario". Dice don Juan "...un *brujo* forte e potente trasmette la sua forza ai suoi strumenti". Poi lo inizia al concetto di "Alleato": "Un Alleato è un Potere che un Uomo può portare nella propria Vita".

Dopo averlo istruito a fondo su tale concetto, don Juan, sfruttando l'uso delle "Piante di Potere", sottopone Carlitos al suo primo contatto con l'*Alleato*. Pagine vivissime che sanno condurre il lettore negli stati entusiasmanti e a volte sofferenti che Carlitos esperimenta.

Il secondo volume, *Una realtà separata*, viene pubblicato nel 1972, sempre per le edizioni Astrolabio. Continua l'apprendistato di Carlitos, il quale si approssima titubante alle tecniche del “Vedere”, che “...non è guardare, ma... scorgere il Nagual che è presente in ogni cosa ed entrare direttamente in rapporto con esso”. Avremo gli incontri con nuovi personaggi: Don Elia, Don Vincente Medrano e l'indimenticabile Genaro, che condurrà Carlitos ad una esperienza di realtà separata piroettando in una danza “di sogno” tra le rupi di una cascata.

Il terzo volume è *Viaggio a Ixtlan - le lezioni di don Juan*, Astrolabio, 1973. Con tale testo si passa dall'apprendimento all'approfondimento. Vengono sviluppate le tecniche del “Non Fare”, del “Fermare il Mondo”, della presenza costante della “Morte”, della cancellazione della “Storia Personale”, della perdita della “Presunzione” e si approfondiscono le caratteristiche del “Guerriero”. Lo scopo: “il cambiamento”, necessario per avventurarsi nell'ignoto.

Leggiamo: “Avventurarsi nell'ignoto, senza aver nessun Potere è stupido; si incontra solo la morte”.

Il quarto volume, *L'isola del tonal*, e il quinto, intitolato *Il secondo anello del potere*, pubblicati da Rizzoli, rispettivamente nel 1975 e nel 1978, riprendono le tematiche già trattate, ma focalizzando gli aspetti più propri alla “realità separata”. Inizia la trattazione del “Sogno” e dell'*Arte del sognare*. Si scruta l'uomo come “Essere Luminoso” o “Bozzolo” di fibre luminose. Si esplicano le caratteristiche del Nagual. Si insegnava la “Seconda Attenzione” e vengono descritte le drammatiche esperienze di Carlitos nel contatto con la parte femminile del gruppo di don Juan.

Il sesto e il settimo volume, rispettivamente *Il dono dell'Aquila* e *Il fuoco dal profondo*, entrambi editi nel 1985 [sic] dalla casa editrice Rizzoli, ci illuminano sull'intreccio delle correlazioni indissolubili esistenti tra la realtà ordinaria e non ordinaria ed esaltano quelle intere generazioni di veggenti che hanno saputo penetrare tale

intreccio, dirigendo il loro intento alla conquista della totalità di sé stessi.

Apprenderemo, pertanto, la ricerca della “Consapevolezza del lato sinistro e del lato destro”, la “Prima e Seconda Attenzione”, lo spostamento del “Punto di Unione”, le “Emanazioni dell’Aquila”, la “Spinta della terra”, la “Forza rotante”.

Infine, nell’ultimo volume pubblicato, *Il potere del silenzio* (Rizzoli, 1988), Castaneda ci riferisce di un primo gruppo di insegnamenti di don Juan, composto da sei noccioli astratti:

- 1) Le manifestazioni dello Spirito
- 2) Il tocco dello Spirito
- 3) Lo stratagemma dello Spirito
- 4) La discesa dello Spirito
- 5) Le esigenze dell’Intento
- 6) La manovrabilità dell’Intento.

Come prima accennavamo, con tale scritto sembrano mutare le metafore, il linguaggio; si rianalizzano tematiche già trattate, abbordandole sotto diversa angolatura, come per l’Agguato, il Vedere, l’Impeccabilità, l’Intento.

Gli otto libri di Carlos Castaneda costituiscono una composizione letteraria di primissimo ordine sotto l’aspetto ermeticoalchimico, che rimarrà nella storia della tradizione per aver saputo riproporre la ricerca della “Conoscenza” con una terminologia aggiornata con i nuovi confini del sapere scientifico e psicologico. Tanto importante, da suggerire al Giammaria l’idea di facilitare la comprensione dell’intero “Corpus” Castanediano, fissando, per lo studioso, quegli aspetti metamorfici di intenso contenuto teorico e pratico. Ciò fa di questo libro un piccolo gioiello *steganografico*. Comprendere gli otto libri della saga *tolteca* di Carlos Castaneda in un dizionario che mantenesse trasparente la *Weltanschauung yaqui* e nel contempo costituisse *Breviario* di consultazione e di verifica del *modus agendi (operandi)* per chi percorre la Via ermeticoalchimica, non era cosa da poco. Solo un “Operatore” che ha varcato certe

“Soglie”, frutto di un lungo *iter* di “Laboratorio”, poteva cogliere, raggruppare e ordinare le originali espressioni Castanediane, riportandone, per ognuna, le definizioni più illuminanti e le esplicazioni più significative, più plastiche e quindi più utili per la comprensione della metafora. Trattandosi di *Breviario*, non vi troviamo spiegazioni, commenti, delucidazioni, bensì brevi passi tratti integralmente dai testi del Castaneda. Espressioni sintetiche di una potenza eccezionale che alle volte sanno colpire come frecce il cuore del lettore, se in lui palpita l’Operatore sincero. Per colui che percorre l’*iter* integrativo, “la cui Conoscenza non può che essere nell’ordine dell’esperienza”, per usare un’espressione tipica dell’autore, tali “definizioni” telegrafiche e *steganografiche* possono trovare un riscontro amplificato, richiamando, con potenza, reali stati psichici, familiari a chi è sulla Via della Conoscenza. In sintesi, le problematiche tipiche della Materia Prima alchimica, sulla quale l’Artifex quotidianamente lavora.

Breviario nel quale troviamo riflessa una mirabile visione del Mondo ove convivono armoniosamente espressioni riciclate dal contesto culturale *yaqui-tolteco*, fondato sullo sviluppo della “Seconda Attenzione”; metafore tratte dal simbolismo vedico, quale, per esempio, le “Bolle Luminose”, per indicare la modalità di visione “non ordinaria” degli esseri umani da parte degli *yogi* (la configurazione e i colori delle Bolle esprimerebbero gli stati psicofisici dei singoli soggetti); metafore di matrice culturale greca, come il simbolo del “Bozzolo”, nel quale si ravvisa l’uomo sferico del *Simposio* platonico; motivi tratti dal simbolismo panasiatico, quali il “Volo estatico”, la “Veggenza” ed infine varie espressioni usate dall’Autore per correlare la sua visione con alcuni concetti base delle attuali correnti della Psicologia del Profondo, come “Emanazioni dell’Aquila”, “Sogno”, “Non Fare”, “Dialogo Interiore”, e della Fisica Teorica, come “Campi di energia”, “Punto di unione”, “Nagual” ecc. Il grande merito del Giammaria è stato quello di intuire e “vedere” con lucidità, nell’opera del Castaneda,

la *Weltanschauung* ermeticoalchimica, e quindi la Visione del Mondo della nostra Tradizione occidentale, presentata però con taglio moderno e con un linguaggio proprio delle correnti culturali del nostro secolo. Quale assemblatore, il Giammaria ha saputo cogliere appieno il gioco dell'intera saga e cioè la Dinamica operativa (Opus) dell'Artifex (Guerriero) sul Sentiero di Conoscenza, ha intuito, sia nei personaggi discepolari sia nei personaggi più propri del Magistrato (don Juan, Genaro, Manuel), i vari aspetti in capo dell'Artifex stesso (Carlitos). Ne è risultata una originale rivisitazione della Tradizione ermeticoalchimica. Correlare i contenuti delle espressioni metaforiche del Castaneda con la visione della filosofia ermeticoalchimica non è opera di poco conto, trovandoci ad impattare con due “linguaggi” diametralmente opposti. Il primo essenzialmente femminile e quindi immaginifico, metaforico, sintetico, proprio delle culture Latino-Americanee. Pensiamo alla metafora dell’“Aquila”, del “Cibo dell’Aquila”, del “Guerriero”, del “Bozzolo”, delle “Bolle Luminose”, del “Nagual”, del “Salto nell’Abisso”, della “Finestra fra i due mondi” ecc. Il secondo di stampo prettamente maschile, nel quale è il Logos che parla. Due linguaggi completamente diversi, le cui intercorrelazioni potevano essere captate solo da antenne estremamente sensibili e familiarizzate con il lavoro di “laboratorio”. Per comprendere appieno quanto sopra espresso, vorrei portare un esempio, entrando, indirettamente, in una delle tematiche più sentite dall’Essere umano: “la Vita e la Morte”. Il Castaneda ci dice, con il suo linguaggio metaforico, che con la Morte, l’Aquila, simbolo del Mercurio e del Divino, riassorbe tutto ciò che dal suo seno ha generato (e chiameremo ciò **3^a ipotesi**). Però l'uomo può sfuggire al “Becco dell’Aquila”, sottraendo all’Aquila stessa il suo “Cibo”, la Consapevolezza (**2^a ipotesi**) e conquistando quindi la Libertà Totale, con il raggiungimento della Consapevolezza Totale (**1^a ipotesi**).

La filosofia ermeticoalchimica, per contro, attacca il problema non con il linguaggio dell’Anima, ma con il linguaggio del Logos. La Morte, come la Vita, essa ci dice, sono modi d’essere del Principio, insito in tutti gli esseri.

Sono espressioni del divenire del Principio in noi. Pertanto, con la Morte, non vi è alcuna separazione tra Corpo e Anima, tra Corpo e Spirito, tra Spirito e Anima, come si concepisce a livello religioso e spiritista. Ciò che avviene è esclusivamente una mutazione nella modalità d’esistenza dell’Essere, del Principio. È il Principio stesso che abbandona quella modalità d’esistenza, per assumerne un’altra, più confacente alle nuove funzionalità.

Si parla, pertanto, impropriamente di Morte del corpo fisico, secondo la filosofia ermetica, in quanto il corpo è la struttura assunta dal Principio per svolgere le funzionalità tipiche del piano *hyliaco*, del piano ove noi viviamo, amiamo, soffriamo. Quando la composizione strutturale viene meno per il raggiungimento delle finalità, è il Principio stesso a realizzare l’abbandono di quello stato e, in quel momento, nessuno più ci può aiutare, né scienza medica né grande luminare. L’uomo, disancorato com’è dall’Autorità interiore e pregno della sua “Personalità” esterna, parla di morte aggrappandosi ad una speranza di sopravvivenza di un’anima o di uno spirito, se non addirittura della sua persona. Niente di tutto ciò ci dice la filosofia ermeticoalchimica. Il processo è lo stesso Principio. È costui a condurre la danza. L’uomo può solo essere cosciente o non cosciente di ciò. Nel primo caso andrà “a tempo” e la danza sarà un vivere in un ritmo dolce, frenetico, guizzante, brioso, entusiasmante, nella simbiosi di Pensiero e Azione con il Dio in sé. Nel secondo caso diverrà tutto un inciampare, un “pestarsi i piedi” e il ballo, la Vita, una danza incerta e dolorosa. E il corpo fisico? Se ne ritornerà nel seno della Madre Terra, solvendo le sue componenti nei regni loro propri. E il frutto dell’intera vita umana? Anche in ciò l’ermetismo entra in profondità nella

questione, precisando che tre sono le ipotesi che si possono verificare:

1^a Ipotesi. Se il Principio incarnato in quell'essere umano ha preso completa coscienza di sé, vuol dire che l'Operatore ha saputo indirizzare la *libido* a sua disposizione dall'ambito esistenziale all'ambito del “Nume”, ha saputo lasciarsi andare alla forza attrattiva del Dio in sé, ha saputo trasformarsi in veicolo del Potere, creando un Campo di Forza, un campo psichico pregno di tali prese di coscienza e densificato al punto da essere percepito, sempre psichicamente, come Identità presente a se stessa (Legno di Vita).

Il corpo che defunge perde la luminosità propria del suo campo energetico e dà vita ad altri campi energetici semplici o corpi chimici (gas, sali ecc.), solvendosi nel gran forno della Natura, pur sempre veste del Principio.

2^a Ipotesi. Se il Principio ha preso parziale coscienza di sé, vuol dire che il tentativo del “Dio” di attrarre la coscienza dell'essere è riuscito solo parzialmente. Le prese di coscienza acquisite dall'Artifex nello spostamento, se pur parziale, del proprio Io verso il “Nume” non andranno comunque perdute, ma daranno origine ad un *engramma*, una traccia *mnestica* da intendersi quale seme, progetto di vita futura e comunque Campo Virtuale di Forza. All'occasione giusta questo campo virtuale darà luogo ad un nuovo campo reale, riproponendo il tentativo di autoriconoscimento cosciente. Il Castaneda, per contro, ci dice, nel suo linguaggio metaforico e sintetico, che l'uomo può conquistare Libertà sottraendo all'Aquila il suo cibo, che è “Consapevolezza” (l'Ermetismo direbbe “prese di coscienza del Campo Numico”) e quindi la Libertà Totale con il raggiungimento della Consapevolezza Totale.

3^a Ipotesi. Se infine il Principio si è identificato totalmente con il piano esistenziale *hyliaco*, significa che l'impiego energetico è stato esclusivamente indirizzato a pro del proprio *umanimale* e nulla è stato fatto per la creazione del Campo Numico. Il vissuto non va comunque perduto, bensì andrà ad arricchire il patrimonio collettivo, l'Inconscio Collettivo Junghiano, sito nel Campo delle Virtualità, delle Potenzialità. Tutto viene riassorbito e nessuna matrice di vita futura rimane di quell'essere. E il Castaneda replica: "...con la Morte, l'Aquila riassorbe nel suo seno tutto ciò che ha generato". Come può ben intendersi, il linguaggio del Logos e il linguaggio dell'Anima sono espressioni della Conoscenza strutturalmente diverse, anche se il loro *habitat* è il medesimo.

Solo chi ha già fatto una buona parte della "rampicata" può, osservando dall'alto, aver coscienza e della pluralità delle vie d'accesso alla cima e della... omogeneità delle varie "quote". Ecco l'importanza del lavoro dell'Autore.

D'altro canto, di una rivisitazione della Tradizione ermetico-alchimica si necessitava, per un doppio ordine di ragioni.

Innanzitutto, perché il Mercurio, da parte sua, continua ad esprimersi in ogni secolo, nelle forme e nei modi più consoni alla cultura, ai costumi e all'etica del tempo. E ciò non deve meravigliare, perché il suo scopo specifico è quello di farsi intendere, anche se esso è "voce che chiama nel deserto".

Non dobbiamo dimenticare che il Mercurio tende a prendere coscienza di sé, e solo tramite l'uomo ciò è realizzabile. Il suo tentativo, pertanto, non può essere che nel linguaggio del tempo presente, il più comprensibile all'uomo contemporaneo. In secondo luogo, perché la vasta produzione letteraria di tale corrente ermeticoalchimica si concentra tra il XIII e il XVII secolo. Va da sé che abbordare, ai nostri giorni, un linguaggio del 1200 o del 1600, con la logica, la sintassi e la *forma mentis* del tempo, comporta, ad essere ottimisti, una certa difficoltà di comprensione

dei contenuti. Se a ciò aggiungiamo che, in termini operativi, la difficoltà maggiore degli scritti ermetici è proprio quella di trasformare il contenuto in realtà quotidiana, si intuisce con quanta facilità e frequenza si possono imboccare vie errate, cadere in interpretazioni fuorvianti o, alla meno peggio, rimanere nel solo ambito teorico-culturale.

L'opera del Castaneda, per contro, rientrando nella casistica di approccio all'*opus alchimico* tramite la forma romanzata, favolistica, tende indubbiamente ad avvicinarsi alla comprensibilità del lettore moderno.

Giammaria, dal canto suo, è andato oltre e dal romanzo è riuscito a portare l'*opus* in chiave di *Breviario*. Espressione letteraria non riscontrabile, ci sembra, in altri precedenti dell'ambito ermetico-alchimico. Si sentiva la necessità, dicevamo, di una riproposizione della Tradizione in linguaggio moderno e secondo mitologemi contemporanei, quali, in particolare, la Psicologia del profondo e la Fisica subatomica che, a grandi passi, si avvicinano sempre più alle concezioni Ermetiche.

Usare per esempio il termine “Realtà non ordinaria”, anziché “fenomeno paranormale”, per indicare tutta una vastissima gamma di eventi di ordine psichico, significa, da un lato, riportare tale fenomenologia nel giusto alveo che le compete, senza favorire pericolosi voli pindarici distorcenti i fenomeni in sé; dall'altro lato, si sottrae il tutto da un ambito parapsicologico che, allo stato, le correnti culturali e scientifiche sembrano sempre più relegare in un aspetto oscurantistico, se non addirittura di *regressio*, della cultura contemporanea. Ma l'opera in sé non ha solo un valore di svolgimento, ma anche il contenuto didattico di estrema importanza. Giammaria ha infatti avuto l'accortezza di accennare, nella sua *Prefazione* solo ad alcune correlazioni tra le espressioni tipiche del Castaneda e la terminologia tecnica della Tradizione ermeticoalchimica, come ad esempio:

Aquila - *Mercurio*
Guerriero - *Artifex*
Potere - *Mag*
Nagual - *Astrale*

e ha lasciato, pertanto, all'ermeneutica del lettore, secondo la prassi autentica di insegnamento, cogliere le correlazioni concettuali, in quanto lo scopo dichiarato è stato quello di fornire, a chi percorre la Via della Conoscenza, uno strumento operativo di riscontro del proprio *status* e nel contempo un aggiornamento concettuale, spostandolo su nuovi lemmi metaforici, riscontrabili e assimilabili se e in quanto esperiti.

Quindi solo il “vero” Operatore può, nel suo Laboratorio, correlare le diversità di linguaggio, carpendo le intime identità insite nelle diverse rappresentazioni metaforiche.

“Ma, sopra tutto ho inteso”, è detto nella *Prefazione*, “nel contesto più ampio del singolare Sentiero di Conoscenza prospettato, offrire il destro a chi percorra la Via ermeticoalchimica di avvalersi di un sommario di tipiche espressioni cui raffrontare il proprio *modus agendi (operandi)* in un vero e proprio esame di coscienza. Vale a dire che l'operatore ben può (dovrebbe) domandarsi se e fino a che punto abbia (si dia, si fa per dire) *Importanza Personale*, se e fino a che punto abbia interrotto il *Dialogo Interiore*, se e fino a che punto *Fermi il Mondo*, se e fino a che punto sia *Impeccabile*, se e fino a che punto possa dirsi *Guerriero* e via dicendo. Perciò, mentre ho riportato pari pari, ordinandole però con criterio, le definizioni e l'esplicazioni relative così come date dal Castaneda, ho intitolato *Breviario* il compendio e l'ho riferito ad un *Uomo di Conoscenza*, quale dovrebbe peritarsi di essere o diventare un *artifex*”.

Un altro pregiò del *Breviario* consiste nel vantaggio di disporre, con immediatezza, della metafora nella sua portata essenziale, mentre nella Saga del Castaneda lo stesso concetto attraversa una continua reiterazione, a livelli differenziati.

Ecco perché leggere solo alcuni degli otto libri del Castaneda, o anche non leggerli in sequenza, significa perderne l'aspetto primario, cioè quello didattico. Otto libri che vanno pertanto concepiti come otto capitoli di un unico libro di più di duemila pagine.

La mancata comprensione di tale organicità ha portato a grossi malintesi, come i ferocissimi attacchi, piovuti in America sul Castaneda, circa l'uso delle Piante di Potere. Infatti, mentre nei primi due volumi (*a scuola dallo stregone* e *Una realtà separata*) l'uso delle droghe sembra costituire il mezzo più ricorrente ed usuale per raggiungere certi stati psichici, nei testi successivi gli allucinogeni assumono la portata che essi in realtà hanno, e cioè di mezzucci occasionali usati dai “benefattori” per l'incapacità o l'immaturità dell'Apprendista di percorrere, con le proprie gambe, la Via della Conoscenza.

Da ciò si comprende, a maggior ragione, quanto opportuno ed utile sia stato il lavoro di sintesi del *Breviario*, il quale ci permette di disporre di un velocissimo strumento di consultazione, ricco delle varie tematiche nei loro contenuti sostanziali e privo di quella reiterazione progressiva che i testi castanediani propongono, senza perdere, per contro, il sapore dell'atmosfera della mirabile saga *tolteca*, estremamente suggestiva e persuasiva. La via iniziatica di tradizione *tolteca* propostaci dal Castaneda, infarcita di mitemi mutuati da tradizioni diverse e da lemmi metaforici tipici del nostro secolo, ben può costituire “un valido contributo per chi segua un Sentiero – con un Cuore – quale quello ermeticoalchimico, non foss’altro perché occasione e motivo di profonde riflessioni e meditazioni”. Considerata la struttura organicistica del *Breviario*, tutti i termini sono, necessariamente, interconnessi tra loro.

Questo aspetto chiarisce la modalità di consultazione del testo. Per esempio, se la “Fessura” tra i due Mondi esprime la capacità di cambiare il livello di “Attenzione”, non possiamo esimerci dal compulsare quest’ultimo termine, il quale viene definito come

prodotto finale della “Consapevolezza”. Ma la “Consapevolezza” a sua volta...

Oppure troviamo il termine “Punto di Unione”, definito “fattore di Allineamento delle Emanazioni”. Ma cosa vuol dire Allineamento e cosa vogliono esprimere le Emanazioni? Ricercando tali termini troviamo che per *Allineamento* si intende una Forza, meglio un’Energia che, se sostenuta dall’*Intento*, permette di reggere la pressione di “Mondi non ordinari”. Le “Emanazioni”, a loro volta, sono Presenze che ci circondano e ci pervadono. “Allineare le Emanazioni” significa pertanto indirizzare il proprio Intento e la Forza che accompagna verso realtà non ordinarie, sino a far sì che il Punto di Unione o di Coscienza si allinei e si sintonizzi con tali nuove “Realtà”.

Lasciandoci cadere in questa rete di intercorrelazioni, il *Breviario* saprà condurci, come un invisibile filo di Arianna, nelle profondità del nostro essere. Quale *Breviario*, nel significato attribuito a tale termine dall’ambito religioso o mistico, è, per il vero, lettura rivolta agli addetti ai lavori ma, non da meno, opera utilissima anche per i dottrinari, i quali possono trarre motivo di felici intuizioni dalla ordinata esposizione dei succhi concettuali delle immagini castanediane. Non sfuggirà, tanto per fare un esempio, quanto il contenuto della metafora di sapore gnostico, *Emanazioni dell’Aquila*, sia analogico al significato di “Archetipi” nella Psicologia del Profondo. Il testo può essere tranquillamente letto anche da chi non conosce i libri scritti dal Castaneda, purché sincero ricercatore sulla Via di Conoscenza. Possiamo quindi ben dire che il *Breviario per una Via di Conoscenza* del Giammaria risulta essere l’unica testimonianza eloquente di rinnovamento linguistico nell’ambito della continuità e della attualità della Tradizione stessa.

Elio Carletti

*Postfazione*⁹

Urge ora, per il lettore che si sia accostato a questo libro con onesta sete di Sapere, ma non ancora addentro nell'impegno Iniziatico, fornire alcune ulteriori delucidazioni.

Pensi per prima cosa a come s'è avvicinato a tale lettura.

Spesse volte il *caso* non c'entra, anzi, non esiste del tutto, così fu anche per il Castaneda. Per *caso* ebbe modo d'entrare nei penetrali lui consoni d'una Conoscenza che costituì apertura di sentieri che urgevano, non ben compresi, nella sua stessa Interiorità. Così potrebbe essere anche per il lettore che forse da tempo cercava qualcosa e non sapeva ove trovarla. In questo senso tale *Breviario* è un dono. Un dono per ulteriori incontri, o quanto meno per stimoli o spunti tali da sospingerlo verso una sua Via giusta. E questo sarebbe una delle cose più belle che potrebbe propiziare tale lettura, magari iniziata in uno di quei momenti ove il distacco dalle cose del mondo ci lascia perfettamente neutri e può allora baluginare la *Facia Verde* di qualcheduno che sta in un remoto nostro passaggio interiore. Che piaccia o meno l'impostazione qui adottata, che sia più o meno consono il suo metodo operativo, nulla potrà togliere al fatto di quanto sia vero l'insegnamento qui esposto. Tale insegnamento è proprio perfettamente classico: il Maestro può far riecheggiare il suo filone interiore nell'intimo di chi ascolti senza pregiudizi, almeno per un attimo. Questo può porre in risonanza i due e propiziare l'illuminazione del lettore. Illuminazione che il lettore deve fare di Sé a sé.

In questo si sarà in pieno accordo con ciò che vien detto nel *Breviario*: l'incontro con il Benefattore può essere espressione di Potere interiore, ma anche di assoluta impotenza. Assoluta impotenza quando un Maestro è ricercato in base all'errata visione intima della necessità d'un *altro* fuori e solo un *altro* che sappia o possa compiere

⁹ [In: *La via dello sciamano*, Fr. Melita, Genova, 1992, pp. 93-105.]

quello che a noi sembra assolutamente impossibile avere o conseguire. Su questa strada sbagliata fruttificano tutte le false scuole e le istituzioni profane che ottundono le coscienze. Riconoscere l'*altro* in sé stessi è ben diverso dalla semplice comprensione intellettuale sia di questo concetto che del riconoscimento stesso. L'improvvisa illuminazione fuori da schemi o raziocinî è invece alla base dell'unica possibile fruttifica lettura d'un qualsiasi serio testo di questo tipo. Chi invece s'acconci con vigile umiltà circospetta, a ricercarsi un *Diasoratta*, un Rammemoratore autentico, allora è già sulla giusta via. Via che non sta *fuori* ma *dentro*, proprio e solo *dentro*, di lui. Rammemorare è qui esemplificato. Si offre un proprio cammino in termini particolari. Si vede insomma un lavoro ed una via. Ne può allora sgorgare la scintilla per farsene una propria? Sì: per Ricordare anche a barlumi la propria. Tutto ciò, se anche semplicemente si limiterà ad una piccola intuizione benefica o ad un ulteriore appetito inespresso di lettura, sarà sempre stato comunque un bene. Il donare alle stampe testi come questo in oggetto è da intendersi quale un *versare in terra*. È un illuminare il mondo con la propria Luce, senza attaccamento. Per Sé soli. Però, anche un'avversione intima per il *Breviario* può essere un prezioso segnale. Tale rapporto, se si andrà bene a vedere, si scoprirà essere una veste che nasconde un'*intuizione* che, avendo corroso il sonno quotidiano, ci dispiace. Ciò non toglie che sia comunque un'*intuizione*, e la stessa, un domani, potrà far ritornare al *Breviario*. Infatti è solo la Conoscenza che acquieta il dubbio. Altro spunto di questo *Breviario*: la conoscenza vera è l'armonia delle precedenti contraddittorietà.

Il fatto è che la Via non è da immaginarla come una strada vista dall'alto di una montagna. La Via è una costruzione non astratta come un sistema filosofico, bensì un Mistero che si conosce via via. E poiché il Mistero è infinito, la Via con la “v” maiuscola è infinita. Quindi balza in evidenza l'ulteriore ovvia: un dubbio acquietato è un nuovo dubbio, nel senso dell'androginia universale

ove luce ed ombra s'accompagnano quali componenti stessi della conoscenza della Coscienza.

Solo l'esperienza ed i cambiamenti di stato interiori sono i validi personaggi di questo *Breviario*. Gli Alleati sono “amici”, così come “bestie nere”, ed hanno una loro plastica emozionalità che certo non possono avere i composti descrittivi filosofici e non “filosofali”. Nella buia miniera dell'uomo, il viandante entra nei suoi segreti per padroneggiare le fulminazioni interiori e gli spiriti liberantisi da questa sua Attività.

Qui si parla d'Alleati ed il lettore non intenda gli spettri del “pattume” inconscio, bensì le libere forze componenti o meglio uscenti dal baluginare dei Metalli¹⁰ che stavano lì, conglomerati, nel buio interiore.

Gli è che gli incontri di questo tipo indicano al tempo stesso un'avvenente e progredente trasformazione interiore. E naturalmente le trasformazioni o visioni interiori che si proiettano all'esterno dell'apprendista ormai iniziato, non significano che l'opera proseguirà trionfalmente. In quest'opera ci si può fermare, si può deviare, si può regredire: ecco quindi il lavoro continuo ed i vari nemici o stadi che incontra il Guerriero nel suo *iter*. Questi nemici non sono accadimenti vari o possibilità contemporanee. Sono stadi naturali della trasformazione palingenetica.

La Paura, ad esempio, è l'uomo stesso in tutta la sua energia che s'autoimpedisce l'evoluzione. È la passività convulsa che richiede d'essere totalmente trasformata, e, poiché la Paura è l'uomo comune, l'anima non stante e non fissa, il Potere è la Paura stessa cambiata di polarità.

Ma come avverrà questo cambio di polarità? Tramite la Conoscenza. Conoscenza è esperienza diretta e memoria fissante. L'atto della presa di Coscienza nella Paura è assolutamente la trasformazione della Paura in Potere. Infatti la Coscienza o *Luz* si nutre d'inscienza,

¹⁰ La miniera interiore è l'inconscio.

cioè di passività. Essendo la Paura passività, ecco una via Iniziatica: il punto di resistenza della Paura diviene ottimo cibo di Conoscenza. Ma il Potere stesso comunque è ora il nuovo nemico, vinta la Paura. Ma la Paura era Natura ed energia vitale; ora che è Potere rimane pur sempre Natura. E la natura ha il suo ciclo che entra nella vecchiaia. La “lucidità”, più che uno stadio, è da intendere come una qualità attiva che inerisce al potere stesso. La Lucidità è Potere: infatti non ne vedrebbe la via d'accumulazione dello stesso se non l'avesse dentro se stessa. La si potrebbe definire: Potere che si potenzia. Solo così possiamo ritornare al lavoro del *bis tris cetera in idem*... Anche per questo v'è da segnalare che codesta magnifica Aquila che pervade il *Breviario* è né più né meno che l'aquila indoeuropea, lo sparviere egizio, simbolo di potere sempre e comunque nelle tradizioni secolari. Nonché il carro di fuoco dei Kabbalisti. Naturalmente in senso iniziatico ed occulto.

Detto semplicemente, significa che sotto le simbologie del sapere mediterraneo, latino ecc., si celava lo stesso testimone occulto che prende e dà la vita, avvicinabile od infrenabile od infrequentabile, a seconda della propria dimenticata condizione originaria. L'abitudine inveterata, mummificata nel corso dei millenni ultimi scorsi, ha impedito la visione d'un *iter* diverso per i volonterosi che sentissero la necessità confusa di una libertà reale quale trasformazione di loro stessi e della visione del tutto.

Il corpo umano è stato visto viziosamente come un implacabile nemico per l'ascesi, e solo la sua mortificazione dissennata fu la pratica più usata per uscire dalle sue catene. Si continuò così a perpetuare la servitù d'una castrazione avvilente che vedeva diavoli e nemici negli impulsi tanto più forti quanto più soffocati dalla flagellazione di dottrine, teorie e spunti che non fossero in linea con tale servitù errabonda. Invece, la realtà del corpo dell'uomo quale finestra ovvia e naturale da riscoprire, da ascoltare, indi l'essere il proprio corpo e scoprirvi le fonti sue quali intelligenze e fonti nostre per sapersi l'Intelligenza-Energia che ha poi da vedersi

nell’Energia assoluta, immensa, totale ed ingenita, è da farsi volenti o nolenti, come del resto è ampiamente insistito nel *Breviario*. Così riappare l’intuizione dell’Aquila. L’Aquila, spietata e terribile, crudele divoratrice delle sue creature, s’illumina quale stessa reazione dell’inascoltata Energia Interiore. Come un movimento ineluttabile e intollerante che noi compiamo contro la nostra stessa volontà apparente quando ci siamo incurantemente costretti a tensioni contronatura, così l’Aquila appare tanto più terribile e spietata quanto meno l’uomo l’abbia conosciuta, esperita, riconosciuta. Il bene grande dell’unica Energia nascosta sotto i velami delle antiche e moderne iniziazioni ritorna: colei che dà la morte è in realtà la vita. E morte è il vivere l’esistenza senza aver forato il *guscio del sonno* per far sgorgare piano piano tale energia che progressivamente s’innervi nel guscio sotto forma, per esempio, di Ricordo, e sostituisca con la sua Energia la sostanza del guscio stesso, poiché quest’ultima si converta nella sua Essenza prima: l’Energia Primigenia, l’Aquila. Quest’operazione è altrettanto delicata quanto la foratura del guscio e costituisce la Via di Conoscenza.

Tale Via è solitaria e non potrebbe essere diversamente, dato il fatto che riguarda la conoscenza di Sé stessi. Eppure, proprio perché tale lavoro assume mitica risonanza ed è la sintesi eterna del tutto in Uno, vi sono occulte fratellanze che “amano” l’operatore stesso o viandante. Così come la voce del maestro esteriore o benefattore Nagual ridesta la voce del proprio maestro o Nagual interiore, allo stesso modo vedere e comprendere gli altri *sub specie interioritatis* porta alla visione della loro intima struttura, a vederne il possibile brancolamento sghembo rispetto al loro Nagual mai espresso, e perciò, in un certo senso, pronto a rientrare nella sua Causa: l’Aquila.

Il ridestare o riconoscere l’effettiva presenza del Nume negli altri è un affratellamento immediato, poiché è contemporaneamente un autoriconoscimento ed un’esperienza reciprocamente di grado

iniziatico sotto tutte le latitudini della Grande Madre Terra. Non per nulla ciò è accompagnato dal ricordo apparentemente simbolico di quel famoso accordo fra anime, diciamo rozzamente così, dell'Anello del Potere, per la creazione della grande e minima illusione dell'esistenza del mondo stesso. E la follia controllata è proprio la figlia d'una equilibratissima presa di coscienza del nostro lato sinistro. E ritorniamo allora all'immagine espressa prima del "forare il guscio" con il lavoro diurno che ne consegue.

Salterà poi all'occhio un aspetto ulteriore del *Breviario*. Così com'è stato composto, se sfogliato distrattamente, apparirà, qualora non sia venuta in soccorso una decente illuminazione improvvisa, un'intelligente e paziente elencazione dei termini ed una loro interpretazione basata sul desiderio di creare una sorta di riassunto o compendio da allegare un domani alle prossime ristampe delle opere del Castaneda. Nulla di più sbagliato. Trattasi invece di un accostamento di termini appositamente collegati tali da disorientare l'apparente lettura razionale. A parte i "richiami", cui s'è fatto cenno precedentemente, che riguardano un uso già smaliziato e adatto a chi sia ben addentro nell'*Arte d'Ermete*, ve n'è un altro che può ottimamente funzionare: quello di suggerire una rilettura del Castaneda non più passiva, ma oltre i suoi velami. Il che non significa una lettura "critica" nel senso, Dio ce ne scampi e liberi, corrente. Bensì d'un riuscire a tenere un'intima posizione intuitiva, passo passo, alla lettura dei libri quali l'epopea d'un'anima. E da qui potrebbe nascere un proficuo soliloquio interiore, forse...

Mi rendo perfettamente conto della difficoltà, anche per il lettore più portato per questa ricerca assoluta, della grande difficoltà fra le inesprimibili intuizioni che possono sgorgare dalla lettura del *Breviario* o di queste stesse parole ben allineate sulla carta. Ma sappia però che non potrebbe essere diversamente da così, e che solo il fatto d'avere avuto tali intuizioni sarà il primo gradino per comprendere l'*altro* che scrive ecc. E naturalmente rifletta che ogni

consiglio su come afferrare tale Intuizione interiore è un vero e proprio veleno: solo la propria esperienza diretta potrà venirgli in aiuto. E ciò lo si ravveda sul senso che il nostro Autore ha dato al termine *vivente* Benefattore: può infatti quest'ultimo essere l'emblema della propria impotenza non solo nel senso già qui accennato prima, ma anche per il fatto che la *qualità* per lo sviluppo interiore è comprensibile solo... avendola e non diversamente.

In più, le deviazioni sulla Via non sono da intendersi quali inettitudine dell'uomo bennato che si sia accinto con animo puro lungo tale cammino, sono semplicemente lo scotto inevitabile per acquisire questa “qualità” che s’è così allumata. Trattasi né più né meno che, di nuovo, “forare” quel benedetto guscio del sonno, sì da sgorgare la Luce o Energia. Ma non dovrebbe sfuggire un senso ulteriore emblematico del *Breviario*: la sua apparizione nel mondo tramite l’editoria. Il lettore si guardi soltanto un po’ attorno, consideri in silenzio la realtà che lo circonda giorno per giorno. Non può non constatare che la civiltà occidentale attraversa una crisi globale come mai le era successo nei secoli passati. Ma che cosa è in crisi effettivamente? Quale realtà, prima sicura ed incontrovertibile, ora non è più tale perché non soddisfa, almeno stregandolo, l'uomo europeo? È il mondo dei *valori* psicologici e inconsci, il Tonal presuntuoso che per secoli ha costituito l’impalcatura della società occidentale che vacilla e tenta una sua ritrasformazione pur restando nei suoi limiti di percezione passiva di se stesso. E certo anche in un drastico cambiamento d’idee la maggioranza degli umani permarrà ossequente al mondo così come le viene distribuito.

Ignari di tutto, gli uomini, giocati dalla trottola del mondo, prendono ed accettano tutto quel che passa loro il convento. Da qui il rischio che nuove eppur vecchie forme d’ottundimento delle coscienze si ripresentino alla ribalta creando un rigido campo tirannico che riproponga altri maligni impedimenti per i migliori spiriti alla ricerca di Sé. Eppure, in questa crisi globale la perdita di

prestigio della cultura imperante gioca a favore d'una minore capacità di tutela dell'abitudinario modo di vedere e sentire la vita ed il mondo. Si sono aperti degli ampi spiragli che possono permettere una nuova visione delle cose. E quindi di riscoprire e riconsiderare ciò che prima veniva coperto dal frastuono babelico, ostacolante l'intima virilità spirituale.

Ed ecco la possibile altra funzione del *Breviario*: quella di segnalare la presenza d'una Tradizione sapienziale sotto un moderno velame ma pur sempre identica nel fluire dei millenni. Vi sono delle Terre Ferme oltre il franare o lo smottare non solo della civiltà attuale, ma anche della vita quotidiana umana nella sua miope realtà: quella di *vissuti* e di *portati* dal succedersi della corrente infernale sempre in movimento, in allontanamento anarchico dal principio Primo. Bisogna veramente che l'uomo ritorni bambino, nel senso di riavere la sua originaria semplicità di visione, specchio del non ancora sopito Ricordo. Allora potrà riassaporare il senso della Luce Interiore, nella quale riavrà, così, il mondo con le cifre e le immagini che solo può conoscere l'angelicità del Bambino. E ciò oggi è ben più possibile che nel passato, sebbene una forte distrazione a tale fine sia data dalla marea stercoraria dei pessimi libri d'alta ciarlataneria che si spacciano per espressioni dell'*occulto*. Ma l'insoddisfazione che produrranno questi ultimi e la delusione di tanti pretesi maestri sui discepoli di valore, comunque libererà l'animo pulito degli Iniziabili da questa illusione mondana. Ci si renderà conto della qualità del *Breviario*, allora, e si constaterà che tale libro è frutto d'un diuturno lavoro con strumenti spirituali assolutamente diversi e fuori del comune perché straordinariamente efficaci, di fronte a quelli, inesistenti, della teologia, della filosofia, della psicoanalisi odierne.

Strumenti per forare l'immensa debolezza dell'uomo moderno, per far dileguare la disperata angoscia della sensazione d'un andare alla deriva in un mondo totalmente anonimo e privo di bellezza. Bisogno quindi disperato od accorato d'una quiete profonda

dominatrice assoluta d'ogni disordine, onde poter riformare e riavere il senso perduto d'una perizia meravigliosa capace di riordinare l'Universo in un reciproco riconoscimento d'Amore indicibile fra Sé e le cose tutte, in un tripudio ineffabile di gioia trionfale, in una inarrestabile bellezza divina, potenza nella dolcezza della culla della creatività dolcissima del proprio Dio Interiore. Riessere finalmente la Gioia Ineffabile... Questo è il senso, la vera unica medicina per i chiamati alla Luce. E questa medicina permane quale Amore intimo negli spiriti degli uomini Viventi, perennemente identico per millenni ed i millenni. Ed ancor oggi è così. Ed il *Breviario* insegna a trovare la propria medicina, il *farmaco cattolico*.

Ed a proposito di quest'ultimo termine, val la pena di fare una precisazione ch'è pure un punto fermo sia per quel che riguarda l'ambiente iniziatico ov'è nato il *Breviario*, sia per ciò che concerne la risposta da dare a coloro che hanno i numeri per cercare una seria via nell'alveo d'una seria Tradizione.

Una volta per tutte si comprenda la fatuità del tentare approcci con filosofie orientaleggianti, il tutto in quella moda americaneggiante che risponde ad una sola richiesta immediata: *tutto chiaro, tutto il più facile possibile, tutto subito*. A parte il fatto che per comprendere il senso intimo del sapere d'una civiltà lontana infiniti chilometri è necessario prima avere ben acquisito la *forma mentis* della civiltà stessa. Diversamente come si potrebbe penetrare appieno addirittura dietro tale cultura, impadronirsi della quintessenza della sua radice? Ci si metta bene in capo che così come il laboratorio alchimico per eccellenza sta dentro l'uomo e non fuori, così strumenti e mezzi per il vero sapere stanno nella civiltà stessa vuoi antecedente fin che si vuole come madre all'attuale, ma pur sempre sua carne. Un esempio sia l'interpretazione data del Cristianesimo dai popoli europei, rispetto a quelli d'altre aree geografiche. Quindi è tipico dell'incapacità insita nella decadenza dell'uomo occidentale la sua fuga alla ricerca di nuove fedi salvifiche pur ammantate

d'esoterismo apparente. E ciò, avvenendo da tempo, ha reso faticosissimo il rendersi serenamente conto che la civiltà è come il corpo di ciascuno dei suoi componenti: il laboratorio dell'Opera. Quindi è nella Tradizione mediterranea che noi rinveniamo un identico sapere sapienziale in appositi ambienti che mai sono scomparsi se non per spostarsi in posizioni sempre più coperte di fronte all'assoluta ottusità dei capi religiosi, politici, scientifici, culturali.

Ciò non toglie che tale Tradizione è sempre presente. Ma sta alla capacità del singolo rinvenirla, riconoscersi in essa.

Essendovi quindi tradizioni segrete nella vecchia Europa che nulla hanno da invidiare ad altre tradizioni lontanissime geograficamente (ma non nel succo o linfa che le pervade), l'uomo europeo dovrà amaramente, se vorrà veramente Essere (intendiamo "certi" uomini, "certe" donne), riconvergere alla ricerca del proprio Centro Interiore. E dovrà, com'è logico, spogliarsi dei suoi orpelli civili, delle sue passioni personali, del pattume del suo inconscio, delle affabulazioni delle frettolosità di giudizio interiore. Quindi: fatica, fatica e fatica.

Diversamente, confessi onestamente che vuol solo giocare, illudersi d'essere un esoterico, trastullarsi con il sentimentalismo della propria personalità.

Al limite, torni alla sua religione, che è pur sempre il primo passo per Volere ancor di più lungo la via della luce interiore. Torni alla religione in modo sereno e saggio, evitando le follie e le ebbrezze del sentimentalismo sfrenato e volgare. E infine si ponga in capo un'ultima cosa.

Tutto ciò che oggi si dice sull'egualanza degli uomini è una bugia aberrante.¹¹

¹¹ V'è semmai una giustizia naturale uguale per tutto e tutti: quella che gli uomini, volendo, potrebbero iniziarsi, ma sono in maggioranza quelli che non lo vogliono. Quindi è una questione di volontà, di rapporto con il proprio Dio Interiore.

Pochi, solo pochi arrivano all’Iniziazione vera. Perché l’Aristocrazia degli spiriti esiste, in barba alla plebe dell’anima che pur riempie le università ed i palazzi del potere materiale. E qui, finalmente, v’è da ripetere ancora: lo Spirito di Dio soffia dove vuole. Soffia quindi anche nella Tradizione della quale il *Breviario* è una testimonianza. Indi il *Breviario* rappresenta pure un manifesto silenzioso della chiamata spirituale, come pochi altri testi che pur sono in circolazione e come altri che verranno alla luce. È la chiamata delle Anime perché s’autoconoscano e si riconoscano le une nelle altre al fine di non ristagnare nell’inedia animica innanzi alla crisi di questa forma aberrata di civiltà. Risposta alla decadenza spirituale dell’uomo occidentale. Può essere perciò anche considerato come squillo di tromba voluta dall’Aureo filone che da sempre è lì, oltre le bugie della vita passiva e sensista, veramente squallida visione senza mistero stimolante se non la paura dei giorni monotoni e stupidi di chi ormai è straniero e sconosciuto alla propria interiore Dignità. Giorno per giorno si susseguono gli attimi della propria Conoscenza e ad un certo punto ne scaturisce una visione globale che è un punto fermo Solare che prelude ad altre visioni e ad altri punti ancor più stanti.

Il *Breviario* ripete e ripete il tentativo via via sempre più esperto per la Conoscenza sempre più Conoscenza. Proprio anche questa realtà è uno stimolo: quello di continuare e ricontinuare quest’Arte che si sente soffiare dentro le parole stesse del nostro Autore.

Val la pena di concludere questa mia *Postfazione* con una di quelle belle storielle che s’usavano una volta e che sarebbe giusto si ritornasse ad utilizzarle per illuminare il senso riposto delle cose nascoste.

Caro lettore, ascoltami bene. Devi sapere che tanti e tanti anni fa, in una città che non ti rivelavo, viveva un eruditissimo studioso di libri sacri. Passava le sue ore sulle lettere di quei testi, alla ricerca di ciò che il suo vecchio Maestro gli aveva confidato.

“Sappi figliolo,” gli aveva detto il Sapiente tanti anni prima, “che v’è una lettera secreta, per te, sepolta in questi libri che io ti affido. Se la troverai potrai veramente definirti Sapiente. Allora tutto ti sarà manifesto e potrai fare ciò che vorrai”.

Gli anni erano passati ed il vecchio rabbino continuava le sue ricerche ed i suoi studi. Ormai sapeva quasi a memoria tutti i segreti di quei libri sacri, e nella sua comunità passava per un vero Maestro. Lui, in realtà, si vergognava di confessare di non essere ancora stato capace d’assolvere l’apparentemente facile lavoro che nella sua giovinezza gli aveva affidato il suo venerando Maestro. Perciò lasciava credere agli altri che veramente egli fosse ciò ch’essi pensavano.

Alla fine, per consolarsi innanzi ai tanti anni spesi nella vana ricerca della lettera secreta, aveva finito con il lasciarsi vincere dall’illusione d’essere per davvero sapiente. Le sue occhiaie apparivano scavate, il viso scarnito, la barba veneranda, e quando passava per strada tutti lo riverivano con venerazione sincera. Eppure quella benedetta lettera lui non la trovava. Invano si consumava la vista sulle sante lettere del suo libro preferito...

Una notte, sul far dell’alba, mentr’era ancora chino sul sacro testo, si sentì toccare leggermente la spalla destra, e un profumo delicato eppur intenso s’espandeva per la stanza. Che vide il saggio rabbino? Vide un bambino bellissimo e sorridente con due occhietti vivaci ed impertinenti che lo andavano osservando. Esterrefatto, gli chiese chi fosse.

Invece di rispondere, il piccolo disse: “Guarda là!”, indicandogli il libro.

Lui guardò e vide con sua immensa sorpresa che dal testo che stava studiando ora mancava una lettera. Non c’era più: qualcuno l’aveva rubata... Si girò di nuovo e vide il piccolo che teneva in mano la lettera stessa, divertitissimo.

“Abbi rispetto per la mia veneranda età,” lo redarguì il rabbino, “restituiscimi la lettera sacra!”

Il piccolo rise ancora una volta e poi disse: "Abbi rispetto tu, invece, visto che sono più vecchio di te! Se ti sei invecchiato sui libri per questa ricerca, e non l'hai ancora trovata, la lettera secreta, pensa un poco quanto sono vecchio io che invece l'ho finalmente rinvenuta!"

Subito emise due belle alucce bianche e sparve, sempre ridendo, alla vista del rabbino esterrefatto.

Il lettore vuol sapere come andò a finire?

Semplicemente la lettera non tornò più sul libro che abbiamo detto, ed il buon rabbino si pose col cuore in pace e visse in santa letizia. Bene: al lettore onesto non resta che ricordare la favola del bambino sorridente ed augurargli una benefica meditazione, in tutta umiltà ed allegria...

Raimondo Polinelli

Una lettura in chiave critica del Castaneda¹²

Nel corso di un’esperienza medianica, l’osservatore esterno coglie l’eclissi della personalità del *medium* ad opera della personalità seconda che si manifesta per un limitato periodo di tempo e che è caratterizzata da connotati spesso del tutto incongrui alla personalità ordinaria del *medium*.

Cessato lo stato di *trance*, riaffiora l’abituale stato di coscienza del *medium* e scompare la personalità seconda, quasi visibilmente inghiottita in lui.

Giammaria in un suo colloquio privato si trovò ad esortare gli astanti ad individuare la struttura dello spazio che alberga quel processo, le caratteristiche che gli consentono di contenere più forme di coscienza sostanzialmente diverse, in quel medesimo spazio-tempo che è il corpo del *medium* per le sue personalità.

Poi, ben prima che Castaneda divulgasse l’esoterismo dei Toltechi nella lezione dei Lacandón, lo stesso Giammaria spingeva ad applicare le risultanze della riflessione sull’esperienza medianica, allargando il raggio ad un più vasto campo, uno spazio-tempo in cui gli uomini figuravano come personalità seconde ed innumere e il principio Mercuriale quale Grande Agente Magico, corpo che costituisce il substrato della loro emergenza, privo lui stesso di una personalità primaria.

Il riassorbimento delle personalità manifestatesi con l’obliterazione della loro autocoscienza veniva visto, senza guadagno alcuno da parte del Mercurio, come modalità di un processo logico e naturale. I “Toltechi” di Castaneda, mitizzando, connotarono quel processo in funzione di un’esigenza prometeica di liberazione totale e videro nel Mercurio il Grande Fagocitatore che si cibava della Consapevolezza, occultando in parte la considerazione che l’Aquila era anche avvoltoio e, come la terra, sarcofago universale, divorava

¹² [In: *La via dello sciamano*, Fr. Melita, Genova, 1992, pp. 109-122.]

i corpi e consentiva la prosecuzione della vita, così a lei competeva l'igiene psichica dell'universo, condizione necessaria alla vita dell'anima.

Nell'introduzione al suo libro *Il potere del silenzio*, Castaneda riepiloga brevemente i postulati della sua visione e ancora una volta ricorre a nuovi termini per rivestire vecchi concetti, con un procedimento che gli potrebbe consentire una prospettiva illimitata di produzione letteraria, ma con rischio d'incoerenza rispetto ai canoni del suo lessico.

Brevemente riassumo in sette proposizioni i postulati riportati dal Castaneda, per verificare come la rappresentazione possa perdere, con la fedeltà alla Tradizione, aderenza a processi reali, andandosi a situare nella pura letteratura, campo in cui lo scrittore opera genialmente, dotato di un grande richiamo.

Il genio di Castaneda consiste infatti, in questa occasione, nello scrivere in modo che l'identificazione del lettore con il protagonista sia una perfetta pratica di apprendistato; non scrive, infatti, un libro di *sapere*, ché il *sapere* non sta nei libri, ma un libro di *non sapere*.

Il suo libro *Il potere del silenzio* è quanto di più prossimo si possa dare all'inizio dell'opera ermetica, se letto da chi ha la mente abbastanza silenziosa da poter intraprendere una Via.

1. All'uomo compete, a partire dalla nascita, una quantità di energia (limitata).
2. Dalla nascita in poi si impiega l'energia in dotazione a vantaggio della modalità del tempo.
3. La modalità del tempo è il fascio preciso dei campi di energia recepiti.
4. Il tempo reale decide il modo in cui si realizza la percezione umana, scegliendo quale fascio preciso di campo di energia sarà usato.
5. Tutta l'energia a disposizione dell'uomo viene assorbita dal contatto con la modalità del tempo.

6. La magia è l'abilità di usare campi di energia non necessari per la percezione del mondo di tutti i giorni.
7. Con la magia si può raggiungere il potere con il quale si può cominciare a vedere (cioè percepire) qualcosa di altro (dal mondo abituale) cominciando a conoscere senza usare parole.
 1. *All'uomo compete, a partire dalla nascita, una quantità di energia (limitata).*

Non l'energia è limitata, ché non proviene dall'uomo ma dal campo, sebbene si riduce piuttosto il lume del canale attraverso cui passa, con l'invecchiamento e il progressivo plagio dell'Io individuale. Alla fine, *Uomo eguale Ego*.

Mentre nella misura in cui *Uomo diverso da Ego* non c'è fine, ma trasformazione del misto.

2. *Dalla nascita in poi si impiega l'energia in dotazione a vantaggio della modalità del tempo.*

È la proiezione individuale che attribuisce alle economie, che si realizzano nel campo della forza, la configurazione di vantaggi o svantaggi.

Gli uomini esperiscono le leggi del campo come presenza di un grande ordinatore qualora necessitino di un principio morale (Demiurgo) o di un grande utilizzatore della loro energia, se necessitano di un principio utilitaristico universale (il Grande Fagocitatore).

La quantità di energia che attraversa l'uomo è sempre la stessa, diversa è la percezione della parte di essa di sua appartenenza; dal punto di vista individuale, essa infatti è funzione della struttura delle sue alienazioni e della sua produzione del mondo.

3. *La modalità del tempo è il fascio preciso dei campi di energia recepiti.*

“Modalità del tempo” è una locuzione che assolutizza un dato relativo per sua natura. Il tempo e lo spazio sono “modi” della percezione del reale da parte dell’uomo, in quella misura sono delle dimensioni dell’essere, ad essa si deve associare un concetto di variabile in senso formale della struttura della percezione del reale o meglio della produzione del mondo da parte dell’uomo. Produzione del mondo che si realizza in larga misura attraverso matrici archetipiche ancorché umane, ma non necessariamente individuali. Senza tener conto di questo, costantemente nel Castaneda la mitologia mesoamericana vien tradotta in termini di antagonismo dell’individuo con il principio ordinatore universale. In ermetismo, invece, lo stato *spirto* ovvero *oro* è la stabilizzazione di una forma che consente all’uomo la comprensione del principio e la sua realizzazione.

Aquila ed Uovo sono i termini relativi della produzione del mondo magico dei Toltechi, come *solve* e *coagula* sono i principi relativi dell’interpretazione del mondo alchimico.

L’uno privilegia la forma degli aggregati, l’altro la regola della loro formazione ed estinzione. L’uno lo spazio, l’altro il tempo.

Il Nagual cambia lo spazio e con esso le regole, l’alchimista opera accelerando i tempi del naturale processo di maturazione e procede attraverso fasi di trasformazione.

Per il Nagual il tempo è funzione dello spazio, per l’alchimista lo spazio è funzione del tempo. Per il primo è abitare l’uno o l’altro spazio che consente l’emergere di diversi aspetti del reale o mondi, per il secondo è la successione o trasformazione delle nature non ancora perfette e stabili che determina il regime proprio di ognuna. Per l’uno e per l’altro l’autocoscienza procede con l’auto-realizzazione attraverso l’integrazione del rimosso. Per l’uno e per l’altro è solo l’opera magistrale che consente l’accesso al rimosso o meglio che consente l’apertura della coscienza individuale al rimosso impersonale, in condizioni di relativa sicurezza, ed è la Tradizione che ne registra i modi operativi.

4. Il tempo reale decide il modo in cui si realizza la percezione umana, scegliendo quale fascio preciso di campo di energia sarà usato.

Dove variabile è lo spazio, il tempo viene visto come fisso (forma del campo energetico).

Dove variabile è il tempo, lo spazio viene visto come fisso (materia sostanziale).

5. Tutta l'energia a disposizione dell'uomo viene assorbita dal contatto con la modalità del tempo.

Tra quello che gli è stato detto (?) e quello che Castaneda dice esiste uno schermo personale di strutturazione e decodificazione del linguaggio che altera le connessioni logiche ed i nessi. Nello stesso periodo il medesimo fenomeno viene trattato come campo, come flusso, come sostanza, senza che appaia una convincente ragione per fare ciò, senza che apparentemente si possa instaurare una coerenza tra le diverse categorie. Manca, in definitiva, una teoria unificatrice delle forze agenti.

– *Il tempo (reale) fisso decide la forma della rappresentazione (del reale).*

(questo concetto non appare mai in Castaneda come concetto limite ordinatore di una sequenza di rappresentazioni che tendono per approssimazione all'oggetto nel tentativo di unificare Percezione = Cosa in sé)

– *Questa forma è costituita da campi di energia.*

(la mancanza di un concetto di spazio-tempo consente l'esistenza di più campi contemporaneamente)

– *I campi d'energia recepiti sono la modalità del tempo.*

Oggettivamente, il tempo decide (per l'uomo) la modalità del tempo.

Soggettivamente, tutta l'energia dell'uomo viene assorbita dal contatto con la modalità del tempo.

Concetto già espresso in abbondanza con la relazione della tecnica di formulazione degli Inventari. Ogni volta le stesse cose vengono dette diversamente in modo da confonderle.

O i termini servono a qualcosa per poter operare, ovvero fare qualcosa, o il loro uso, fuor dalla letteratura, è inutile.

Se Castaneda non sa fare, è faticoso, per chi fa, conoscere ciò che egli va riportando circa l'opera d'altri che hanno fatto qualcosa di cui lui non ha esperienza diretta.

Proficuo è conoscere quel che dice chi sa fare, i racconti degli antichi Nagual. Se tra lo sconosciuto messaggio che si annida nei racconti e quello che Castaneda ne riferisce si frappone lo schermo di una mente tortuosa, lo sforzo per decifrare il messaggio originario attraverso le sue parole è spesso superiore al vantaggio che ne deriva.

Talvolta pare convenga lasciarsi andare ad interpretazione del tutto personale, piuttosto che decifrare la lezione ortodossa riportata in Castaneda.

Si ha poi l'impressione che il vero don Juan, che Castaneda crede di aver inventato, se la rida sotto i baffi dietro alle parole di Carlitos, che suda e si arrabbi credendosi ingegnoso nel mentre che va spiattellando la sua ottusità. “Guardate quello che dice Carlitos! Non è colpa mia se ora avete la testa fasciata. Le cose sono molto semplici in sé, ma Carlitos, origliando dal buco della serratura i miei discorsi, sentiva la metà di ciò che si diceva e ne capiva ancor meno. Tuttavia, se non avete di meglio da fare, leggete, leggete”.

6. *La magia è l'abilità di usare campi d'energia non necessari per la percezione del mondo di tutti i giorni.*

7. *Con la magia si può raggiungere il potere con il quale si può cominciare a vedere (cioè percepire) qualcosa di altro (dal mondo abituale) cominciando a conoscere senza usare parole.*

Nelle sue formulazioni più esplicite Castaneda ripete ciò che da sempre è patrimonio universale. Le pratiche di economizzazione nell'uso dell'energia del campo, distogliendola da funzioni di tipo inerziale per convogliarla su circuiti alternativi ad uso proprio (il salmone che risale la corrente), è il fondamento della pratica del potere magico e, in essa, della possibilità di evadere dallo spazio-tempo, ovvero dal piano della rappresentazione ordinaria, per accedere alla visione di altri piani e alla proiezione negli stessi del vissuto esistenziale attraverso la pratica dell'immagine, tal che ne sia concessa la revisione e la trasformazione della struttura che se ne alimenta. Struttura che passa dall'informe al formato, dal diffuso all'individuato. La relazione tra visione e struttura che gestisce il vissuto esistenziale è nell'ordine della consapevolezza e dell'autorealizzazione. Il livello verbale è valido se in grado di realizzare le valenze che i piani in evoluzione (per così dire) richiedono, certo è che il suo ambito di comunicazione privilegiata decade. D'altronde, inserendo una coerenza nelle narrazioni di Castaneda potremo beneficiare di quanto tradizionalmente valido è in esse contenuto e, nel contempo, non perdere di vista il nocciolo della sua esperienza.

L'individuo è lo specchio del grande Agente Magico o Mercurio:
– in quanto potenzialmente in grado di operare una riflessione totale, esso è lo spazio-tempo;
– in quanto sede della esperienza personale, esso è la matrice di una realtà locale che scaturisce dalla percezione.

Nel primo caso si prende in considerazione la funzione di identità che rappresenta l'aspetto del Mercurio come processo vitale universale, nel secondo caso si prende in considerazione la funzione di identità come attribuzione di una soggettività ad un referente consapevole.

Nel primo caso l'individuo è il paradigma di una serie di approssimazioni, e si può dire che la molteplicità sia la dimostrazione della unicità. Nel secondo caso l'individuo è occasione di un'emergenza fenomenica, e si può dire che l'unità sia la dimostrazione della molteplicità.

Uno e molteplice sono categorie descrittive che assumono diverso significato nelle due citate situazioni e denotano nei due casi dinamiche completamente differenti e non assimilabili.

Se il Mercurio ha in mano lo specchio esso è uno, se lo specchio riflette il Mercurio il suo numero è senza limite.

Nel primo caso abbiamo la descrizione di una realtà metafisica in cui la coscienza è intrinseca ad un individuo cosmico di cui le creature sono gli elementi costitutivi che in lui solo trovano il proprio referente potenzialmente consapevole. Nel secondo caso abbiamo la descrizione di tante realtà locali quante sono le creature in cui la coscienza è intrinseca ad ogni individuo (nonché funzione del criterio di individuazione) ed ogni creatura è un potenziale individuo ed ogni individuo è potenzialmente consapevole.

Il punto di unione dei due tipi si trova nell'ipotesi di una creatura che assurga ad una consapevolezza cosmica che nel riflesso di se stessa non sia diversa dal Mercurio che si guarda nelle creature, perfettamente silenzioso e pur eloquente, eterno e pur esaurientesi nell'attimo.

Se nel primo caso il Mercurio è un individuo inconsapevole con una persona molteplice, e nel secondo le creature sono individui consapevoli con una persona unica, associando si potrebbe dire che Persona è strumento con il quale si realizza sia la Creatura come specchio vivente dell'Ermite, sia il Mercurio come immagine delle creature, essendo la Persona sede di una realtà virtuale ed occasione di una identificazione.

All'individuo è intrinseca una coscienza che attiene alla sua forma ed è determinante della forma del campo e da esso al contempo determinata; ciò implica la possibilità di esistere dello spazio-

tempo, la radice della forza vitale che in esso può agire, di un processo che tende all'identificazione del molteplice nell'uno attraverso la sopravvivenza. La persona è la matrice della percezione, di un processo che tende alla identificazione dell'uno nel molteplice attraverso l'esperienza.

Nella sapienza Tolteca esposta dal Castaneda quale ebbe ad “apprenderla” dal suo benefattore don Juan:

- l'*Aquila* è il Mercurio come principio di identificazione in atto, visto dalla parte della sua alienazione nel molteplice;
- l'*Uovo* è la realtà locale della creatura come individuo;
- il *Punto di Unione* è la persona, limite delle emanazioni in grande dell'Aquila nella creatura e limite della creatura come individuo, nella sua percezione del mondo, e di sé come soggetto consapevole che si attua con l'allineamento delle emanazioni interne con le esterne.

Parrebbe che i fasci delle emanazioni in grande siano recepiti identicamente e contemporaneamente da tutte le creature le quali, in quanto si allineano ad essi, sperimentano una realtà locale analoga; nel corso di un'esperienza detta “vedere”, il Nagual accede ad una realtà separata.

Invero le emanazioni in grande non costituiscono che delle determinanti generiche per le realtà locali degli individui, l'esperienza delle quali nelle singole creature crea un effetto di accumulazione che tende a confermare o ad annientare le potenzialità implicite nelle emanazioni in grande, come avviene per la selezione dei caratteri nel *pool* genico di una popolazione. In questo senso il comando dell'Aquila può essere evaso dal singolo individuo, anche se la stessa cosa si può leggere come interazione Aquila-Uovo e *feed back* di un segnale autostrutturante.

L'Intento è rappresentato come una forza, ossia come una relazione tra elementi diversi individuati in uno spazio-tempo, tra fasi di un processo, tra parti di un tutto che esercita una coerenza. In questo senso si spiega il dinamismo potenziale o attuale del

processo di percezione che va dalle visioni ordinarie del mondo al “vedere” del Nagual...

Castaneda parla di “peso dell’Intento” all’interno dell’Uovo che spinge alla percezione di un’analoga configurazione riconosciuta nelle emanazioni in grande (un po’ come il platonico *ricordare*), di un possibile accoppiamento tra Uovo ed Aquila, e dice che c’è una configurazione “naturale” della percezione delle creature, il comando dell’Aquila, e che solo un grande mago, il Nagual, può tendere alla libertà nell’intraprendere l’evasione dal comando dell’Aquila, e pur riconoscendo che la libertà è un dono dell’Aquila all’individuo che ha abbastanza forza per guadagnarsela, Castaneda interpreta l’integrazione come liberazione da una tirannide, dal plagio dello spazio-tempo, ma non fornisce notizie sulla destinazione di chi si è liberato, salvo dire che l’Aquila lo lascia passare intatto, non ne fagocita la consapevolezza (come gli eroi che potevano traversare il Lete senza smemorare).

Si occulta in questo modo l’evidenza che, per la creatura, l’Aquila che si ciba della sua consapevolezza è tale in quanto la creatura non è consapevole di essere lei stessa Aquila.

Non essere privato della consapevolezza dall’Aquila significa condividere con essa la medesima forma immaginale, rivestire la stessa persona, attingere a quel “fuoco dal profondo” che esaurisce la percezione di ogni realtà locale senza che venga meno la centralità di una referenza dell’esistenza.

Per raggiungere questo risultato, l’uomo occidentale che vive nel dominio della ragione deve raggiungere lo stato di “conoscenza silenziosa”, accessibile, dice Castaneda, solo passando attraverso il luogo della “non pieta”, quella posizione del punto di unione che rende inoperante l’autocommiserazione.

La licenza che porta al piacere instaura il dominio di un guardiano della soglia, al contrario l’uomo che si libera divenendo impeccabile, abbandonato il principio del piacere ottiene di poter

sfruttare per sé l'energia e di raggiungere il luogo della conoscenza silenziosa.

La presunzione è la forza che tiene inchiodato e fermo il punto di unione.

Castaneda pare affrontare un vasto problema cercandone una descrizione mitica piuttosto che una descrizione razionale, e questo non è stato minor merito, perché ha affidato alla pratica di ciascuno la ricerca di una soluzione da realizzare comunque in via sperimentale anziché in via teoretica, in un contesto culturale che recepì il suo messaggio, pur confusamente, e si aprì a civiltà fino ad allora considerate subalterne.

Oggi molti grazie a lui hanno ritrovato quelle basi metafisiche che non sapevano più vedere nelle loro arti tradizionali. Le parole sono molto importanti e molto potenti per un mago, e non è ammissibile che non siano strettamente legate all'uso individuale, pertanto il loro valore comunicativo cala al crescere del loro valore costitutivo di una realtà locale.

Per un mago le parole non servono che marginalmente a costruire catene logiche che lasciano il cuore distante e i sensi sonnolenti, piuttosto sono strumenti per l'eccitazione, per la sincronica vibrazione di tutto l'intero essere di cui la creatura consiste.

Si giustifica pienamente Castaneda se da una parte ci parla del raggiungimento della libertà totale e dall'altra dell'estinzione del "riflesso di sé" nel guerriero attraverso la pratica dell'impeccabilità, che è poi il miglior uso della propria vita col dedicare la "propria energia" alla sopravvivenza di una coscienza individuale riflessa in una persona cosmica, piuttosto che consentire che il suo flusso venga strozzato da persone limitate e che alla lunga finiscono per annullare la coscienza individuale stessa.

È l'assunzione di una persona che non sia cosmica l'origine della morte, e questa assunzione avviene fondamentalmente per paura: si accetta il limite perché rassicura, perché si vuol sapere prima quel

che accadrà e ci si castra da soli se così facendo la specie ha tempo di maturare soluzioni più evolute.

Il guerriero con l'impeccabilità rinuncia alla scelta di una persona che non sia impavida e si sottomette alla sola regola di non strozzare il flusso di energia. Il riflesso di sé è la “valvola” che regola questo flusso, la sua massima apertura la rende pertanto inutile.

La strada del guerriero, come ogni strada, porta all'eternità, ma vi è modo e modo di percorrerla: un ebete è l'incarnazione dell'eternità che appartiene a lui come individuo cosciente (intendi coscienza come capacità strutturale di registrare una differenza), ma non trova referenza in un centro di soggettività consapevole.

Anche un ebete è totalmente privo di riflesso di sé, ma è l'opposto esatto del guerriero: nel primo caso il processo di estinzione del riflesso di sé non è stata un'esperienza che ha costituito un metalivello di consapevolezza, cosa che è avvenuta invece nel secondo caso.

Il guerriero, infatti, estrae una quintessenza dalla sua esistenza e la scomparsa del riflesso di sé non lo degrada al ruolo di ebete, ma gli consente la sopravvivenza, ancorché Castaneda correttamente intenda quando dice che non deve essere essa stessa il traguardo a cui mirare; ben difficilmente chi “vuole” sopravvivere riesce a farlo; ciò non vuol dire che il fine dell'esistenza non sia proprio la sopravvivenza.

Questo in estrema sintesi è il mistero maggiore, di cui quello sulla permanenza di un'autoreferenza nella scomparsa nel riflesso di sé costituisce solo una parte.

Al non potergli dare logica risposta ma solo mitica descrizione, senza per questo rinunciare a perseguiрne la ricerca di una soluzione personale, si attribuisce il maggiore interesse del complesso schema narrativo del Castaneda, con le sue vie cieche e il continuo ritornare sui propri passi per dire in modo diverso la stessa unica cosa.

Non a caso si indica la capacità di bilocazione come il segno di una raggiunta maestria nel percorso dello stregone, una pietra miliare per il Nagual, che segna il momento in cui il punto di unione raggiunge il luogo della conoscenza silenziosa. La bilocazione, un'esperienza raramente accessibile all'uomo comune e forse neppure immaginabile, documentata nello studio degli stati alterati di coscienza, viene a costituire il visibile limite della possibilità che la ragione ha di seguire l'ascesa sciamanica sino alla maestria del Nagual, il punto a cominciare dal quale le congetture diventano inutili.

Merito del Castaneda è stato l'aver narrato con costanza e abilità le storie di don Juan al punto da rendere credibile e quasi domestica un'esperienza che si situa al limite della nostra attuale civiltà, in zona *borderline*, quella zona, per intenderci, che fisicamente sconta quotidianamente la conseguenza micidiale di forza e volontà asservite al mero istinto di sopravvivenza. In questo senso il Castaneda è un invito alla tolleranza, prima di tutto verso sé stessi, tolleranza che consente di riacquistare la fiducia in progetto di evoluzione, sottraendo la definizione della persona al plagio dello spazio-tempo manifestato attraverso l'istinto di sopravvivenza, che afferma costantemente interesse per le strutture trans-individuali anche a scapito dell'esistenza di quelle individuali.

Ma è solo nella struttura individuale che possono risiedere i valori che danno senso a un'esistenza, e solo in essa si sperimentano l'arte e la realizzazione dell'opera, e solo la realizzazione di un'opera d'arte garantisce agli altri il rispetto della libertà di ciascuno.

Il Nagual che trasmette la sua esperienza è prima di tutto un artista impegnato in una realizzazione che conferma la sua esistenza come tale nell'intenzione e nel fatto.

Lo stregone che sposta il punto di unione ed è anche veggente ha bisogno di moralità e bellezza proprio come il vero artista. Un aspetto dell'arte della stregoneria è l'attenzione al presagio, arte della consultazione degli eventi per ravvisarvi il segno dello spirito.

Il Nagual non sa come lo spirito gli si manifesterà, però fa risiedere nell'incontro con esso il fine della sua esistenza, costantemente ne propizia la discesa, costantemente è attento ai presagi che lo precedono, poi agisce istantaneamente con un'adesione totale all'ispirazione.

L'imprevedibilità dell'ispirazione fa dell'arte una prassi contraria alla ragione logica e garantisce un'infinita pratica non riducibile alla configurazione e alle possibilità di una persona limitata.

Don Juan sintetizza dicendo che il Nagual è un "percettivo" (nel senso che punta tutto sulla percezione) e che la percezione ha più possibilità di quante la ragione ne possa concepire.

Verità difficilmente eludibile ancorché raramente praticabile, perché conduce l'uomo alla insensata licenza, mentre l'impeccabilità garantisce al Nagual il rigore necessario ad evitarla. L'impeccabilità che consente la diligente pratica dell'opera fa del continuo impegno l'abito dell'artista, sempre in viaggio e sempre pronto a trasformare ogni emergenza fenomenica in un'opera della sua arte.

L'imprevedibilità degli incontri che si attuano nel viaggio è la condizione del cosmo di manifestarsi nei suoi aspetti sconosciuti ed è anche la ristrutturazione delle maschere percettive verso una configurazione sempre più aperta: così facendo, i punti che costituiscono la base per la percezione si dispiegano senza limite.

Si perdoni a Carlitos Castaneda la lunghezza del suo narrare e l'incoerenza del molteplice materiale riportato in diversa versione, nel corso del tempo, fingendo che si tratti della descrizione dei gradi progressivi di una consapevole riflessione sulla propria conoscenza a mano a mano che si raggiungevano gradi più privilegiati di osservazione.

Così queste ultime osservazioni comprensive ed accomodanti, non contrastano con le proprie critiche e analisi, le une e le altre vogliono costituire il viatico ad un autore che è importante, ma che può divenire pericoloso se non inteso. Non un'adesione passiva al

racconto, ma una prudente valutazione deve accompagnare la lettura, ed i miti vanno visti nella loro luce e non scambiati come enunciati di verità razionali.

Pier Luigi Ferrari

Indice delle locuzioni

Introduzione alla Stregoneria

Abisso	Buio del Giorno
Abitudini	Buio della Non Percezione
Agguato	Cacciatore
Aiuto	Cambiare Facciata
Alleato	Categorie
Allineamento	Chiave di Tutto
Altro (l')	Cimento
Amare	Collera
Andatura del Potere	Colpo del Nagual
Anello del Potere	Comprensione Pura
Anello di Collegamento con l'Intento	Conoscenza
Aquila	Conoscenza dello Spirito
Arte dell'Agguato	Conoscenza Silenziosa
Arte del Sognare	Consapevolezza
Arte del Richiamare	Consapevolezza Intensa
Aspetto	Consapevolezza Totale
Assedio	Consenso
Astratto (l')	Consenso Speciale
Attenzione	Contemplatore
Atto Sessuale	Contemplazione
Attributi del Guerriero	Contraddizioni
Autocommisurazione	Coraggio
Balzo nell'Inconcepibile	Corpo
Barriera di Percezione	Corpo del Sogno (o Sognante)
Benefattore	Danza del Guerriero
Biglietto per l'Impeccabilità	Dare
Bolla	Decisioni
Bozzolo	Definizioni (le)
	Degno Avversario
	Deposito di Pattume
	Deposito di Rottami
	Descrizioni

Destino	Follia Controllata
Dialogo Interiore	Fondazione del Sognare
Dio	Forma
Direzione	Forma Umana
Discesa dello Spirito	Forza Rotante
Distacco	Forze
Doni di Potere	Fuoco dal Profondo
Donna	Futuro
Donna Nagual	Gesti
Dono dell'Aquila	Grandi Fasce di Emanazioni
Dono dell'Uomo	Gruppi di Uomini
Doppio	Guardare
Dover Credere	Guardiano
Edificio dell'Intento	Guerriero
Egocentrismo	Ignoto (l')
Emanazioni dell'Aquila	Immaginazione
Energia	Immagini
Energia Sessuale	Impeccabilità
Enigmi	Importanza Personale
Erbe del Potere	Inaccessibile
Esperienza Mistica	Incantesimi
Essere Inorganico	Inconoscibile (l')
Essere Parallello	Inflessibilità
Eternità	Informazioni
Faccia di Potere	Ingannare
Fare della Stregoneria	Insegnamenti
Fare l'Inventory	Insegnante
Fare/Non Fare	Intensità
Fasi del Sogno	Intento
Fede	Intento Inflessibile
Fermare il Mondo	Intuizione
Fessura fra i Due Mondi	Inventory
Figli	Inventory Strategico

Avviamento a una realtà separata - a cura di Giammaria

(revisione di Antonio Porpora Anastasio)

210 - <http://www.superzeko.net>

Io	Noccioli Astratti
Libertà	dell'Insegnamento
Libertà Totale	Non Fare
Linee Parallele	Novizio
Lotte	Occasione
Lucidità	Occhi
Luminosi	Opzione degli Sciamani
Luogo della Non Pietà	Ordine Concettuale
Luogo di Potere	Ordine Operativo
Luogo di Riferimento	Padronanze
Personale	Parole
Macchia	Paura
Maestrato	Pensare
Maestrie	Pensieri
Maestro	Percezione
Magia	Percezione Divisa
Manifestazioni dello Spirito	Perdere la Forma Umana
Metodo di Insegnamento	Periodo del Doppio
Minimo d'Occasione	Piani d'Azione
Mistero	Piante di Potere
Modalità del Tempo	Piccoli Tiranni
Mondi	Poeti
Mondo	Ponte
Morbosità	Ponti
Morte	Posizione del Sogno
Movimento del Punto di	Possibilità Minima
Unione	Posto della Bestia
Movimento verso il Basso	Potere
Muro di Intensità	Potere Personale
Muro di Nebbia	Preoccupazione
Nagual	Presagi
Nagual (i)	Presagio
Nemici Naturali	Presunzione

Avviamento a una realtà separata - a cura di Giammaria

(revisione di Antonio Porpora Anastasio)

211 - <http://www.superzeko.net>

Principi dell'Agguato	Silenzio Interiore
Principio delle Cose	Soglia
Protettore Silenzioso	Sognare
Punti di Riferimento	Sognare Insieme
Punto di Unione	Sognatori
Ragione	Sogno
Razionalità	Solchi del Tempo
Realtà del Consenso Speciale	Solitudine
e Ordinario	Spiegazioni
Realtà Non Ordinaria	Spietatezza
Realtà Ordinaria	Spinta
Regola	Spiriti
Responsabilità	Spirito
Ricapitolazione	Spostamento del Punto di
Ricerca	Unione
Ricupero della Totalità	Stati Speciali di Realtà
Riflesso di Sé	Ordinaria
Risultati	Storia Personale
Rituale	Storie di Stregoneria
Rituali	Stratagemma dello Spirito
Ruota del Tempo	Stregone
Saggezza	Stregoneria
Salto	Stregoni
Sapere	Stupidità
Scelta	Sviluppare il Sognare
Sciambano	Tempo
Scremature degli	Terra
Allineamenti	Terzo Punto di Riferimento
Sentiero	Tiranno
Sentiero del Sogno	Tocco dello Spirito
Sentimenti	Tonal
Sesso	Totalità
Sicurezza	Ultima Battaglia

Avviamento a una realtà separata - a cura di Giammaria

(revisione di Antonio Porpora Anastasio)

212 - <http://www.superzeko.net>

Umiltà	Banda dell’Uomo
Universo	Base Sociale della Percezione
Uomo	Bugie
Uomo di Conoscenza	Concretezza
Uova	Coesione Energetica
Vagina Cosmica	Consapevolezza
Vecchiaia	Corpo del Sogno
Vedere	Corpo Energetico
Veggente	Dare Voce
Verità sulla Consapevolezza	Dettagli
(le)	Doni di Potere
Via del Guerriero	Elementi
Viaggiare	Emissario del Sogno
Vie	Energia
Vita	Energia Alienata
Volare	Energia Sfrigolante
Volontà	Esploratori
*	Essere Impeccabile
<i>Vademecum per l’Arte del Sognare</i>	
Addio dello Stregone	Fissazione del Punto di Unione
Affetto	Fuori da Questo Mondo
Agguato	Giudizi
Agguato ai Cacciatori	Grande Avventura
Ali dell’Intento	dell’Ignoto
Amicizia	Grande Spostamento
Arte del Sognare	Guardare Fisso
Arte del Sognatore	Guide
Astratto	Ignoto Non Umano
Attenzione del Sogno	Inquilino (l’)
	Intento
	Inventario
	Labirinto della Penombra (il)

Avviamento a una realtà separata - a cura di Giammaria

(revisione di Antonio Porpora Anastasio)

213 - <http://www.superzeko.net>

Libertà	Punto di Partenza
Male	Punto di Unione
Manovra dello Stregone	Quarto Varco del Sognare
Memoria della Lezione	Ragione
Mera Comprensione	Realtà Consensuale
Mondo	Regola del Varco
Mondo Basso	Regola del III Varco
Mondo delle Ombre	Ricapitolazione
Mondo Reale	Sapere
Movimento del Punto di Unione	Seconda Attenzione
Mutare l'Equilibrio	Secondo Sogno
Nagual	Secondo Varco del Sognare
Organizzare il Sognare	Sentire
Paura	Sfidante della Morte
Percepire	Sistema di Interpretazione
Percezione	Sognare
Percezione Totale	Sognatori
Perdere Presunzione	Sogno/i
Perla degli Stregoni	Spirito
Posizione del Punto di Unione	Spostamento del Punto di Unione
Posizione del Sogno	Streghe
Posizione Ideale del Punto di Unione	Stregone/i
Posizioni di Piante	Stregoneria
Allucinogene	Sventagliare l'Episodio
Posizioni Gemelle	Sviluppare il Sognare
Potere e Unicità	Terzo Varco del Sognare
Primo Varco del Sognare	Traiettoria della Stregoneria
Principio Femminile	Trappole
Processo	Trasferire la Consapevolezza
Proiezione	Ultimo Agguato
	Uniformità
	Universo

Uomo - Donna	Eventi Memorabili
Uovo Luminoso	Fatti Energetici
Varchi del Sognare	Fermare il Mondo
Variazione del Punto di Unione	Figure Insensate
Vedere	Fine di un'Era
Vedere l'Energia	Guerrieri Viaggiatori
Viaggiare in Altri Mondi	Infinito (l')
Vivere	Installazione Estranea
*	Intento dell'Infinito
<i>e per finire</i>	Lato Attivo dell'Infinito
Album	Libertà Totale
Apertura	Mente
Bagliore della Consapevolezza	Mondo Gemello
Campi di Energia	Mondo degli Sciamani
Cerimoniale	Morte
Collezione	Nagual (il)
Configurazioni Generatrici di Energia	Opzione Segreta
Conflitto Trascendentale	Opzione Segreta della Morte
Consapevolezza Elevata	Oscuro Mare della Consapevolezza
Corpo Energetico	Patina Luminosa di Consapevolezza
Dire Grazie	Predatore
Disciplina	Primi Cugini (nostri)
Discorsi Formali	Punto di Riferimento
Discorsi Informali	Punto di Rottura
Energia	Punto di Unione
Esploratori (o Scout)	Quello che Vola (vd. Predatore)
Esseri Inorganici	Ricapitolazione
	Sciamano
	Sensi
	Silenzio Interiore

Avviamento a una realtà separata - a cura di Giammaria

(revisione di Antonio Porpora Anastasio)

215 - <http://www.superzeko.net>

Sistema Cognitivo
Sognare
Solitudine
Stare all'Erta
Stile
Tristezza
Universo
Viaggio
Viaggio Definitivo
Viaggio Supremo
Vigilanza Sognante
Visione Nitida
Vita dopo la Morte

*

Indice

Nota esplicativa (Antonio Porpora Anastasio) p. 3

<i>Premessa</i>	p. 7
<i>Prefazione</i>	p. 9
INTRODUZIONE ALLA STREGONERIA	p. 15
INTERMEZZO	p. 101
VADEMECUM PER L'ARTE DEL SOGNARE	p. 111
E PER FINIRE	p. 149
POST SCRIPTUM	p. 164

APPENDICE

<i>Introduzione</i> (Elio Carletti)	p. 168
<i>Postfazione</i> (Raimondo Polinelli)	p. 181
<i>Una lettura in chiave critica del Castaneda</i> (Pier Luigi Ferrari)	p. 194
<i>Indice delle locuzioni</i>	p. 209